

I RISULTATI EMERSI DALLA RIUNIONE DELLA RETE ANTIVIOLENZA DI CUNEO

Violenza di genere: più reati ma anche più denunce

Il Punto

Rosaria Ravasio

Sei forte se sai cedere e... chiedere scusa

Niente quorum per i Referendum. Gli elettori che si sono recati al voto sono stati il 30%, mentre si doveva raggiungere il 50% +1. Le analisi dei perché e dei come, ci sia stata una debacle così forte, sono già state ampiamente fatte e dibattute, ma l'arroganza di certa parte dei nostri politici non si ferma comunque. Esiste un antico motto che dice: "Sarai forte, se saprai cedere", che detto in altre parole significa, che se è evidente che hai fatto un buco nell'acqua la miglior cosa che puoi fare è - come minimo - tacere, oppure ammettere l'errore e cercare almeno di correggere il tiro. Ovviamente da parte dei "promotori" del referendum questo non è avvenuto, tanto che (solo per fare un esempio tra i tanti) Riccardo Magi ha dichiarato: "Ha vinto l'astensionismo organizzato, ma non ci sentiamo sconfitti". Prima di tutto mi domando perché parli di "astensionismo organizzato". Noi siamo una democrazia e cosa non da poco, gli italiani vanno al voto liberamente e nessuno obbliga nessun altro ad andare dentro un'urna. Oltretutto ricordiamoci che il voto politico è un diritto-dovere, ma il Referendum è solo un diritto, che può essere esercitato oppure no. Penso che una certa sinistra dovrebbe chiedere scusa, oltre che ai propri elettori a tutti gli italiani per avere utilizzato i loro soldi per un Referendum che si sapeva perso in partenza.

Confindustria: nuove sfide e frontiere



SERVIZIO A PAG. 21

Fossano pronta per il Palio dei Borghi



SERVIZI ALLE PAGG. 12 E 13

ECONOMIA

Bongioanni: un anno vicino al territorio



SERVIZIO A PAG. 22

AGRICOLTURA

Emergenza lupi: l'allarme dei pastori



SERVIZIO A PAG. 23

...COME OGNI ANNO I GIORNALI S'INTERROGANO SE SARA' DI MODA IL BIKINI O L'INTERO, IL SOLITO REPORTAGE CHE VA ALDILA' DEL SEMPLICE ARTICOLO DI COSTUME...!



Danilo Paparelli per La Bisalta

SUPPORTO AL COMMERCIO LOCALE

Il senatore Bergesio per il Decreto Edicole

Con la pubblicazione del Decreto Edicole si concretizza un impegno importante a sostegno di una categoria che, nonostante le sfide del mercato, continua a rappresentare un presidio fondamentale di informazione e servizio per le nostre comunità. Le edicole non sono solo punti vendita, ma veri e propri centri nevralgici per la vita sociale e culturale dei nostri quartieri e dei nostri paesi". Lo dichiara il senatore Giorgio Maria Bergesio (Lega), vicepresidente della Commissione Attività produttive del Senato, esprimendo soddisfazione per la firma del Decreto Edicole, provvedimento atteso che introduce importanti agevolazioni per i gestori delle rivendite di giornali. L'agevolazione, concessa in regime «de minimis», prevede un contributo fino a 4.000 euro.

Servizio a pag. 2

BEINETTE

Un giugno molto intenso...

SERVIZIO A PAG. 14

BORGIO S.D.

A Borgo Nuovo Festa coi fiocchi

SERVIZIO A PAG. 15

BOVES

La marcia silenziosa...

SERVIZIO A PAG. 16

CHIUSA DI PESIO

Concluso un altro anno di «Scuola nel Parco»

SERVIZIO A PAG. 18

PEVERAGNO

Tre giorni con il «Birùn»

SERVIZIO A PAG. 19

CUNEO

Cascina Vecchia: accordo tra Comune e Baladin



SERVIZIO A PAG. 4

PROVINCIA

Associazione Case di Riposo e Domiciliarità: nuovo nome e nuova sede

SERVIZIO A PAG. 10



Il poliambulatorio che cambia il modo di prendersi cura di sé.

In Lilium verrai seguito da un team di *oltre 70 specialisti* che, con un approccio multidisciplinare, disegneranno *insieme a te* un percorso basato sulle tue esigenze e sui tuoi obiettivi di salute.



Villaggio Salute è il format di eventi e laboratori a tema salute e prevenzione, in collaborazione con Lilium

CONTATTACI PER UNA CONSULENZA

Via Roma 62 (CN) | T. 0171 693530

www.spaziomedico-lilium.it

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info, su Facebook e su Instagram

IL SENATORE GIORGIO MARIA BERGESIO COMMENTA LA NORMATIVA

Decreto Edicole: risorse per chi garantisce informazione e presidio del territorio

Con la pubblicazione del Decreto Edicole si concretizza un impegno importante a sostegno di una categoria che, nonostante le sfide del mercato, continua a rappresentare un presidio fondamentale di informazione e servizio per le nostre comunità. Le edicole non sono solo punti vendita, ma veri e propri centri nevralgici per la vita sociale e culturale dei nostri quartieri e dei nostri paesi". Lo dichiara il senatore Giorgio Maria Bergesio (Lega), vicepresidente della Commissione Attività produttive del Senato, esprimendo soddisfazione per la firma del Decreto Edicole, provvedimento atteso che introduce importanti agevolazioni per i gestori delle rivendite di giornali. L'agevolazione, concessa in regime «de minimis», prevede un contributo fino a 4.000 euro, pari al 60% delle spese sostenute nell'anno 2024. Tra le spese ammissibili rientrano IMU, TASI, CUP,



Un'agevolazione su utenze, spese legate alla gestione dell'attività e obblighi tributari, così si sostengono gli edicolanti, con un'attenzione particolare a chi nel 2024 ha tenuto aperto nelle domeniche. Dal 1° al 30 luglio presentazione delle domande su apposita piattaforma

TARI, canoni di locazione, utenze (energia elettrica, servizi telefonici e internet),

acquisto o noleggio di registratori di cassa o telematici, dispositivi POS e altre

spese legate alla trasformazione digitale e all'ammmodernamento tecnologico.

«Abbiamo voluto offrire un aiuto tangibile per affrontare le spese vive e incentivare

l'innovazione - prosegue il Senatore Bergesio -. In un'epoca di profonde trasformazioni, è essenziale che anche le edicole possano modernizzarsi e continuare a svolgere il loro ruolo insostituibile".

Il decreto prevede inoltre una maggiorazione del 10% del contributo, sempre entro il limite di 4.000 euro, per le edicole che nel 2024 hanno garantito l'apertura domenicale per almeno il 50% delle domeniche.

«Oggi le edicole in Italia sono circa 10.000, a dimostrazione delle difficoltà che il settore sta attraversando. Questo bonus è un riconoscimento concreto per chi si impegna a garantire un servizio continuativo, anche nei giorni festivi, dimostrando dedizione e vicinanza ai cittadini», sottolinea il senatore.

Per tale misura è previsto uno stanziamento complessivo di 10 milioni di euro. In caso di insufficienza delle ri-

sorse rispetto alle domande ammesse, si procederà a una ripartizione proporzionale tra i beneficiari. La piattaforma per la presentazione delle domande, concordata con Infocamere, sarà operativa dal 1° al 30 luglio 2025.

«Ringrazio il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria per il lavoro compiuto con attenzione e sensibilità, e invito tutti i gestori di edicole a presentare la domanda per accedere a questo importante sostegno», dice ancora il senatore Bergesio, che conclude: «L'edicola rappresenta un presidio fondamentale nei territori, soprattutto nei piccoli Comuni, dove sono in contatto stretto con le persone, soprattutto con coloro i quali continuano a leggere la carta stampata. La Lega è da sempre al fianco di chi lavora e produce, e continuerà a battersi per valorizzare e tutelare le attività commerciali che animano i nostri territori».

PRESSO IL CENTRO DI ADDESTRAMENTO DELLA SCUOLA FORESTALE

Carabinieri: a Ceva la formazione dei Forestali operanti nei parchi nazionali

Il Centro Addestramento di Ceva, articolazione della Scuola Forestale Carabinieri di Cittaducale, ha ospitato la quinta edizione del corso "MOAI- Attività di Pattuglia in Montagna e Movimento in Ambienti Impervi". Il corso rientra nel quadro delle attività formative previste per i Militari dei Reparti Carabinieri Forestale in servizio presso i parchi nazionali. Grazie alla collaborazione con specialità dell'Arma dei Carabinieri, in particolare degli Istruttori Paracadutisti del 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti "Tuscania" e del 7° Reggimento Carabinieri "Trentino-Alto Adige", i frequentatori hanno svolto un training addestrativo di elevato livello professionale, calibrato in base alle esigenze operative del servizio svolto in ambiente montano nelle aree protette nazionali.

Il corso, teorico-pratico, si distacca dagli schemi tradizionali delle "lezioni frontali" per privilegiare esercitazioni sul campo. Nelle aree esterne del Centro Addestramento di Ceva, i militari hanno imparato il corretto impiego dell'equipaggiamento da montagna in dotazione, che consente di operare in sicurezza in ambienti di quota. La fase addestrativa in ambiente è proseguita anche con la col-

laborazione del 1° Nucleo Elicotteri Carabinieri di Volpiano (TO) con cui è stato effettuato un addestramento specifico sulla elicooperazione in montagna grazie all'AB 412 in servizio in Piemonte. Il comandante del Reparto Carabinieri Parco Nazionale "Val Grande", nella sua veste di direttore del Corso, e il suo personale hanno coordinato un team di istruttori provenienti da diverse realtà operative dell'Arma. Obiettivo primario per i corsisti è stato quello di focalizzare l'attività formativa sulla consapevolezza dei fattori di rischio e sulla capacità di lettura dinamica del territorio, per garantire un livello di integrazione ottimale del singolo nel contesto della squadra e della pattuglia. Un valore aggiunto è venuto dal supporto assicurato dalla Squadra di Soccorso Alpino Carabinieri del Coman-

do Provinciale di Cuneo, resasi fondamentale per seguire passo passo i frequentatori e valutare la sicurezza le aree addestrative.

Sul fronte sanitario, militari-infermieri dell'Infermeria Presidaria della Legione Carabinieri "Piemonte e Valle d'Aosta" hanno curato approfondimenti specifici sulle tecniche di primo soccorso, tanto in ambiente urbano quanto in contesti boschivi e impervi. L'obiettivo è stato rendere i partecipanti in grado di intervenire tempestivamente in caso di incidenti grazie alle manovre salvavita di emergenza standard, e, nel quadro delle proprie competenze, integrarsi nel dispositivo sanitario per l'attivazione dei soccorsi tecnici e la evacuazione del ferito.

Al termine delle attività addestrative, è stato svolto un esame finale in zona mon-



tana impervia e boscosa: ogni militare corsista ha dovuto dimostrare concretamente di saper affrontare in autonomia scenari operativi difficili, ottenendo così il superamento della prova conclusiva. Il

corso, inserito nel più ampio percorso formativo specialistico destinato ai Reparti Carabinieri Forestale operanti nei Parchi Nazionali, rappresenta un bagaglio di competenze operative indispensabili per garantire al personale una proiezione in sicurezza in alta montagna, negli ambienti boschivi su roccia, nei servizi in zone umide e presso corsi d'acqua. Con questa iniziativa, il Centro Addestramento di Ceva, che garantisce un servizio di supporto logistico didattico e scientifico particolarmente vocato ed efficiente nella formazione della Organizzazione Forestale dell'Arma dei Carabinieri, conferma il suo impegno nel fornire competenze strategiche contribuendo a elevare ulteriormente gli standard di preparazione e di sicurezza nelle operazioni di specialità più complesse.

PER LA SECONDA EDIZIONE TORNANO GLI APPUNTAMENTI DIFFUSI NEL CUNEESE

Progetto Radis: public program per avvicinare il pubblico all'arte contemporanea

La seconda edizione di Radis, il progetto di arte nello spazio pubblico ideato e promosso dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT - ente art oriented della Fondazione CRT - in collaborazione con la Fondazione CRC, porta nuovamente nel cuneese gli appuntamenti del public program, proiettati all'inaugurazione dell'opera di Petrit Halilaj, prevista per il 5 ottobre 2025. Avviato a maggio con un intervento dal titolo L'arte che mette radici con la curatrice Marta Papini e il giornalista Nicolas Ballario nell'ambito del Festival della TV di Dogliani, il public program proseguirà da giugno a ottobre con una nuova edizione di Supercondominio e un programma di valorizzazione delle opere di arte pubblica nella provincia di Cuneo, con un focus specifico sul progetto A Cielo Aperto di Fondazione CRC. Ideati da Barbara De Micheli, project manager e producer con consolidata esperienza nella gestione di progetti artistici e culturali, questi itinerari di scoperta delle opere diffuse sul territorio cuneese offriranno al pubblico l'opportunità di esplorare un patrimonio arti-

stico che si fonde con il paesaggio e le comunità locali. Il progetto si riconnette al lavoro di mappatura e valorizzazione avviato dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, in occasione della precedente edizione di Radis, una pubblicazione, curata da Vittoria Martini, che censisce e racconta opere radicate nei luoghi, ispirate dalle loro storie e dal dialogo con le comunità che li abitano.

Di seguito i primi appuntamenti in calendario. Sabato 21 giugno, dalle ore 10.00, a Mondovì nel Giardino del Museo Civico della Stampa, sarà attivata l'opera A Song A Part di Susan Philipsz, in un appuntamento a cura del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea che prevede una conversazione tra Marcella Baccaria (storica dell'arte, curatrice e Capo Curatore e Curatore delle Collezioni al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea) e Maurizio Fornero (direttore della Scuola Comunale di Musica di Mondovì e della Fondazione Accademia Montis Regalis), oltre a visite guidate gratuite al museo e all'opera curate dal Mu-



seo Civico della Stampa. Sempre sabato 21 giugno, dalle ore 14.00, e domenica 22 giugno, dalle ore 11.00, a Cuneo al Rondò dei Talenti, sarà la volta del Terzo Paradiso dei Talenti di Michelangelo Pistoletto, con mediatiche culturali che coinvolgeranno il pubblico in un gioco partecipativo e poetico, i cui contributi saranno raccolti e allestiti in un'opera collettiva temporanea, presentata all'interno del Rondò. Per il programma completo del public program e informazioni sulle modalità di partecipazione, si prega di visitare il sito www.radis-crt.it.



PRESSO IL CORTILE DELLA RESIDENZA PER ANZIANI DI CUNEO «CASA FAMIGLIA»

Coro degli Afasici e musicisti della Fondazione Fossano Musica insieme in concerto

Si terrà sabato 14 giugno 2025 alle ore 16.30, nel cortile della Residenza per Anziani “Casa Famiglia” (Corso Dante 58), il concerto del Coro degli Afasici “Enrico Catelli” dell’associazione per la lotta all’ictus, A.L.I.Ce., accompagnato dai musicisti della Fondazione Fossano Musica (Erika Santoru alla voce, Matteo Caramia alla batteria, Mario Crivello al basso, Diego Arese alle tastiere e Dario Littera alla chitarra). Un evento gratuito e aperto a tutti, che rappresenta non solo un’occasione musicale, ma soprattutto un momento di testimonianza viva di ciò che la musicoterapia può rappresentare per



chi ha vissuto sulla propria pelle l’esperienza dell’ictus e delle disabilità comunicati-

ve. L’esibizione è inserita all’interno dell’Open Weekend

2025 organizzato da “Casa Famiglia”, una tre-giorni di iniziative pensate per coin-

volgere la cittadinanza e abbattere il muro di isolamento che talvolta circonda le strutture per anziani. Aprire le porte significa far entrare la comunità, ma anche, simbolicamente, permettere agli ospiti della struttura di uscire e riconnettersi con la vita della città. In questa edizione, il concerto del Coro degli afasici assume un significato ancora più potente: portare la voce di persone che lottano ogni giorno per tornare a comunicare, a esprimersi e a vivere pienamente. Un messaggio di empatia e vicinanza concreta, verso gli anziani della struttura, soprattutto i meno autosufficienti. Tra questi, Dario, co-

rista afasico che - con i familiari - ha fortemente voluto organizzare questo regalo per i suoi “compagni” di struttura. Dario, ex musicista di strumento, colpito da ictus, è stato in grado con tenacia di ritornare alla musica grazie al prodigio del Coro degli afasici. L’ensemble, diretto dai musicoterapisti Margherita De Palmas e Maurizio Scarpa, è il frutto di un percorso riabilitativo complesso. Oggi è intitolato alla memoria del volontario Enrico Catelli, scomparso durante la pandemia, ed è diventato nel tempo un punto di riferimento non solo terapeutico, ma anche umano e sociale per decine

di persone colpite da afasia. Si tratta di una condizione che colpisce circa un terzo dei soggetti dopo l’ictus, compromettendo gravemente la capacità di esprimersi o comprendere il linguaggio. Ma la musica, come raccontano i terapisti, attiva circuiti cerebrali diversi da quelli colpiti e può diventare una strada alternativa per riscoprire le parole perdute. “L’afasia lascia senza parole. È un disturbo che spesso isola chi ne è colpito - spiegano De Palmas e Scarpa -. Con la musicoterapia si intraprende un percorso che fa leva sul ritmo, sulla memoria musicale e sul rimodellamento delle connessioni neuronali. È un lavoro paziente e partecipativo, ma che può riportare alla luce anche solo una sillaba, un sorriso, un gesto carico di significato”.

Per Orsola Bonino, vicepresidente di ALICE, “il Coro è una delle espressioni più alte della nostra missione. L’ictus è la prima causa di disabilità e la seconda di morte in Italia. Ma con il supporto adeguato e una comunità che non abbandona, si può tornare a vivere. È importante parlarne, ed è ancora più importante mostrare che è possibile affrontare le difficoltà e trasformarle in nuova forza. Ringraziamo di cuore gli organizzatori e tutti i sostenitori per questa opportunità. Vi ricordo anche l’importanza di destinare ad A.L.I.Ce. Cuneo il 5x1000 per continuare a far vivere questo sogno, scrivendo il codice fiscale 96067980043 nella dichiarazione dei redditi. Grazie”.

Dopo il concerto ai Portici di Fossano del dicembre scorso, questa nuova iniziativa alla “Casa Famiglia” rappresenta perciò un momento di festa importante, di visibilità e di restituzione alla comunità del valore di un progetto che coniuga terapia, arte e resilienza. L’evento si svolgerà, in caso di maltempo, nel teatrino interno della struttura. Diceva Ezio Bosso che “la musica, come la vita, si fa in un solo modo: insieme”. Il Coro degli afasici di A.L.I.Ce. Cuneo ce lo ricorda con ogni nota, con ogni respiro, con ogni sguardo. La partecipazione al concerto, così come più in generale al progetto di musicoterapia, è gratuita; per contatti e informazioni: www.alicecuneo.it; cuneo@aliceitalia.org; telefono 333/7458606. L’iniziativa è organizzata dalla Fondazione Opere diocesane Cuneesi grazie al sostegno del CSV società solidale di Cuneo. Con il patrocinio, il supporto e il sostegno al progetto più ampio di terapia ed empatia per l’ictus, si ringraziano: Fondazione CRC, Fondazione CRT, Fondazione CRF e CRF Spa, Fondazione CRS e Banca CRS, Fondazione CrSaluzzo, Fondazione Cagnasso Onlus, Banca di Caraglio, Camera di Commercio di Cuneo, ATL del Cuneese, Associazione Alessio, ASL CN1 e CN2, Ordine dei Medici di Cuneo, Consorzio Socio-assistenziale Cuneo, Monviso Solidale, Fondazione Noi-Altri, Fondazione Matteo Costamagna, Comuni di Alba, Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Fossano, Savigliano, Saluzzo e Robilante.

NURSING UP PRONTO A FIRMARE L’ACCORDO

Situazione di stallo per le prestazioni infermieristiche aggiuntive in Asl CN1

«Siamo pronti a firmare l’accordo per dare respiro ai servizi sanitari in affanno. Ogni giorno di attesa è un peso in più sulle spalle degli operatori». È netta la posizione di Claudio Delli Carri, segretario regionale del Nursing Up Piemonte Valle d’Aosta, all’indomani dell’incontro con l’Asl CN1 di Cuneo, dedicato all’applicazione della D.G.R. 11-866 del 10/03/2025 in tema di prestazioni aggiuntive per il personale del comparto sanitario. Nonostante la disponibilità dichiarata dal Nursing Up a sottoscrivere l’intesa, l’accordo non è stato firmato a causa del no di alcune sigle sindacali che hanno espresso riserve sull’impostazione proposta dall’azienda.

«È un’occasione persa - commenta Delli Carri -. L’obiettivo del fondo regionale è quello di integrare risorse economiche a quelle già previste. Ed è proprio in questa direzione che volevamo andare». Nonostante l’Asl CN1 abbia dichiarato un bilancio di previsione 2025 con un disavanzo di oltre 12 milioni di euro, rimane in attesa di un’autorizzazione formale da parte della Regione per procedere con l’utilizzo pieno delle risorse economiche, con l’eventuale aumento del disavanzo. Intanto, però, la situazione nei reparti resta critica: mancano 140 infermieri, e i primi nuovi ingressi da concorso sono attesi non prima di ottobre. «In queste condizioni - sottolinea Delli



Carri - non possiamo immaginare di chiudere posti letto o lasciare scoperti i turni. Serve un accordo ora».

Secondo Nursing Up, le risorse disponibili dovrebbero essere impiegate subito per rafforzare l’assistenza e tutelare chi lavora ogni giorno in prima linea. «Abbiamo scelto la via della responsabilità - afferma -. Chi dice no oggi, domani dovrà spiegare ai lavoratori e ai cittadini perché non si è fatto nulla, pur avendo le risorse a disposizione». Il sindacato ribadisce la propria disponibilità a firmare un’intesa chiara, che rispetti quanto previsto dall’accordo regionale. «Solo così - conclude Delli Carri - si potrà arrivare, nel prossimo incontro previsto tra due settimane, alla firma di un accordo, se è trasparente e realmente utile per affrontare l’emergenza nei reparti».

SUPPORTO PER I DISAGI SUBITI DAI PAZIENTI PIÙ FRAGILI

Liste d’attesa e pazienti oncologici: lettera di Acli e Lilt Cuneo alla Regione

Nello scorso fine settimana, il presidente delle Acli provinciali cuneesi, Elio Lingua, e il presidente della Lilt (Lega Italiana per la lotta contro i tumori) di Cuneo, Enrico Collidà, hanno inviato una lettera all’assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Federico Riboldi, per sollevare e cercare di risolvere al più presto il problema delle prenotazioni delle visite

di controllo per i pazienti oncologici. Le due associazioni hanno ricevuto numerosissime segnalazioni da parte di cittadini che, dopo aver affrontato un percorso oncologico, vengono praticamente abbandonati dal Sistema sanitario e si trovano in difficoltà nel prenotare esami di controllo (follow-up), essenziali per monitorare la loro condizione di salute.

“Stando a quanto mi risulta - dice il presidente delle Acli provinciali cuneesi, Elio Lingua - mentre fino a prima del covid, gli operatori sanitari dell’Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle potevano prenotare direttamente gli esami necessari ai pazienti oncologici presso la medesima struttura, oggi non possono più farlo, perché è stata chiusa la segreteria, per cui devono dirottarsi verso il CUP regio-

nale. Di conseguenza, spesso, questi pazienti devono effettuare esami in sedi diverse, anche fuori provincia, in tempi non adeguati per tenere sotto controllo le loro condizioni di salute”. La richiesta delle due associazioni, di cui si allega la copia, è che venga al più presto previsto almeno un percorso di prenotazione prioritario, dedicato ai pazienti oncologici.

INIZIATIVA CHE PROSEGUIRÀ TUTTI I MERCOLEDÌ

Gruppo di cammino dell’Asl CN1

Gli infermieri di famiglia e di comunità dell’Asl CN1, promuovono un nuovo gruppo di Cammino a Cuneo. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti. L’obiettivo è estendere la possibilità, a chi lo desidera, di svolgere attività fisica modulata in base alle possibilità di ciascuno.

L’iniziativa proseguirà tutti i mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 16.00 “Promuovere la salute e l’attività fisica richiede un importante lavoro di squadra e di integrazione tra servizi sanitari, sociali, culturali e ricreativi - spiegano gli organizzatori - Gli studi di letteratura hanno dimostrato che l’attività fisica fa bene alla salute e al benessere di tutti ad ogni età sia per le persone sane sia per quelle che hanno patologie cro-



niche. Nonostante questo l’inattività fisica è un comportamento ancora molto diffuso”. Per informazioni contattare il numero 0171 /450272 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00.

SPAZIO INCONTRI DI FONDAZIONE CRC

Le giornate itineranti del GIS hanno approfondito le Medical Humanities

Comunicazione come cura, leadership e team, medicina e società, errore e incertezza: sono i temi che sono stati affrontati il 6 e il 7 giugno a Cuneo, presso lo Spazio Incontri della Fondazione CRC (via Roma 17), nel corso delle giornate itineranti del GIS (Giovani Internisti della Società Italiana di Medicina Interna - SIMI). Quest’anno l’obiettivo era esplorare le sfide e le opportunità che emergono dall’intersezione tra le scienze medi-

che e le discipline umanistiche, mettendo al centro alcune tematiche cruciali per il futuro della medicina che si rivolge all’individuo malato e non all’organo, e meno ancora al sintomo. Il tema delle Medical Humanities conduce a riflettere sulla pratica medica come esperienza umana, in cui non solo la dimensione scientifica e tecnica, ma anche quella emotiva, sociale, relazionale gioca un ruolo centrale.

RISOLUZIONE CONSENSUALE DEL CONTRATTO

Cascina Vecchia: accordo Comune-Baladin

La Giunta comunale cuneese ha approvato, con apposita delibera, il testo dell'atto che definisce la risoluzione consensuale del contratto di concessione del complesso «Cascina Vecchia», stipulato con Open Baladin srl il 20 settembre 2022, e del relativo accordo di modifica sottoscritto il 27 maggio 2024. La società concessionaria aveva infatti informalmente anticipato, e poi formalizzata lo scorso 29 maggio 2025, la decisione di rinunciare all'impegno assunto per la gestione di Cascina Vecchia.

Un percorso condiviso tra Comune di Cuneo e Open Baladin ha portato a definire le modalità di risoluzione consensuale del contratto di concessione per la gestione del complesso «Cascina Vecchia», nel rispetto delle clausole contrattuali e dei limiti imposti dalle norme vigenti. Open Baladin, firmando l'Atto di risoluzione consensuale del Contratto, oltre a riconsegnare immediatamente l'immobile al comune, rinuncia alla restituzione dei canoni già versati e della garanzia inserita in contratto (per un totale complessivo pari a circa 60 mila euro).

L'obiettivo di tale accordo è stato valutato, da parte del Comune di Cuneo, in un'ottica di interesse pubblico: risolvere efficacemente il contratto significa tornare a brevissimo in possesso della struttura, per avviare una nuova concessione per la valorizzazione del complesso Cascina Vecchia. L'Atto di Risoluzione consensuale del Contratto sarà sottoscritto nei prossimi giorni.



La decisione, presa nel rispetto dei canoni già versati e delle necessità sia del Comune, sia della società, è stata la via scelta da entrambe le parti per giungere a una rapida definizione della posizione. L'amministrazione punta a resituire quanto prima lo spazio alla città

ni. Così la sindaca Patrizia Manassero: «Ci è molto dispiaciuta la decisione di Open Baladin di rinunciare a Cascina Vecchia, ma ringraziamo la Società per la disponibilità dimostrata a risolvere celermente il contratto, ponendo al primo posto l'interesse della città e il futuro di questo meraviglioso spazio. Siamo già al lavoro per costruire un nuovo

percorso di utilizzo e valorizzazione di Cascina Vecchia. È cruciale e strategico poter identificare un progetto sostenibile ed efficace per riempire di vita quei luoghi storici. Prepareremo un nuovo bando di gara perché nel più breve tempo possibile questo spazio possa essere affidato». Così l'assessora Cristina Clerico: «La vicenda di Cascina Vecchia è stata articolata, così come lo è,

del resto, la sua storia, ma sappiamo di avere a disposizione un bene prezioso, restaurato con cura. Ulteriore a breve alcuni lavori esterni (parcheggio, illuminazione e videosorveglianza) nell'interesse non solo della struttura e dei suoi usi futuri, ma soprattutto dell'area in cui è inserito l'immobile, in attesa di identificare il soggetto a cui affidare lo spazio».

VIABILITÀ

Confreria: chiusura di un tratto di via San Damiano Macra

Al via i cantieri per la realizzazione degli allacci alla rete idrica e fognaria dell'impianto sportivo di beach volley in frazione Confreria. Per consentire i lavori, commissionati dall'associazione «In Beach Club» alla ditta S.M.T. di Cuneo, un tratto di via San Damiano Macra resterà chiuso al traffico per tre giorni, da lunedì 16 a mercoledì 18 giugno. Si tratta della fascia stradale adiacente i campi. I residenti potranno raggiungere le loro abitazioni percorrendo via Molino Morra.



COMUNICATO STAMPA

Campagna fiscale 2025. agli sportelli ACLI è possibile accedere per la compilazione del modello 730 e il calcolo dell'acconto IMU.

È tempo di compilazione della dichiarazione dei redditi 2025, relativa all'anno 2024.

Per evitare ritardi e togliersi ogni preoccupazione al riguardo, basta prendere un appuntamento per la compilazione del Mod. 730 presso il CAF delle ACLI, dove operatori preparati sono disponibili ad accogliere i contribuenti e fornire loro tutto il sostegno necessario.

Possono presentare il Modello 730 coloro che, nell'anno precedente, hanno percepito redditi di lavoro dipendente e assimilati, pensione, redditi dei terreni e dei fabbricati, redditi da prestazioni di lavoro autonomo occasionale. Dal 2020, inoltre, è possibile anche per gli eredi utilizzare il 730 per i redditi delle persone decedute.

È obbligatorio presentare la dichiarazione quando si hanno più redditi contemporaneamente: la situazione più frequente è l'essere in possesso di due o più Certificazioni Uniche 2025 (esempio: per la presenza di più redditi da lavoro dipendente percepiti da diversi datori di lavoro oppure di redditi da lavoro dipendente e pensione o ancora in presenza di disoccupazione). In questi casi è consigliabile far

esaminare la propria situazione per verificare se si rientra nei casi «obbligati».

Attenzione!! Chi da quest'anno dovesse dichiarare redditi da locazioni turistiche, deve essere in possesso del relativo codice di identificazione nazionale.

Per i genitori, invece che non avessero percepito il cosiddetto «Bonus Natale», pari ad €100.00, lo scorso anno in busta paga e ne avessero diritto, è possibile richiederne l'erogazione nel Modello 730.

Per quanto riguarda la scadenza per il pagamento dell'**acconto IMU**, quest'anno è fissata al **16 giugno**: i proprietari di terreni e fabbricati devono provvedere entro quella data per non incorrere in sanzioni.

Per la compilazione del 730/2025 e per richiedere la consegna del modello F24 per il pagamento dell'IMU presso gli uffici del CAF ACLI di Cuneo, basta prendere un appuntamento:

per telefono al n. **0171 452611 (interno 1)**, per email scrivendo a: **prenota.cuneo@acli.it** tramite internet cliccando su: **Prenota con MyCaf.**

Appuntamento con il 730? CAF ACLI

Hai tutte le carte in regola. Non farlo aspettare.

PRENOTA UN APPUNTAMENTO

Sede Prov.le ACLI: Piazza Virginio 13, CUNEO - Tel: 0171 452611 **tasto 1**
Email: info@aclicuneo.it - Web: www.aclicuneo.it

Uffici: CUNEO - MOVI ACLI (tel. 0171/452691) Piazzale della Libertà 16 - movi@aclicuneo.it
ALBA (tel. 0173/33161) P.zza San Francesco, 4 - ufficio.alba@aclicuneo.it
BRA (tel. 0172/055910) P.zza Roma, 5 - ufficio.bra@aclicuneo.it
FOSSANO (tel. 0172/636586) Via Vescovado, 16 - ufficio.fossano@aclicuneo.it
MONDOVI' (tel. 0174/552481) P.zza S.Maria Maggiore, 6 - ufficio.mondovi@aclicuneo.it
SALUZZO (tel. 0175/217568) Via Piave, 17 - ufficio.saluzzo@aclicuneo.it
SAVIGLIANO (tel. 0172/712963) C.so Vittorio Veneto, 38 - ufficio.savigliano@aclicuneo.it

RIUNIONE DELLA RETE ANTIVIOLENZA, PROSEGUE L'ATTIVITÀ DI ENTI E ASSOCIAZIONI IN CITTÀ

Violenza di genere: più reati, ma anche più coraggio di denunciare

La Rete Antiviolenza di Cuneo continua il suo lavoro di sensibilizzazione, prevenzione e assistenza alle vittime, nonché di supporto agli autori di reati. Nei giorni scorsi si è tenuta una riunione della Rete in Municipio, alla quale era presente anche il Procuratore della Repubblica del Tribunale di Cuneo, Onelio Doderò, che ha fornito un aggiornamento sui reati da Codice Rosso, ossia quelli legati alla violenza di genere nelle sue diverse forme. Nel 2023 le denunce totali sono state 373, di cui 179 per maltrattamenti in famiglia, 112 per stalking, 16 per violazione dei provvedimenti di allontanamento. I numeri sono cresciuti nel 2024: 504 denunce, di cui 263 per maltrattamenti in famiglia, 138 per stalking e 20 per violazione del 387 bis. Nei primi quattro mesi del 2025 i numeri non tendono a diminuire: 137 denunce di cui 60 per maltrattamenti (di cui 25 archiviate per infondatezza della notizia e 2 per remissione della querela), 28 per violenza sessuale (di cui 11 archiviate), 35 per stalking e 7 per violazione del 387 bis. In alcuni casi, le vittime sporgono denuncia per poi ritirarla: un comportamento caratteristico dei rapporti patologici malsani. In seguito, è intervenuta Se-

rena Marro, assistente sociale del CSAC e in particolare referente del Centro Anti Violenza 10/A, che copre una parte del territorio cuneese comprendente una popolazione pari a circa 410 mila persone (di cui 206 mila donne). A fine 2024, si contavano 210 nuove prese in carico dagli sportelli del CAV, oltre ai 69 soggetti che proseguivano il percorso. Di tutte queste donne, 110 hanno un'età compresa tra i 35 e 50 anni, mentre 67 tra i 26 e 43 anni. La maggior parte sono italiane (177) e con figli minori (143). Anche in questo caso la tendenza è in crescita: 189 prese in carico nel 2022 e 242 nel 2023. Nei primi due mesi del 2025, i nuovi casi segnalati sono stati 29. Le segnalazioni di donne vittime violenza con e senza figli rappresentano il 30% degli interventi attivati, seguite dalle violenze sui minori. Cresce anche il lavoro della cooperativa



Fiordaliso, che tra maggio 2024 e maggio 2025 ha accolto 8 nuove donne

dall'equipe antiviolenza: attualmente sono 18 le persone accolte nelle strutture

di accoglienza, mentre in estate verrà attivata la "nona casa" che darà ulteriore rifugio alle vittime. Fiordaliso è attiva anche attraverso il CUAV (Centro Uomini Autori di Violenza) "Men in progress", il cui personale attua programmi rivolti agli autori di atti di violenza domestica e sessuale e di genere, al fine di modificare i modelli comportamentali violenti e a prevenire la recidiva. Sono 53 gli uomini che hanno contattato il servizio nell'ultimo anno, come illustrato dal

referente Nicola Mellano. Attualmente sono 29 i percorsi attivi e 24 quelli conclusi. Durante l'ultimo anno sono state invece 19 le denunce per maltrattamenti rilevate dalla Questura, mentre scendono a 6 quelle per violenza sessuale e a 5 quelle per atti persecutori. Sul fronte della prevenzione, l'Ispettore Superiore Mariella Faraco segnala 39 istanze di ammonimento per atti persecutori, di cui 15 confluite nel vero e proprio ammonimento. I casi di violenza

domestica accertati sono 12, 6 gli ammonimenti. Proprio negli scorsi mesi è stato attivato un protocollo di intesa tra la Questura e la cooperativa Fiordaliso per la presa in carico di autori di violenza presso il CUAV. Nel frattempo, continua l'attività della Rete per organizzare la rassegna "8 marzo è tutto l'anno - 25 novembre 2025" con numerose iniziative rivolte a tutta la cittadinanza, con un'attenzione particolare verso i più giovani e quindi le scuole.

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

Nec tecum nec sine vivere possum

Nei paesi democratici l'alternanza del potere è il modo consueto per garantire ai cittadini il rispetto della loro libertà. Con le elezioni, il corpo elettorale esprime la maggioranza dalla quale intende essere governato ed assegna alla minoranza il compito di controllare l'operato di chi governa ed al tempo stesso di esprimere un programma alternativo con il quale presentarsi alla successiva tornata elettorale per confrontarsi, nella speranza di fare prevalere il proprio programma. Il gioco democratico impone dunque, a chi contesta l'operato del Governo, di spiegare quali sono i temi che ritiene essere più significativi e quali soluzioni propone per rispondere efficacemente alle esigenze dei cittadini. Tutto ciò oggi in Italia non succede perché abbiamo un'opposizione ideologica che ragiona per preconcetti ed è totalmente assente dal dibattito sulle tematiche più attuali che interessano al-



la gente. Non c'è confronto su programmi perché la sinistra non esprime iniziative sugli argomenti di maggiore attualità, opponendosi a qualsiasi proposta per partito preso, senza minimamente argomentare. Non c'è dubbio che oggi in cima alla preoccupazione della gente

c'è il problema della immigrazione, strettamente collegato a quello della sicurezza: ebbene su di ciò, mentre il Governo propone leggi e decreti tendenti, da un lato, a limitare l'ingresso indiscriminato degli irregolari e dall'altro inasprisce le pene contro chi commette pericolosi fatti di reato che minano la nostra vita quotidiana, l'opposizione non propone assolutamente nulla, non offre soluzioni alternative, si limita a critiche generiche, ad inutili gargarismi su inesistenti pericoli fascisti, senza di fatto dare alcuna risposta od intervenire in modo fattivo per risolvere problemi che, evidentemente, non ritiene né importanti né urgenti. Non solo, ma neppure nel campo della politica fiscale l'opposizione formula proposte credibili, moderne, limitandosi a reclamare un aumento delle tasse con l'introduzione di una nuova e rilevante imposta patrimoniale, in particolare sulla proprietà immobiliare, oltre all'inasprimento della tassa di successione! Per non parlare della politica estera a proposito della quale nella sinistra si parlano lingue diverse: si va dai dubbi sugli aiuti all'Ucraina, all'odio per Israele ed al sostegno di Hamas, si continua con la volontà di rompere con gli USA e la NATO e così via in un tripudio di assurdità fuori dal mondo e dalle dinamiche che lo caratterizzano. Così stando le cose mi chiedo come si possa parlare realisticamente, oggi, di alternativa all'attuale governo che, pur tra errori e difficoltà, regge stabilmente e rappresenta, piaccia o non piaccia, l'unica strada percorribile.

Gianmaria Dalmasso

MERCATO'

50^{dimar}
ANNIVERSARIO
1975-2025

DAL 26 MAGGIO AL 22 GIUGNO 2025

GRANDE CONCORSO ANNIVERSARIO

250€

50€

500€

25€

PREMIA

LA TUA SPESA

ESTRAZIONE FINALE

10

FIAT 600 HYBRID

RISERVATO AI TITOLARI DI CARTA FEDELTA'

LE IMMAGINI SONO INSERITE SOLO A SCOPO ILLUSTRATIVO

IN PALIO PREMI PER OLTRE

1.000.000€

PUOI VINCERE SUBITO TANTI BUONI SPESA DA

25€, 50€, 250€, 500€

Concorso a Premi promosso da Dimar S.p.A. valido per gli acquisti effettuati nei Punti Vendita che espongono il relativo materiale promozionale ad insegna Mercato, Mercatò Local, Mercatò Extra, Mercatò Big con "Fidelity Card" e Maxisconto Supermercati con "MaxiCard" dal 26 maggio 2025 al 22 giugno 2025. Montepremi € 1.087.930,80 (IVA COMPRESA); regolamento su www.premialatuaspesa.it

MERCATO' local

MERCATO'

MERCATO' extra

MERCATO' Big

LA QUARTA EDIZIONE DELLA KERMESSE PROPONE QUATTRO APPUNTAMENTI DIFFUSI

Modulazioni: un fine settimana tra musica antica e innovazione

Giovedì 19 giugno, alle 18.00, presso lo Spazio Famiglie in Cerchio (via Sebastiano Grandis, 28a), il concerto ad ingresso libero "Crosscover" inaugurerà la quarta edizione di "Modulazioni - Vertigo", il festival di musica antica che unisce tradizione e innovazione, prodotto da Maestro Società Cooperativa di Cuneo e organizzato da Noau officina culturale. La rassegna intende proporre, con concerti e laboratori pensati per diverse fasce d'età, un viaggio tra sonorità antiche e contemporanee nei siti storici della città di Cuneo. Il secondo appuntamento sarà venerdì 20 giugno, alle 21.00, presso il complesso monumentale di San Francesco (via Santa Maria, 10) con il concerto "Ondas - Musica medievale dalle Cantigas de Amigo", con voce e veilla di Viva Biancaluna Biffi (biglietto 10 euro su ticket.it). Sabato 21 giugno, invece, alle 18.00, la chiesa di San Sebastiano (contrada Mondovì) risuonerà della musica spagnola del XXVI secolo "Mil flores Amarillas", con il quartetto "The bowline" (ingresso libero). Infine, domenica 22 giugno, alle 21.00, il complesso monumentale di San Francesco ospiterà i canti della diaspora sefardita d'oriente con il concerto "Los Caminos" (biglietto 10 euro su ticket.it). Il festival riprenderà a settembre per un nuovo fine settimana alla scoperta della musica antica.

"Modulazioni è un invito al mo-

vimento, al cambiamento, alla meraviglia. Con il tema del nuovo triennio, L'eredità geniale, la rassegna intreccia storie, suoni e geografie lontane, aprendo nuovi spazi al dialogo tra epoche e generazioni - spiegano Alessandro Baudino e Paola Cialdella, direttori artistici del festival -. L'edizione 2025 si sviluppa lungo il filo rosso Vertigo, esplorando la forza ipnotica della musica ibrica e delle sue risonanze nel mondo. Dai Cancioneros barocchi sudamericani alle Glosas di

Ortiz, fino a tarantelle, canti sefarditi e al virtuosismo di Scarlati, si esplorano repertori inediti e contaminazioni audaci, grazie alla collaborazione con il Mets e il Conservatorio di Cuneo. Un programma che abita i luoghi simbolici del complesso monumentale di San Francesco e del Museo Diocesano, e invita il pubblico a intraprendere un viaggio sensoriale e poetico attraverso la musica".

"La rassegna Modulazioni rappresenta un tassello prezioso nel

mosaico degli eventi culturali della città, distinguendosi per l'elevata qualità artistica e la capacità di dialogare con il territorio - dichiara Cristina Clerico, assessora alla Cultura del Comune di Cuneo - L'edizione 2025 si articolerà in un nuovo spazio di grande valore, il chiostro del complesso monumentale di San Francesco, recentemente rigenerato. Grazie alla sua natura modulare e multidisciplinare, Modulazioni saprà coinvolgere pubblici diversi, con un'offerta ricca



Alessandro Baudino e Paola Cialdella

e trasversale".

Per maggiori informazioni visitare il sito internet www.modulazioni.net. La kermesse si svolge con il sostegno di Città di Cuneo, Direzione Generale Spettacolo del Ministero della Cultura e Fondazione CRC e in collaborazione

con Conservatorio G.F. Ghedini Cuneo, Rondò dei Talenti, Fondazione Opere Diocesane Cuneesi, hrs - House Royal Superga, Museo Diocesano Cuneo San Sebastiano, Fiori sulla Luna Onlus, Mets (Musica Elettronica & Tecnici del Suono) Cuneo.

CONSERVATORIO GHEDINI: FOCUS SULLE ARPE ELETTRICHE ED ELETTROACUSTICHE

Cuneo torna a ospitare ElectroClass

Mancano poco meno di due mesi alla terza edizione di ElectroClass, il primo evento al mondo dedicato all'arpa elettrica ed elettroacustica che la Salvi Harps, la principale azienda produttrice mondiale di arpe con sede a Piasco, in Valle Varaita, organizza a Cuneo in collaborazione con il Conservatorio Ghedini e il suo Dipartimento METS - Musica Elettronica e Tecnici del Suono. Electroclass è l'occasione perfetta per scoprire l'universo della musica elettronica, in continua evoluzione, e il suo legame unico con l'arpa scoprendone non solo i concetti chiave, ma anche

le tecniche avanzate. Il workshop di quattro giorni è stato pensato sia per gli arpisti che non hanno ancora mai avuto esperienza con l'arpa elettroacustica e con l'elettronica, sia per chi desidera approfondire le conoscenze pregresse e investigare nuovi approcci. Durante i quattro giorni, si terranno infatti lezioni di vario livello con docenti di grande esperienza, che comprendono i professori del Dipartimento METS Gianluca Verlingieri e Fabrizio Barale e le arpiste ospiti di questa edizione, Amy Turk, Milana Zari e Vanja Contu. La possibilità di scoprire le

straordinarie possibilità dell'arpa elettroacustica sarà aperta anche al pubblico, con tre concerti nelle serate di giovedì 24, venerdì 25 e sabato 26 luglio in cui si esibiranno proprio Milana Zari, Amy Turk e Vanja Contu. I tre concerti, gratuiti, si svolgeranno in spazi vari della città di Cuneo - il recentemente rinnovato chiostro del Complesso Monumentale di San Francesco, l'Open Baladin e la sala "Mosca" del Conservatorio Ghedini - continuando come nelle precedenti edizioni a creare un festival diffuso in città, per assicurare la maggior condivisione possibile

tra enti, istituzioni e imprese del territorio. Per maggiori informazioni: www.salviharps.com/it/electro-

[class - 2025](http://www.salviharps.com/it/electro-). L'evento ha il patrocinio della città di Cuneo e della Provincia di Cuneo.

FONDAZIONE CASA DELFINO

«Accordèon»: la magia degli archi

Sabato 14 giugno 2025, alle ore 16.00, con ingresso libero fino a esaurimento posti, presso la Fondazione Casa Delfino in corso Nizza 2, si terrà il concerto «Accordèon» con il Quintetto d'archi dell'Orchestra Bartolomeo Bruni e il fisarmonicista Ezio Ghibaud. Verranno eseguiti brani di Astor Piazzolla, Henry Mancini e Peter Warlock.

Per ospitarci contatta TELECUPOLE: tel. 0172.713333 / email telecupole@telecupole.com

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti

Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne
di più



UN POMERIGGIO DI PREMIAZIONI, GIOCO E DIVERTIMENTO

CSI Cuneo: una grande festa di sport agli impianti sportivi Michelin

In un bellissimo pomeriggio di sole, gli impianti sportivi del Michelin Sport Club di frazione Ronchi a Cuneo hanno fatto da cornice giovedì 5 giugno alle premiazioni delle squadre che hanno partecipato ai campionati di calcio a 5 e calcio a 7, categorie Under 8, 10 e 12 e Ragazzi, organizzati dal CSI di Cuneo. Prima della cerimonia, la Commissione Calcio a 5 del Csi, coordinata da Giuseppina Fimiani, ha organizzato giochi e attività ludico-sportive per tutti i ragazzi presenti, offrendo un momento di divertimento e condivisione che ha coinvolto giovani atleti, allenatori e famiglie. Un'occasione speciale per fare festa insieme, condividere emozioni e applaudire i piccoli protagonisti del campo, che durante tutta la stagione hanno



Premiazione per i campionati delle squadre di calcio a 5 e a 7 under 8, under 10 e under 12. Giochi e attività per i ragazzi presenti

mostrato impegno, entusiasmo e spirito di squadra. Alla cerimonia di premiazione sono intervenuti Mauro Tomatis, presidente del Csi Cuneo; Val-

ter Fantino, assessore allo Sport del Comune di Cuneo; don Gabriele Mecca, consulente ecclesiastico del CSI Cuneo e Piero Battaglia, presiden-

te della Michelin Sport Club, che ha sottolineato come l'impianto del Michelin Sport Club sia a disposizione di tutta la comunità cuneese per pra-

PROGETTO «PIÙSPORT@ASCUOLA»

La Cuneo Danze aderisce all'iniziativa dell'Assessorato cuneese

L'Assessorato allo Sport di Cuneo propone il progetto "Piùsport@scuola". L'iniziativa consiste nell'offrire ai bambini delle scuole primarie la possibilità di provare svariate discipline sportive da scegliere tra una rosa di proposte, tra cui la danza sportiva. Il Comune fa da tramite tra le scuole e le associazioni sportive intenzionate a mettere

a disposizione i propri istruttori, come ha fatto l'A.S.D. Cuneo Danze di San Benigno che ha aderito al progetto inviando il proprio tecnico Ornella Morano. La danza sportiva è un'attività motoria molto apprezzata dai bambini: fanno movimento con la musica e imparano a coordinare il proprio corpo in modo divertente.

ticare molteplici discipline sportive sui campi da padel, pickleball, tennis, calcetto, calcio, beach volley. Durante il suo intervento, Mauro Tomatis ha ricordato: "Ancora una volta, lo sport si è confermato uno straordinario strumento di educazione, crescita e comunità. Il Csi

crede fortemente in uno sport che metta al centro la persona, il rispetto reciproco e la gioia di stare insieme. Oggi abbiamo visto sorrisi, amicizia e passione: è questa la vittoria più bella. Lo sport deve essere prima di tutto un'esperienza educativa e divertente, capace di la-

sciare un segno positivo nei cuori dei più piccoli". Un sentito ringraziamento è stato rivolto agli sponsor della giornata: Acqua Sant'Anna e Banca Alpi Marittime - Credito Cooperativo Carrù, il cui prezioso sostegno ha contribuito alla piena riuscita della manifestazione.

PREMIATI I RAGAZZI DEL LICEO EGO BIANCHI, NUMEROSI PARTNER HANNO ADERITO AL PERCORSO

Concluso il progetto: «Don Raimondo Viale e gli anelli forti: Memorie, Diritti e Libertà»

Giovedì 5 giugno nel Salone d'Onore del Municipio di Cuneo, con un intenso e commosso momento di restituzione alla cittadinanza e di premiazione dei ragazzi coinvolti, si è chiuso il progetto "Don Raimondo Viale e gli anelli forti: Memorie, Diritti e Libertà". Il percorso, che ha avuto come capofila il Comune di Cuneo e che ha visto la partecipazione e il coinvolgimento del Comune di Borgo San Dalmazzo, del liceo "Ego Bianchi", dell'Associazione Deina Aps e il sostegno dell'Istituto Storico della Resistenza e della Fondazione Nuto Revelli, è stato possibile grazie al contributo della Regione Piemonte e al finanziamento del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Un momento significativo e toccante, al quale hanno partecipato oltre alla sindaco del Comune di Cuneo, Patrizia Manassero e all'assessora alla Cultura, Cristina Clerico, anche l'assessora alla Cultura del Comune di Borgo San Dalmazzo, Michela Galvagno, la dirigente scolastica del liceo "Ego Bianchi" Paola Demarchi e il direttore dell'Istituto storico della Resistenza, Pierluigi Garelli. Momento clou della giornata è stata la presentazione da parte di Elena Bissaca di Deina Aps, partner di pro-

getto, delle modalità con cui sono stati impostati e organizzati i laboratori: le riflessioni, gli incontri, le rielaborazioni in classe, ma anche nei luoghi della Memoria (Museo Casa Galimberti, Memo4345, Paraloup) hanno portato e stimolato i ragazzi a realizzare delle opere personali, ispirate alla vicenda di Don Raimondo Viale, una delle figure di Giusto più rappresentative del territorio. I ragazzi delle classi 5AF e 5E del liceo Ego Bianchi di Cuneo, coordinati dalla professoressa Paola Sansone, insieme ai professori Lorenzo Busciglio, Lorena Bosio, Paola Parola e Grazia Gallo, hanno avuto modo di presentare i loro lavori e di testimoniare le emozioni e la commozione che hanno provato durante il recente "Viaggio della Memoria", che hanno avuto la possibilità di effettuare, grazie al progetto e al contributo regionale, e che ha avuto come meta la città

di Roma e i luoghi simbolo: Museo Ebraico, Mausoleo delle Fosse Ardeatine, Museo Storico della Liberazione, Fondazione Museo della Shoah e Altare della Patria. Il Comune di Cuneo, ente capofila del progetto "Don Raimondo Viale e gli anelli forti: Memoria, Diritti e Libertà", ha avuto il ruolo di coordinare, attraverso i Settori Cultura e Politiche giovanili, la "rete locale" di progetto, composta da enti partner e da enti che hanno collaborato alla realizzazione di specifiche attività garantendo il sostegno scientifico, storico, logistico. Partners operativi del progetto sono stati il liceo "Ego Bianchi", che ha coinvolto due classi, nelle attività formative e nella realizzazione del progetto per l'a.s. 2024/2025, e ha ospitato, presso la sede del proprio Istituto, personale esperto per realizzare gli incontri formativi e l'associazione Deina APS, che ha realizzato i

progetti volti a coinvolgere giovani e adulti in appassionanti esperienze di viaggio, di approfondimento tematico, di confronto e di crescita personale. All'interno del progetto, Deina Aps, attraverso formatori specializzati, ha gestito la creazione e l'organizzazione dei laboratori interattivi. Il Comune di Borgo San Dalmazzo, in qualità di partner dell'iniziativa, ha messo a disposizione del progetto il percorso multimediale e didattico MEMO4345 e la mole di documentazione e testimonianze che il Memoriale conserva, nonché il bagaglio scientifico-culturale dei professionisti che vi lavorano. Hanno dato, inoltre, il proprio sostegno al progetto, garantendo la supervisione scientifica dei temi l'Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea in Provincia di Cuneo "D.L. Bianco" e la Fondazione Nuto Revelli ONLUS. Quest'ultima, grazie alla stretta



collaborazione con Giulia Ferraris, ha messo a disposizione gli archivi per costruire la documentazione utilizzata nella formazione e gli spazi nella borgata Paraloup. "Crediamo e sosteniamo fortemente progetti come questo perché "fare memoria" non è semplicemente ricordare il passato - affermano la sindaco Patrizia Manassero e l'assesso-

fronti della collettività. Il nostro sentito grazie va a tutti gli attori che hanno preso parte a questo percorso: il liceo Ego Bianchi, in primis, Deina Aps, il Comune di Borgo San Dalmazzo, l'Istituto Storico della Resistenza e la Fondazione Nuto Revelli ONLUS, che hanno sposato convintamente il progetto e hanno saputo fare rete".

PRESSO IL CENTRO COMMERCIALE DEL QUARTIERE SAN PAOLO

Lavori per la nuova sede della Biblioteca per Ragazzi di Cuneo Sud

Nel centro commerciale del quartiere San Paolo sono in corso i lavori nei locali che ospitavano uno sportello bancario e che diventeranno lo spazio, più ampio e accessibile, per la biblioteca 0-18, ora al primo piano del centro. Recentemente tutto il fabbricato è stato oggetto di un importante intervento di adeguamento alla normativa antincendio (con lavori terminati a giugno 2024), già tenendo in considerazione la destinazione degli spazi a "0-18". L'intervento prevede quindi opere edili e impiantistiche, funzionali al nuovo utilizzo: tra i lavori più significativi, la rimozione dell'attuale pavimento sospeso, del controsoffitto e della bussola blindata nonché la creazione di un nuovo accesso, utilizzabile indipendentemente dagli orari di apertura del centro commerciale. Sugli impianti, gli interventi principali riguardano il rifacimento dell'impianto di illuminazione, una nuova ven-



tilizzazione controllata e infine interventi di miglioramento sul riscaldamento invernale, il tutto per garantire il massimo comfort all'utenza. I lavori hanno un costo complessivo di circa 110000 euro. Sono eseguiti dalla Ditta Cesano Fabrizio di Dronero. Si prevede che si concludano entro fine agosto, in modo che la nuova sede della biblioteca possa aprire i battenti all'inizio dell'autunno. Così l'assessora alla Cultura Cristina Clerico: "È una grande soddisfazione per me vedere partire lavori che interessano spazi di cultura; in que-

sto caso poi si tratta di spazi dedicati ai più giovani e quindi la soddisfazione è ancora maggiore. L'obiettivo è preparare per bambini e bambine, ragazzi e ragazze uno spazio accogliente e funzionale per la lettura, per l'incontro, per tante attività che potranno crescere in questa nuova sede della biblioteca". Aggiunge il vicesindaco Luca Seralle, con delega ai Lavori pubblici: "Mettiamo a terra un intervento a beneficio del quartiere San Paolo e non solo. Era un nostro obiettivo, una promessa che avevamo fatto e che ora manteniamo".

IDEATA E INCISA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA «FILLIA»

Cuneo è la mia città: una filastrocca al Parco Parri

Nel Parco Parri, in prossimità dell'ingresso dell'area giochi, è stata collocata un pannello con la filastrocca «Cuneo è la mia città», testo scritto da Ornella Giordano, poetessa e scrittrice cuneese, già insegnante della scuola dell'infanzia, in cui descrive Cuneo vista con gli occhi dei bambini. Il pannello è stato collocato sopra un supporto ad altezza bambino per consentire ai piccoli fruitori di poter leggere in autonomia la filastrocca. La mattina di martedì 10 giugno, alle ore 10.30, si è svolto al Parco un momento di inaugurazione del pannello, con la partecipazione dell'autrice, Ornella Giordano, dell'assessore Gianfranco Demichelis e di alunni e insegnanti delle scuole materne vicine al Parri. La filastrocca è nata da un progetto educativo-didattico nella scuola dell'infanzia "Fillia" nell'anno scolastico 2009/2010. Successivamente è stata trasformata in musica da

Alberto Bonavia, genitore di un alunno che frequentava la scuola, e cantata dal coro dei bambini della scuola dell'infanzia "Fillia" (all'epoca ancora in via Santo Stefano). La canzone ottenne il patrocinio della città di Cuneo e fu incisa su un cd con la collaborazione di Daniele Giorgis nella sala prove dell'Associazione 33 Giri, presso la parrocchia S. Paolo di Cuneo. Alla musica si è poi unito un video con immagini della città. Il Comune donò copie del cd alle scuole dell'infanzia e primarie del territorio comunale. Così l'assessore all'Ambiente Gianfranco Demichelis: "Sono contento che questo lavoro, che coinvolse tante persone alcuni anni or sono, possa essere valorizzato anche oggi e messo a disposizione di piccoli e grandi che frequentano l'area giochi al Parco Parri. Ringrazio la maestra Giordano per la sua cura e la sua passione per questa iniziativa".



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

IN OCCASIONE DELL'ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

Nuovo nome e nuova sede per l'Associazione Case di Riposo

Assemblea annuale dei soci all'insegna delle novità per l'Associazione Provinciale Cuneese Case di Riposo Pubbliche e Private, che questa mattina – venerdì 6 giugno 2025, ndr – ha deciso la nuova denominazione dell'associazione, presentato il restyling del logo e inaugurato la nuova sede in corso Gramsci 15B a Cuneo. All'ordine del giorno, oltre all'approvazione del rendiconto economico e finanziario 2024 e del bilancio preventivo 2025, le sfide imminenti che dovrà affrontare il settore nei prossimi mesi, dalla revisione del modello integrato regionale di assistenza residenziale e semiresidenziale socio-sanitaria a favore delle persone anziane non autosufficienti (D.G.R. del 30 luglio 2012, n. 45-4248), al ripensamento del sistema delle liste d'attesa per gli ospiti convenzionati con le R.S.A. Nel corso dell'incontro sono stati anche annunciati i corsi di formazione rivolti agli operatori delle case di riposo organizzati grazie alla collaborazione con le Asl del territorio.

“La nuova denominazione, Associazione Cuneese Case di Riposo e Domiciliarità, ha un duplice significato – spiega il presidente, Silvio Invernelli – Da una parte abbiamo eliminato la specifica Provinciale, in quanto ormai fanno parte dell'associazione anche strutture di altre province e regioni limitrofe e stiamo ricevendo altre richieste in tal senso. Dall'altra abbiamo introdotto il concetto di Domiciliarità, allargando di fatto la nostra rappresentatività non solo alle Residenze Sanitarie Assistenziali, ma anche al nuovo trend della cura degli anziani a casa loro tramite nuove figure



professionali come i caregiver. Siamo l'unica associazione del settore in Piemonte a non essere espressione di una particolare categoria professionale ma unicamente del mondo del no profit, è nostra ferma intenzione portare avanti gli interessi di tutti, soprattutto di quel 60% di ospiti delle case di riposo che non possono usufruire dei contributi in quanto non convenzionati con il sistema sanitario. La nostra unica priorità e principale interesse sono le persone, siano essi gli anziani, le loro famiglie o gli operatori sanitari”.

Il restyling del logo dell'associazione ha inserito nel semi-

cerchio azzurro sullo sfondo la sagoma della Bisalta, montagna di riferimento per il territorio e simbolo della cuneese. In primo piano, a prendere il posto della sagoma stilizzata di una persona, ci sono le figure di due anziani di alcune case, parole chiave nelle priorità dell'Associazione Cuneese Case di Riposo e Domiciliarità. La nuova sede, più ampia e accogliente della precedente, si presta a diventare un luogo di incontro e di ascolto rivolto in primo luogo alle 84 case di riposo ad oggi associate, circa il 60% del totale delle Residenze Sanitarie Assistenziali di tutta la provincia di Cuneo.

PRESSO IL CENTRO INCONTRI DELLA PROVINCIA

Presentato il volume «De.Co: il racconto di un territorio»

Nei giorni scorsi il Centro Incontri della Provincia ha ospitato la presentazione del volume “De.Co.: il racconto di un territorio” di Tiziana Martino, edito dalla casa editrice Araba Fenice. Il progetto editoriale è stato promosso e sostenuto dalla Provincia di Cuneo, con l'obiettivo di valorizzare le Denominazioni Comunali come strumento di tutela e promozione delle eccellenze locali.

Il volume, già presentato al Salone del Li-

bro di Torino, è il frutto di un lavoro di ricerca che intende raccontare il territorio cuneese attraverso i prodotti riconosciuti con la De.Co. – Denominazione Comunale – un marchio che sancisce il legame profondo tra un prodotto e il territorio da cui proviene.

In apertura dell'incontro, il presidente della Provincia ha evidenziato come il lavoro di documentazione e promozione delle De.Co. condotto da Tiziana Martino

sia la dimostrazione dell'impegno della Provincia nell'essere vicina ai Comuni e nel sostenere le loro specificità. Alberto Cirio, presidente della Regione Piemonte, ha proseguito ricordando come la valorizzazione dell'unicità territoriale sia fondamentale non solo per preservare storia e tradizioni, ma anche come un'importante leva economica. L'assessore regionale Marco Gallo, infine, ha posto l'accento sul valore del racconto, sottolinean-

do come la Granda sia tra i territori più rilevanti in ambito enogastronomico, ma abbia bisogno di essere narrata nel modo giusto, e come il libro di Tiziana Martino rappresenti un passo importante in quella direzione. E, in effetti, come ha illustrato con passione l'autrice, il volume si sviluppa lungo cinque itinerari che attraversano la provincia e che, intrecciando storia, cultura e gusto, offrono un affresco vivo e autentico del territorio.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

laBISALTA

il settimanale della Granda

ABBONATEVI SUBITO SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3



INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

INCONTRO TRA UNIONE MONTANA, COMUNI E DIRIGENTI DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI

Stati Generali della Valle Stura: tavolo di lavoro sulla scuola

Alcuni giorni fa si è svolto il primo incontro del tavolo di lavoro sulla scuola, previsto nell'ambito degli Stati Generali della valle Stura: la riunione si è tenuta nella sede dell'Unione Montana e vi hanno preso parte sindaci o rappresentanti di tutti i Comuni del territorio - in presenza o in collegamento online - e i tre dirigenti scolastici degli istituti comprensivi del territorio, Diego Deidda di Demonte, Luciana Ortu di Borgo San Dalmazzo e Cristina Bersani di Cervasca, che ha un plesso nel territorio comunale di Vignolo.

La riunione ha toccato un tema che riveste un'importanza cruciale per il futuro della valle, alle prese con la crisi del calo demografico: un problema indipendente dall'azione locale e che si riscontra anche nel resto del Paese, ma che colpisce il territorio di valle in modo particolarmente grave poiché si somma a un preesistente impoverimento del tessuto sociale delle aree montane dovuto a ragioni economiche. La sfida che questo tavolo ha iniziato ad affrontare è come rispondere in modo propositivo a questa problematica, individuando azioni che possano favorire un ritorno di giovani e famiglie, con la consapevolezza che perdere nuovi nati e non poter garantire a chi sta crescendo in valle l'accesso all'istruzione scolastica in loco, o a poca distanza dal luogo di residenza, significherebbe desertificare in modo irreversibile una parte del territorio.

La parola è stata data subito ai tre dirigenti, che hanno delineato il quadro della situazione dei loro istituti: se nel plesso di Vinadio la situazione numerica degli allievi è già critica, si prevedono grosse difficoltà anche per la primaria di Demonte nei prossimi 5 o 6 anni a causa del basso numero di nascite registrate di recente. Il calo, seppure di entità numericamente meno evidente, si ravvisa anche negli istituti di Borgo San Dalmazzo e di Cervasca. L'impatto demografico, è stato sottolineato, non si limita alla riduzione del numero di bambini o classi, ma penalizza l'organizzazione degli istituti a causa dei meccanismi di riduzione del personale, che non è proporzionale alla diminuzione degli alunni. Se è riconosciuto da tutti che la presenza di istituti comprensivi e plessi scolastici sul territorio sia una condizione da salvaguardare per mantenere la qualità di vita e dell'istruzione per chi sceglie di vivere in montagna, è anche noto che a livello ministeriale è in corso un processo di dimensionamento scolastico, ovvero di riduzione del numero degli istituti sui territori per razionalizzare l'organizzazione e contenere le spese. Anche la Provincia di Cuneo è tenuta a ridurre il numero e l'istituto comprensivo di Demonte è stato indicato, in un documento recente, come sede da dimensionare a partire dall'anno scolastico 2026-2027. Questo pone il territorio di fronte a una situazione che gli amministratori sono consapevoli e concordi si debba affrontare adottando una strategia integrata e sovracomunale, senza focalizzarsi in particolarismi. Nel corso del-



Affrontato il problema grave dello spopolamento. Le scuole restano presidii territoriali fondamentali per avvicinare giovani e famiglie alle vallate alpine

la riunione sono state ipotizzate le diverse direzioni che si potrebbero imboccare per individuare uno scenario condiviso: si è parlato in sostanza di possibili strategie di accorpamento tra Istituti, ben consapevoli tuttavia che le esigenze didattiche e le problematiche sociali sono diverse tra l'utenza di valle e quella dei centri la cui utenza scolastica guarda di più verso la pianura. Dirigenti scolastici e am-

ministratori sono stati concordi nel sostenere che, se sarà questa la situazione verso la quale si procederà, si dovrà ragionare su come tarare in modo corretto e bilanciato la propo-

sta formativa. Un altro tema emerso è la necessità e la volontà di investire nelle strutture scolastiche e nell'offerta formativa, esplorando nuovi modelli didattici: la scuola di Demonte, dopo i

lavori che sono stati effettuati, dispone di spazi innovativi e a Vignolo si adottano metodologie di insegnamento all'avanguardia e particolarmente apprezzate. Anche a Vinadio si effettueranno la-

vori per l'ammodernamento degli edifici scolastici. Tutti elementi da coniugare ad azioni di incentivazione per nuove residenzialità in montagna e di coinvolgimento delle principali aziende locali per esplorare forme di collaborazione che possano favorire l'insediamento di famiglie nel territorio. «Invertire la situazione di spopolamento e della perdita di tessuto sociale in

zona alpina è possibile - ha detto il presidente dell'Unione Montana Loris Emanuel - e lo dimostrano i dati che sono stati presentati recentemente al Cuneo Montagna Festival, quando in un convegno sulla Mezzaluna alpina - il territorio delle valli che gravitano su Saluzzo, Cuneo e Mondovì - è stato fatto notare che in altre zone montane italiane ed europee la montagna continua a mantenere abitanti: il fenomeno che viviamo in provincia di Cuneo e in Piemonte è piuttosto un'eccezione, non una regola confermata anche altrove, e dunque possiamo individuare soluzioni integrate per arrestarlo e invertirlo».

Il tavolo di lavoro sulla scuola prevede un ulteriore incontro aperto al pubblico e in particolare alle famiglie residenti sul territorio, per sentire la loro diretta testimonianza in modo che la riflessione sul tema possa procedere nella forma più condivisa possibile. La data e il luogo della riunione saranno comunicate non appena definite.

UNIONE MONTANA VALLE VARAITA

Nuovo negozio a Sampeyre: segnale importante per il commercio locale



nuova attività è un piccolo grande segnale di speranza. Ho voluto essere presente per dimostrare la vicinanza dell'Unione Montana Valle Varaita, che è anche ente capofila del Distretto del Commercio Terre del Monviso che in questi anni ha sostenuto numerose attività attraverso contributi dedicati e di provenienza regionale. L'apertura di questa bottega non è solo un nuovo punto vendita, ma un presidio sociale e un'opportunità per la comunità e i turisti che frequentano la valle: auguro tutto il bene possibile a questa nuova attività e ai suoi titolari».

ORGANIZZATO DALA PRO LOCO E DAGLI EX DEL TEAM CROSS GIL

Raduno motociclistico a Costigliole Saluzzo



Genre e compagnia. Questo il programma della manifestazione, che verrà animata dallo speaker Doriano Mandrile: Ore 8.00 ritrovo in via Vittorio Ve-

neto per le iscrizioni. Seguirà, alle ore 9.30, la sfilata del Complesso Bandistico Santa Cecilia di Costigliole Saluzzo. Alle ore dieci vi sarà la benedizio-

ne delle moto, impartita dal Biker Don Claudio, presidente del Moto Club Agnel, dopodiché il gruppo degli iscritti si dirigerà verso il Rifugio Melezè di Bellino per un tour in Valle Varaita, rientro a Costigliole Saluzzo, con parco chiuso nella centrale Via Vittorio Veneto. Verso le ore 13.15 è previsto, per chi lo desidera, il pranzo, dal costo di 20,00 euro, preparato dalla gastronomia "Sale e Pepe", che prevede il seguente menu: frittata, insalata russa, ravioles Val Varaita, budino, acqua e birra Kauss. Alle ore 15.30 del pomeriggio vi sarà la sfilata e l'esibizione degli "Alfieri Sbandieratori Musici di Costigliole d'Asti".

Con l'iscrizione al raduno, il cui costo è di 10,00 euro a moto, più 5,00 euro per l'eventuale passeggero, si avrà diritto ad una borsa contenente l'adesivo della manifestazione, una bottiglietta di acqua Eva, un succo di frutta, tisana, buono colazione ed aperitivo. Gadget e pranzo saranno garantiti per i primi 120 iscritti. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi ai seguenti contatti: 335/6898285 (cellulare e Waths App), mail atpcostigloiesaluzzo@gmail.com - social Pro Loco Costigliole Saluzzo. Saranno presenti alla manifestazione piloti di ieri e di oggi, sia dell'ex Team Cross Gil, che di altri club.



A FOSSANO LA TENZONE



Da mercoledì 11 a sabato 14 giugno la rievocazione ispirata al Rinascimento



ENOTECA
PIACERE DIVINO

**Vini sfusi e in bottiglia
di qualità**

F O S S A N O
C O R S O T R E N T O 7 5
T E L . 0 1 7 2 - 6 9 1 5 6 8
Instagram Facebook

Massimo Giaccardo

Crescono di giorno in giorno a Fossano l'attesa e la passione per la 46a edizione del Palio dei Borghi, la manifestazione principale dell'estate fossanese che sarà protagonista dall'11 al 14 giugno con una serie di eventi che riporteranno la città nelle atmosfere del Rinascimento.

Infatti, il Palio di Fossano è una sfida tra i 7 rioni della città che rievoca la giostra cavalleresca organizzata nel 1585 in onore del duca Carlo Emanuele I di Savoia e della duchessa Caterina d'Asburgo, figlia del re di Spagna, novelli sposi che furono accolti proprio a Fossano di ritorno nel Ducato di Savoia dopo il matrimonio in Spagna. Per onorarli la città organizzò una

giostra cavalleresca sulla piazza del Castello degli Acaja in cui i cavalieri si sfidarono a tagliare al galoppo le teste di oche dentro delle ceste. Inoltre, furono organizzate anche gare di tiro con l'arco e giochi popolari.

Questa tradizione è stata ripresa negli Anni '60 del secolo scorso con una prima fase del Palio (dal 1961 al 1969) in cui i protagonisti erano gli arcieri e le squadre di giovani dei giochi popolari, mentre le sfide tra i cavalli sono state introdotte dalla ripresa della manifestazione nel 1987 affiancandosi al tiro con l'arco, mentre i giochi popolari sono stati reintrodotti con il nuovo millennio.

A rappresentare i Duchi di Savoia oggi sono le figure del Monarca e della Monarchessa.

A sfidarsi nel Palio sono i 7 Borghi

fossanesi: i 4 rioni storici (che già esistevano nel 1585) Borgo Vecchio, Borgo Piazza, Borgo Salice, Borgo S. Antonio, a cui dal 1987 si sono aggiunti Borgo S. Bernardo e Borgo Nuovo e poi nel 2001 Borgo Romanisio, composto dalle 15 frazioni di campagna unite insieme. La gara che assegna il Palio si chiama <Giostra de l'Oca> ed è articolata in 2 prove, una di Tiro con l'arco e una di corsa dei cavalli: la somma dei punteggi conquistati da ogni borgo a fine serata determina la classifica del Palio.

La manifestazione si svolge nel centro storico di Fossano, in particolare in piazza Castello e in via Roma e si articola in 4 giorni di eventi aperti mercoledì 11 giugno dalla Cena Rinascimentale di corte, allestita nel cortile del Castello degli Acaja con la partecipazione

del Monarca e della Monarchessa e degli abbà e abbadesse dei 7 rioni.

Giovedì 12 giugno la sera in piazza Castello le prove dei fantini e dei cavalli e di tiro con l'arco.

Venerdì 13 giugno la sera prima sfilata dei cortei storici in via Roma e poi i Giochi Popolari dei Giovani in piazza Castello, le le squadre di giovani dei 7 borghi.

Il momento clou sabato 14 giugno sera con la seconda sfilata dei cortei storici e in piazza Castello la <Giostra de l'Oca>, la gara che assegna il Palio composta da corsa dei cavalli e prova di tiro con l'arco, che si disputa in un'arena gremita di pubblico.

Al termine l'assegnazione del Palio, un drappo dipinto con i simboli dell'evento, ai vincitori e la festa del Borgo che avrà trionfato.



Fondazione Cassa di
Risparmio di Fossano

promuove e sostiene la manifestazione

DEL PALIO DEI BORGHI

Di seguito il programma del Palio dei Borghi di Fossano giorno per giorno
Mercoledì 11 giugno
Cena Rinascimentale

Ad aprire gli eventi del Palio mercoledì 11 giugno alle ore 20 la Cena rinascimentale allestita nel cortile del Castello degli Acaja: la cena è preparata dalla Pro Loco Fossano per circa 150 commensali (ultimi posti ancora disponibili presso la Pro Loco tel. 339/4425324) e presenta un menù della tradizione con antiche ricette dell'epoca rinascimentale.

Ospiti d'onore il Monarca e Monarchessa ed abbà ed abbadesse dei 7 borghi che faranno il loro ingresso in sfilata e siederanno al tavolo al centro della corte. La serata sarà animata dalle esibizioni del Singolo e della Coppia degli sbandieratori Principi d'Acaja accompagnati dai musicisti e da altre animazioni.

Giovedì 12 giugno
Prove di fantini e arcieri

Giovedì sera a partire dalle ore 20 sulla pista di piazza Castello si terranno le prove dei cavalli e dei fantini. Inoltre, i cavalli iscritti dai 7 Borghi saranno sottoposti ai controlli da parte dei veterinari e saranno definiti i cavalli titolari e quelli di riserva (per i rioni che ne iscrivono più di uno).

In contemporanea gli arcieri potranno provare il tiro alle oche (di polistirolo) dalla pedana posta lungo il fossato del castello.

Venerdì 13 giugno
Giochi Popolari dei Giovani

Venerdì 13 giugno alle 20 i cortei storici dei 7 Borghi e quello del Monarca si ritroveranno 4 dal Bastione del Salice e 4 in piazza Ss.Trinità per la prima sfilata dei figuranti in via Roma. Durante la sfilata esibizione degli Sbandieratori e musicisti Principi d'Acaja.

Alle 21 inizieranno i Giochi Popolari,



organizzati dalla Pro Loco Giovani: le prove sono 4, confermate dallo scorso anno: Tiro alla Fune, Corsa a staffetta con le bandiere, La Staffetta dell'Oca e Centra l'Oca. Ogni prova da un punteggio e delle penalità. I vincitori saranno premiati da Monarca e Monarchessa con il <totem> in legno simbolo della gara. I primi 3 Borghi classificati nei Giochi Popolari saranno inseriti nella manche a 3 cavalli della Giostra de l'Oca e quelli dal 4° al 7° posto nella batteria da 4 cavalli. Inoltre, in ordine crescente dal 1° al 7°, le squadre di arcieri potranno scegliere il posto nell'ordine di tiro. Ingresso Biglietto unico 3 euro: solo



in prevendita sabato 7 giugno presso sede Pro Loco Fossano

Sabato 14 Giugno
Giostra dell'Oca

Sabato 14 giugno il Palio raggiungerà il suo apice con la <Giostra de l'Oca>

che deciderà il borgo vincitore.

La manifestazione prenderà il via nel tardo pomeriggio con la chiusura di via Roma e la tradizionale sfilata spontanea in via Roma dei cortei delle tifoserie in arrivo dai rispettivi rioni per dirigersi in piazza Castello ad allestire il proprio settore di tribuna.

Alle 19.30 partirà la seconda sfilata in via Roma dei cortei storici dei 7 Borghi e del Monarca, con l'asibizione degli Sbandieratori e Musicisti Principi d'Acaja.

Insieme ai cortei sfileranno arcieri e fantini che saranno presentati al pubblico e poi riceveranno la tradizionale benedizione. Infine, il Monarca e la

Monarchessa sveleranno il nuovo Palio 2025 che sarà assegnato ai vincitori.

Alle 21.30 circa il via alle gare con le due batterie di qualificazione della Corsa dei cavalli alternate con le performance di tiro degli arcieri.

Le 2 batterie qualificheranno alla finalissima i primi 2 borghi piazzati; i tre rioni esclusi disputeranno la finalina dal 5° al 7° posto.

In totale le corse saranno 4 e articolate in 3 giri di pista sul tortuoso circuito in terra battuta a forma di oca con partenza dal canapo data dal mossiere. Al termine del 3° giro i fantini devono prendere al volo una spada collocata ai lati del rettilineo sotto la tribuna dei figuranti e con questa, stando sul cavallo, tagliare la testa alle oche di cartone che costituiscono il traguardo del Palio di Fossano. Chi manca la spada deve fare un giro di penalità. Gli arcieri, 3 per ogni Borgo, dovranno colpire, da una pedana sul bordo del fossato del Castello, il maggior numero di sagome di oca (di polistirolo) in movimento su un tapis roulant posto oltre il fossato del Castello (a sx del portone). Ogni arciere ha 6 frecce a disposizione.

Le manche dei cavalli e le prove degli arcieri (2 borghi per volta) saranno alternate per mantenere la gara incerta sino all'ultimo.

Infine, a tarda serata la finalissima della corsa dei Cavalli con i 4 fantini qualificati e stesse modalità delle batterie.

Al termine i giudici sommeranno i punti (a scalare da 9 punti per i primi a 1 per gli ultimi) conquistati da ogni borgo nelle 2 prove e assegneranno il Palio al rione con il punteggio maggiore.

La serata terminerà con la consegna del Palio al Borgo trionfatore e la tradizionale sfilata dei tifosi e dei figuranti dei vincitori prima in via Roma per poi proseguire la festa nel proprio rione sino a notte fonda.

Biglietto Ingresso: 24 euro Intero - 10 euro Ridotto - Prevendita solo il 7 giugno presso sede della Pro Loco Fossano

Massimo Giaccardo





BeneBanca
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Da oltre 125 anni valorizziamo il bene comune

Una **storia** ramificata nel **territorio**.
Un **presente** nutrito dalle **relazioni**.
Un **futuro** coltivato con **responsabilità**.



Ti aspettiamo su LinkedIn



GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

PARTECIPATA CERIMONIA, NEL TARDO POMERIGGIO DEL 3 GIUGNO, CON IL PRESIDENTE PROVINCIALE, NELLA «SALA OLIVETTI»

Consegna della Costituzione ai diciottenni



La attuale Amministrazione peveragnese consegna la Costituzione, e la bandiera, a «Pasquetta», durante la locale «Festa delle leve», ai diciottenni, quelli che un tempo, se maschi, erano chiamati a far la «visita medica» per il servizio militare obbligatorio... Quest'anno, nei giorni della «Festa della Repubblica», l'Amministrazione comunale beinettese ha deciso di donare la costituzione ai suoi diciottenni, i nati nel 2007. Lo ha fatto con partecipata cerimonia (presenti anche parenti ed amici) nella «Sala Olivetti», nel tardo pomeriggio di mercoledì 3 giugno, presente il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo. Emozionatissima, ma

forte di solida formazione storico giuridica, la giovane consigliera comunale Marta Dutto, ha curato corposa introduzione, con supporto di immagini, per raccontare come si sia arrivati, con il referendum del 2 giugno 1946, alla proclamazione della «Repubblica» (scelta da dozzina di milioni di elettori, mentre oltre dieci votarono per continuare con la monarchia di Casa Savoia)... Ha poi allargato il discorso alla Assemblea Costituente, che fissò i principi nella nuova Italia, Paese che aveva vissuto venti anni di dittatura fascista e una devastante guerra mondiale, diventata anche civile, terminata nella primavera del 1945... Ha sottoli-

neato come sia stato quello il periodo dei primi voti allargati alle donne e delle prime presenze femminili tra gli eletti (furono «Padri Costituenti», ma anche con qualche «Madre Costituente»).... Dopo la consegna e la foto ricordo, la giovane presidente della sezione AVIS beinettese, Nadia Lucchino, ha fatto notare che, diventati maggiorenti, si può cominciare a «donare»... Pure si è sondato l'interesse per una «Consulta Giovani»... Insegnante, abituato a parlare coi giovani, il sindaco Lorenzo Busciglio, ha cercato di capire quanto interesse ci fosse tra i presenti per politica ed Amministrazione, per la situazione globale...

ATOS

NOTIZIE IN BREVE

Intensissimo giugno beinettese

Intensissimo è il giugno beinettese (tanti gruppi propongono iniziative), prologo all'estate, con gran voglia di vivere la breve «bella stagione» delle nostre latitudini... Frenetico semplicemente sarà il prossimo fine settimana... La sera di questo venerdì 13, in «Sala Olivetti», alle 21, serata della Associazione «Antibo Terre dei Bagienni» e di «AttivaMente», su «Api e biodiversità». Sarà presentata la «Oasi Fiorita», spazio dedicato alle api nel Parco di Rifreddo. Relatore sarà Emanuele Bella. Si parlerà del «Progetto + Api», con contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Vi sarà degustazione finale di miele del produttore Alberto Di Sante, azienda agricola R'amè di Marsaglia e Morozzo). Sabato 14, alle 15,30, al «Parco di Rifreddo», vi sarà la «Merenda all'Oasi Fiorita», «inaugurativa» dello spazio, per bambini dai tre ai dieci anni (in «Sala Olivetti» nell'improbabile caso di maltempo). Nello stesso giorno il Gruppo CAI, Club Alpino, beinettese organizza «Gita in rosa» in Valle Maira. Il 15, dalle 8,30, tornerà la «Rassegna cinofila», alla quinta edizione, al Parco di Rifreddo... Nella stessa giornata il «Gruppo Animatori Parrocchiale» celebrerà il venticinquesimo anniversario della «Casa Alpina di San Michele di Prazzo». Nel fine settimana successivo da non perdere saranno il concerto, di stupenda qualità, di venerdì 20, in «Sala Olivetti», alle 21, con «Norma Fantini e la Fondazione Fossano Musica». Sabato 21, alle 15, in Casa di Riposo «Casa Nostra» tornerà «Non è un paese per vecchi»...

Raccolta di pneumatici usati

Sabato 14 giugno, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17, e lunedì 16, dalle 8,30 alle 12,30, torna, per i beinettesi, la raccolta, gratuita, di pneumatici usati alla area ecologica di Peveragno (Via Beinette 2). Possono essere conferiti pneumatici di motocicli, autovetture, camper e furgoncini privati, solo utenze domestiche (non attività produttive, neppure agricole), per un massimo di cinque, senza cerchi, presentando documento e codice fiscale. Il Comune ricorda che, con il nuovo appalto, i beinettesi possono presentarsi in qualsiasi area ecologica del Consorzio Cuneese (quelle di Cuneo e Chiusa Pesio accettano pneumatici tutto l'anno).

Serata informativa sullo sportello di facilitazione digitale

Fatto sondaggio di opinione, l'Amministrazione invita a «Serata informativa sullo sportello di facilitazione digitale», il 12 giugno, giovedì, alle 18 (tardo pomeriggio). Gli argomenti saranno: attivazione dello SPID e della PEC, conoscere i servizi della Pubblica Amministrazione, Imparare ad usare il fascicolo sanitario. L'appuntamento è nella sala sopra la boccifila beinettese (con invito a far girare la notizia).

Gruppo Alpini: iniziative a giugno

Il vivace Gruppo di Alpini beinettesi propone due iniziative, sue tradizionali, a giugno.

Sabato 14 (rinvio al 21 in remoto caso di maltempo) vi sarà la «raccolta del ferro». I beinettesi sono invitati a depositare ancora il ferro davanti alla propria abitazioni. Il ricavato sarà destinato ad opere comunitarie. Grande appuntamento resta quello della sera di sabato 28 giugno, al Parco di Rifreddo, con raviolata e ballo a palchetto per il falò di San Giovanni. Le prenotazioni sono alla «Oasi Alimentari» ed alla «Tabaccheria Franchino Stefano». L'invito è a portare da casa posate, bicchieri e bevande. In caso di maltempo la raviolata sarà nel boccidromo.

Informazioni si possono avere dal capogruppo, Ezio Giavelli, al 338.2472908,

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

DAL 6 AL 9 GIUGNO MOLTI I MOMENTI IMPORTANTI E SUGGERATIVI. I BORGARINI HANNO APPREZZATO

Festa coi fiocchi al quartiere di Gesù Lavoratore

Teresita Soracco

La festa di Gesù Lavoratore si conferma sempre più una festa coi fiocchi, sia per le migliaia di persone che vi partecipano nei quattro giorni di kermesse, sia per la qualità dell'organizzazione, dalle cene ai pranzi, dalla musica agli eventi in locandina. Come sempre il grazie della sindaca e dell'Amministrazione comunale va al Gruppo Amici Borgo Nuovo, che instancabilmente da oltre quarant'anni riescono a mettere insieme una manifestazione così riuscita e sentita.

Molti i momenti importanti e suggestivi, a cominciare dalla camminata **“Diamoci una mano correndo forte e piano”** di venerdì 6 giugno. Hanno partecipato gli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie, in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Borgo San Dalmazzo e le associazioni di volontariato che, oltre ai vigili urbani, hanno scortato i piccoli per una marcia sicura. Poi, sul palco allestito in piazza della Meridiana, c'è stato un bel momento di festa. I bambini delle diverse classi si sono esibiti con canzoni e balletti, a conclusione del progetto di avvio alla musica guidato dalla prof. Erika Fasola. Alle loro spalle tanti cartelloni colorati con i disegni realizzati nel corso degli ultimi mesi, che verranno utilizzati per illustrare il diario scolastico dell'anno 2025/26. Presenti alla festa anche alcuni ospiti del Centro Diurno “Ou Bourc” del CSAC con i loro accompagnatori.

Sabato 7 giugno, è stato inaugurato **il percorso cicloescursionistico ad anello delle cappelle di Sant'Andrea e Crocetta**. Un'iniziativa,



va, promossa dal Comune di Borgo San Dalmazzo, in collaborazione con il Parco Fluviale Gesso e Stura, il sostegno di Conitours. Il percorso, di circa 6 km, adatto a tutti, attrezzato con segnaletica, presenta una rete di canali e bealere che si stende tra la via Vecchia di Cuneo e la sponda sinistra orografica del torrente

Gesso, oltre ad alcune peculiarità legate alla tradizione agricola, alla fauna ittica e alla vegetazione fluviale. Segue l'antico cammino, risalente all'epoca romana, che collegava Pedona alla pianura, e si snoda in parte attraverso la via cicloturistica che collega Borgo al Santuario degli Angeli di Cuneo. Lungo

il percorso momenti di approfondimento “in pillole” a cura del prof. Walter Cesana, dell'agronomo Alberto Imberti e del personale del Parco Fluviale. Infine, alla cappella della Crocetta, un break goloso e per i bimbi presenti l'omaggio del ciondolo del percorso realizzato da Libera Cuneo. Simbolo della cam-

minata il pesciolino azzurro. L'azzurro vuole evidenziare l'acqua che s'incontra lungo tutto il tragitto. Il pesce perché l'acqua è il suo ambiente. All'interno del pesciolino è raffigurato il “Terzo Paradiso”, opera dell'artista Michelangelo Pistoletto. Tre i cerchi all'interno del pesce: quello a sinistra raffigura la natura, a destra l'uomo, al centro l'uomo in una connessione equilibrata tra il mondo artificiale e la natura. Sempre affollatissime le cene preparate dal Gruppo Amici, altrettanto il pranzo comunitario di domenica 8 giugno. Dopo la Messa solenne a Gesù Lavoratore, gustoso aperitivo in piazza, allegrato dalla presenza di bellissime FIAT 500 storiche. Poi un pomeriggio pieno, fra musica, balli, animazione con il mago Trinchetto, giochi gonfiabili e infine pizza in piazza. Lunedì 9 la grande festa si è conclusa con **l'8ª edizione della “4 passi all'ombra del campanile”**, manifestazione podistica non competitiva, a carattere ricreativo di corsa camminando. Nord Walking o Fitwalking di 6 Km. circa, in collaborazione con Associazione Dragonero e AVIS di Borgo San Dalmazzo. Una cena per tutti i partecipanti ha concluso in bellezza la Festa di Gesù Lavoratore.



BREVI

È in preparazione “Un Borgo di sera”

L'Ente Fiera Fredda sta organizzando i venerdì sera di luglio, le serate estive che invitano a venire a Borgo San Dalmazzo per una ventata di allegria con le musiche, le danze e le performance programmate. **“Un Borgo di sera”**, tutti e quattro i venerdì, ognuno caratterizzato da un colore diverso, porta nel centro storico musica, arte, moda, talento e tanto divertimento! Venerdì 11 luglio, torna il **“Borgo Talent Show”** con le esibizioni di talenti sconosciuti in una gara a colpi di canti, balli, teatro e quant'altro. Venerdì 25 luglio, promette glamour, quando avrà luogo l'elezione di **Miss e Mister Borgo**. In passerella le bellezze locali che proporranno anche una sfilata di moda. Un Borgo di sera è una manifestazione del Comune di Borgo San Dalmazzo, organizzata dall'Ente Fiera Fredda, in collaborazione con la Consulta Giovani. Con il sostegno di Fondazione CRC, ATL del Cuneese e Banca di Boves. Grazie a Abello Termoidraulica, Astec, Bianco Vini, Desderi serramenti, Fantino Pulizie, Armando Group, Macelleria Cavallo, Nolo Point, TPL, Garelli Automobili.

Festa di Sant'Antonio Aradolo

Organizzata dal Gruppo Amici di Sant'Antonio Aradolo nel fine settimana torna la festa di Sant'Antonio da Padova, in collaborazione col Comune di Borgo San Dalmazzo. In programma: **venerdì 13 giugno** cena con paela. Prenotare a: Antonio 338/4011165; Vincenzo 328/1915055; Umberto 393/7088450. **Sabato 14**, ore 8,30, camminata al Monte Saben; ore 12,30 grande braciolata. **Domenica 15** ore 16, il parroco don Mariano invita alla Santa Messa con processione del Santo. Ore 17, rinfresco offerto dal dedicato Fabio Armando. Per chi lo desidera in queste giornate si può pranzare o cenare su prenotazione al Circolo “Agli Amici” (Umberto 393/7088450).

25 anni in Coro

Roberto Demo celebra i suoi primi 25 anni di coralità. Un percorso da cui è nato **“Voci per Aria”**, un ensemble vocale contemporaneo che unisce classici e composizioni originali, creando come un looper vivente improvvisazioni estemporanee. Tutto a cappella. **Domenica 15 giugno, ore 21, in concerto in Auditorium**. Ingresso a offerta libera. E' gradita la prenotazione. **L'evento è dedicato al progetto LVIA** per il diritto all'alimentazione e all'acqua nella contea di Isiolo in Kenia.

Menzione speciale per Arianna Barale

Il Comune di **Limone Piemonte** ha premiato con borse di studio **21** studenti del liceo scienze umane economico sociale **“De Amicis”**, per meriti sportivi ma anche per l'ottima pagella, con le borse di studio, consegnate mercoledì 4 giugno dalla vicesindaca **Antonella Mariotti**, insieme al dirigente scolastico **Carlo Garavagno** e all'assessora **Michela Galvagno** di Borgo San Dalmazzo. Borsa di studio e menzione speciale ha ricevuto la campionessa di motociclismo Arianna Barale, sul podio del campionato europeo di velocità dopo la storica vittoria a Misano Adriatico, in partenza per il prossimo circuito in Ungheria. La vicesindaca Antonella Mariotti ha ricordato, come buon augurio per i futuri traguardi sportivi, ma anche di vita per chi non pratica sport ad alto livello, che qualche anno fa consegnò la borsa di studio alla campionessa del mondo Marta Bassino.

COLLABORAZIONE STRATEGICA PER AFFRONTARE LE EMERGENZE CONGIUNTAMENTE

AIB-PC siglano convenzione con l'Unione Alpi del Mare

La Squadra AIB (Antincendi Boschivi) e Protezione Civile di Borgo San Dalmazzo ha un nuovo direttivo. Il presidente eletto è il giovane Giacomo Giordano, affiancato dal vicepresidente Alex Calvo e dal caposquadra Yuri Giraud (con delega alla gestione operativa dei volontari). Segretario Matteo Badoino, tesoriere Fabrizio Bocus. Consiglieri Sergio Pirone e Marco Tangari. Revisori dei conti Paola Magnabosco, Monica Brunetto e Rita Barbuto. Nonostante abbia compiuto 30 anni dalla fondazione, la squadra AIB-PC gode di un cospicuo gruppo di giovani con ben 42 volontari dai 16 ai 30 anni sui 119 totali.

Il 4 giugno nella Sala Consiliare del Comune di Valdieri, la Squadra AIB – PC di Borgo San Dalmazzo ha siglato una convenzione con l'Unione Alpi del Mare, un'importante alleanza tra i comuni della zona, finalizzata a rafforzare la gestione delle emergenze e a potenziare le attività di protezione civile e di prevenzione. L'accordo propone di ottimizzare le risorse e migliorare la risposta

territoriale in situazioni di crisi, attraverso un coordinamento più efficace tra le varie realtà coinvolte nella protezione e sicurezza della popolazione. La convenzione, firmata dal presidente dell'Unione Alpi del Mare, nonché sindaco del Comune di Valdieri, Guido Giordana e Giacomo Giordano, presidente della Squadra AIB e PC di Borgo San Dalmazzo, sancisce l'avvio di una collaborazione strategica per affrontare le emergenze congiuntamente, in particolare per quanto riguarda gli incendi boschivi, le calamità naturali e le altre situazioni critiche che potrebbero verificarsi nelle zone montane.

Guido Giordana, sindaco di Valdieri e presidente dell'Unione Alpi del Mare, ha dichiarato: «Questa alleanza tra i comuni di Valdieri e Roaschia, dell'Unione Alpi del Mare, e la Squadra AIB e PC di Borgo San Dalmazzo, precedentemente già stipulata con l'Ente di Gestione delle Aree Protette Alpi Marittime, è fondamentale per garantire la sicurezza delle nostre montagne e delle persone che vi abitano. Unire le forze per affrontare le emergenze è un impegno che ci rende più forti e più preparati a qualsiasi evenienza». Bruno Viale, sindaco di Roaschia, comune appartenente all'Unione, ha sottolineato: «Sono convinto che

questa convenzione rappresenta un passo importante verso una gestione più strutturata ed efficace delle emergenze. L'integrazione delle risorse e la collaborazione tra le realtà locali ci permette di affrontare le sfide che il nostro territorio presenta, ottenendo un ottimo risultato congiunto». Con questa convenzione, la Squadra AIB e Protezione Civile di Borgo San Dalmazzo e l'Unione Alpi del Mare compiono un importante passo verso una maggiore sicurezza e protezione del territorio, unendo le forze per fronteggiare le sfide legate alle emergenze in montagna e nelle aree più vulnerabili.

IL 31 MAGGIO UN LABORATORIO, LA PROCESSIONE E UNA MEDITAZIONE IN MUSICA

Chiusura del mese mariano

Sabato 31 maggio il mese mariano al Santuario di Monserrato si è chiuso con un doppio appuntamento. Nel pomeriggio, nel salone del Santuario, si è svolto il laboratorio creativo per bambini “Realizza Luce, la mascotte del Giubileo 2025”. La volontaria Anna, che ha condotto l'attività insieme ad altre tre collaboratrici, ha accolto un bel gruppo di bambini accompagnati dai loro genitori, e con loro è stata realizzata la mascotte “Luce”. Il pomeriggio si è concluso con una buona merenda. «E' sempre bello – hanno commentato i volontari – avere il Santuario vivo, e ci piace ancora di più quando si realizzano iniziative rivolte ai bambini. I piccoli erano tutti entusiasti di mostrare le loro creazioni ai genitori, felici di aver trascorso un pomeriggio diverso all'insegna della creatività. Il laboratorio è stato pensato non solo per celebrare il Giubileo, ma anche per sottolineare la giornata dedicata alle famiglie, celebrata a Roma il giorno successivo. L'attività è infatti iniziata con una spiegazione del significato della mascotte “Luce”». In serata, si è svolta la processione di chiusura del mese mariano, partita dalla cappella della Madonnina. Durante il cammino è stato recitato il Santo Rosario, guidato dal parroco Don Mariano. Al termine, dentro il Santuario, **il Coro della Cappella Madonna della Neve di Beguda** (nella foto) ha proposto una meditazione in musica. Mercoledì 4 giugno, nel Salone parrocchiale di San Dalmazzo, si è

svolta l'Assemblea dei volontari appartenenti all'Associazione Monserrato. E' stata un'occasione di incontro a porte aperte anche per chi si è voluto unire per conoscere questa realtà associativa e per aiutare l'organizzazione della Festa patronale del Santuario che si terrà a dal 6 al 15 settembre.



LA FRAZIONE DELLA VALLE COLLA INVITA A CONCERTO DELLA FANFARA ALPINA «TAURINENSE», CON MOMENTI CONVIVIALI

Musica e gastronomia a Castellar

Nuovo preciso e puntuale comunicato stampa arriva dal Comune di Boves, e da Angela Pittavino, del suo ufficio stampa. «Grande appuntamento con la musica è fissato a Castellar in occasione dell'arrivo della Taurinense con la prima edizione dell'evento "Musica in Montagna". Si tratta di un concerto, assolutamente imperdibile, della fanfara della Brigata Alpina "Taurinense" che si terrà sabato 14 giugno alle 21,30, ai piedi della Bisalta, ad ingresso gratuito. La festa, organizzata dalla Pro Loco di Castellar, inizierà con il servizio bar e hamburger a partire dalle ore 18,30 e proseguirà anche domenica 15 giugno con il seguente programma: Ore 9,30 Onore ai Caduti al Cippo commemorativo dell'eccidio di Boves con deposizione di omaggio floreale. Ore 10,30 santa Messa animata dal Quintetto di ottoni della Fanfara con il coro. Ore 12,30 "Gran polentata et Capelanova" ("Grande polentata di Cappella Nuova", euro 10). Per informazioni e prenotazioni: Franco Pellegrino 3395665900 – Ristorante da Toju tel 0171380382 o whatsapp Pro Loco Castellar 3534520440. Ore 15,30 Carosello musicale con saluto della Fantara».

«Note in Bisalta», concerto il 29
«Arriva a Boves l'ennesima iniziativa per fa riscoprire il territorio bovesano. Quest'anno, il 29 giugno, Santissimi Pietro e Paolo, si terrà la prima edizione di "Note in Bisalta". Si tratta di un concerto ad alta quota dove si potrà ascoltare la musica degli "ABC band - all brass concert" che proporranno una scaletta che spazierà dai compositori classici nazionali al pop internazionale. I partecipanti potranno lasciare l'auto a San Giacomo di Boves e, dopo una camminata di circa un'ora a mezza, arriveranno al Colle della Bercia dove li attenderà una vista mozzafiato e, alle 15, la musica del gruppo di ottoni. Si consiglia per la giornata di adottare un abbigliamento adatto alla camminata in montagna e di portare con sé una borraccia di acqua e tanta allegria».

Settimana musicale estiva bovesana
L'Istituto Musicale bovesano «Giovanni Mosca» propone settimana musicale estiva, intensa ed «immersiva», tra il 7 ed il 12 luglio (informazioni ed iscrizioni alla «Fabbrica dei suoni»).



SAGGIO FINE ANNO «SPORTIME»



La maggiore Associazione sportiva bovesana, «SporTime», l'ex «Ginnastica e Danza» (palestra in Via Peveragno, verso il ponte del Colla), che vanta tanti iscritti, tante specialità, molti premi vinti durante l'anno, ha invitato agli abituali saggi di fine anno, nel prossimo fine settimana, tra sabato 7 e lunedì 9, nel Palazzetto dello Sport di Madonna dei Boschi. Il grande spazio ha avuto sempre ottimo pubblico, ad ogni «saggio», con «pienoni» per le tre serate: i due «Galà Sportime», veri «Spettacoli di sport», ed il conclusivo momento, tardo pomeriggio, di «Acrobatica aerea»... Ovviamente in Sindaco ha portato il suo saluto...

PARTITO IL CALCISTICO «TORNEO DEI PINI»

Il progetto «Torneo dei pini» 2025, gare di calcio «a otto», vive le sue serate a giugno, i sabati. Partito il 7, continuerà il 14, 21 e 28, dal tardo pomeriggio (17-23), al campo sportivo di Madonna dei Boschi. L'iscrizione è stata individuale, possibile per i nati dal 2009, comprensiva di maglietta ed assicurazione. Le squadre son state a sorteggio. I premi andranno alle tre prime squadre classificate. Informazioni si possono avere al 348.9702688 o al 340.3333508. Vi sono patrocinio comunale e contributo della «Banca di Boves». Si tratta du una delle storiche manifestazioni comunali, per anni portata avanti da Giovanni Cerato, insegnante in congedo ed ex consigliere comunale, ora prezioso «consulente» e «memoria storica». La prima giornata ha avuto molto pubblico. In campo si son visti tanti giovani e buon livello tecnico. Tra gli spettatori non è mancato chi, coi capelli bianchi, ha fatto la solita considerazione: «Una volta era diverso...».... Ovviamente...



TERMINATO IL «MESE MARIANO»

Con maggio è finito il «Mese mariano», di tanti incontri di preghiera. A Mellana di Boves gremita è stata la chiesa anche per l'ultima serata, il 30 (non male, dopo gli oltre trecento partecipanti alla fiaccolata della settimana precedente)...



NOTIZIE IN BREVE

Festa di Sant'Antonio al Santuario

Il 13 giugno, venerdì, tradizionale celebrazione del Santo, sarà proposto uno dei momenti di maggiore spessore spirituale a Boves, delizioso e partecipato: la festa di Sant'Antonio, nell'omonimo Santuario sulle colline, organizzata dal «Centro di spiritualità domestica» che ospita. Dopo la tradizionale processione (da Corso Bisalta, angolo Via Sant'Antonio), uno dei grandi, storici, appuntamenti della religiosissima Boves, alle 20,30, vi sarà il momento «Atmosfera: Musica in poche Parole», alle 21, con il delizioso Giorgio Signorile e la sua chitarra, protagonisti immancabili, da anni, di questo appuntamento. Si terminerà con la celebrazione eucaristica.

Tornato l'appuntamento con il «Team di giochi in scatola»

Per domenica 15 giugno il gruppo «Team di giochi in scatola» di Boves (che apprezzata giornata ha avuto già la festa patronale di un anno fa e vari momenti partecipati porta avanti costantemente in Biblioteca), ha organizzato un lungo pomeriggio nell'ex Confraternita Santa Croce e in Via Statuto. Si è potuto trovare una vasta gamma di giochi, dai più conosciuti come «Dixit», «7 Wonders» e «Ticket to Ride», sin ai più ricercati come «Clans of Caledonia», «Cospiracy», «Splendor» e «Concordia». Per informazioni su queste iniziative chiamare il consigliere Massimo Borio, al 335.5204347.

Cosa risponderai quando ti chiederanno cosa hai fatto tu per fermare il genocidio di Gaza? Marcia silenziosa, domenica 15, alle 17, dai Merlat verso Rosbella

Comunicato stampa ci arriva martedì 10 giugno. «Oggi centinaia di persone sono partite dall'Algeria per cominciare la "Global March to Gaza", e ad esse si uniranno altre centinaia di persone in arrivo da cinquanta Paesi del mondo che hanno aderito alla iniziativa. È nata dalla società civile, non dai partiti, non dai governi, non dalle grandi associazioni, ma dalle persone semplici. Tutte queste persone, centina, migliaia, raggiungeranno Il Cairo e marceranno verso Rafah per chiedere l'immediata riapertura totale del valico e la fornitura degli aiuti necessari perché la popolazione non sia portata allo stremo per fame e per sete. Anche noi a Boves, nel nostro piccolo Comune, abbiamo deciso di accompagnare queste centinaia di persone nel loro marcia. Nel nostro piccolo vogliamo raccontare la nostra voglia di pace e giustizia e dire che tutto questo che sta succedendo è inumano. Lo faremo camminando silenziosamente come società civile che anche qui, vuole dire il suo no e richiamare l'attenzione su una cosa che non era mai successa: una marcia civile che va verso Gaza. Non possiamo stare zitti, dobbiamo accompagnarli, non dobbiamo voltarci ancora una volta dall'altra parte, dobbiamo dire a gran voce, che tutto quello che sta succedendo non è giusto e bisogna fare qualcosa. La guerra deve finire, le soluzioni politiche vanno trovate, la diplomazia deve lavorare perché tutto questo finisca, ma domenica 15 giugno, insieme a tutte le persone che raggiungeranno Rafah, anche noi vogliamo chiedere innanzitutto che venga riaperto il valico e che gli aiuti possano entrare liberamente a Gaza. Insieme a "Sentieri di Pace", organizzano l'iniziativa "Marcia silenziosa della Pace": la Parrocchia di Boves, la Scuola di Pace di Boves e tutte le persone che non vogliono più restare indifferenti di fronte a quello che succede. Per chi vuole unirsi, ci troveremo alle 17 ai Merlat di Boves (la strada che sale a Rosbella da Castellar) e cammineremo in silenzio fino a Rosbella. Al termine, ci si fermerà nella Chiesa di Santa Pazenza per una preghiera insieme, "Spezzare e frequentare la Parola", proposta ogni mese, perché anche attraverso la lettura della Parola e una riflessione su di essa, proveremo ad essere vicini e a chiedere che ci sia pace. Si raccoglieranno anche offerte per il progetto "Palestina" della "Operazione Colomba", volontari che condividono la loro vita con gli ultimi, anche in questa zona di guerra. Ognuno di noi può fare piccoli gesti, ma tutti insieme uniti siamo "marea" che da tutto il mondo chiede la fine della guerra e l'ingresso degli aiuti».

Polentata «avisina» a Rivoira

Solito preciso e puntuale comunicato arriva dal Direttivo della sezione AVIS di Boves e dal suo giovane Presidente. «Domenica 22 giugno, in frazione Rivoira si svolgerà la tradizionale polentata avisina con il seguente programma: ore 10,30 nella chiesa parrocchiale della frazione ci sarà la Messa in suffragio dei donatori defunti, ore 12,30 nell'area del campo sportivo ci ritroveremo per la annuale polentata avisina. Sarà offerto ai donatori, figli dei donatori e ragazzi fino ai quindici anni un pasto completo (incluse le bevande), mentre ai famigliari, amici e simpatizzanti sarà richiesto un contributo di 15 euro. Si raccomanda di portare piatti fondi, posate e bicchieri. Per motivi organizzativi è necessario fare la prenotazione entro e non oltre mercoledì 18 giugno, telefonando a AVIS Boves, 388.4812441». **L'iniziativa arriva dopo la grande donazione di plasma, «Evento 24h», dalle 15 di venerdì 13 alla stessa ora di sabato 14 (prenotazioni a Cuneo allo 0171.642291)...**

Surroga in Consiglio comunale: Rita Ambrosoli subentra a Luca Giordanengo

Mercoledì 4 giugno vi è stata «surroga» in Consiglio Comunale. In seguito alle dimissioni, dopo un anno, per impegni professionali del giovane Luca Giordanengo, è subentrata la prima non eletta della lista dell'attuale Sindaco, «Insieme per Boves», Rita Ambrosoli. La nuova consigliera, insegnante, molto vicina al Sindaco, a cui è legata da storica amicizia, è figlia del recentemente scomparso Mario, in passato, sua volta, in Consiglio comunale. Di Giordanengo prende la delega allo sport, la stessa che ebbe anche, decenni fa, il suo genitore, cofondatore dello Yamato Judo.

LO SPETTACOLO-SAGGIO DELLA «PALESTRA DI TEATRO» DI ELISA DANI È STATO APPREZZATO NEL «TEATRO TOSELLI» DI CUNEO, SU «MARI», NON SOLO «FISICI»

Quale tempesta mi ha portato qui?

Soddisfazione esterna on line la regista, attrice, lettrice, insegnante, educatrice (soprattutto), residente a Rosbella di Boves, Elisa Dani, per il «saggio spettacolo» della sua «Palestra di Teatro», messo in scena, domenica sera 11 maggio, sul palcoscenico più prestigioso di tutta la Provincia Granda, il Teatro Toselli di Cuneo.

Il testo scelto, onirico ed evocativo come sempre, di grande forza, è stato «Quale tempesta mi ha portato qui?», ossia «Studio su Europa e i mari immensi di ciascuno». Elisa Dani ringrazia sentitamente tutti, anche a nome degli attori.

La sua «Palestra», il suo «laboratorio teatrale», dura da vari anni. Si tratta di mirabile ed articolato «lavoro di gruppo», che, oltre a contenuti artistici e culturali, non trascura, anzi, pone centrale, la formazione umana di ognuno dei partecipanti... Non a caso in questa ultima stagione non vi è neppur stata ricerca di nuovi iscritti, preferendo concentrarsi sull'approfondimento con il consolidato gruppo che si era formato nelle stagioni precedenti, affiatato quanto variegato, microcosmo di società anche locale contemporanea...

Nel teatro si son subito visti (in ordine alfabetico, giustamente) Singh Arashdeep, Matilde Bergese, Amalia Boch, Daniela Botto, Mercede Cavallera, Matteo Coniglio, Filippo Paolo e Riccardo Correndo, Luca Coraglia, Francesca D'Abramo, Edoardo Dalmasso, Rossana Dani, Manuela Domino, Davide Falco, Chiara Ferrari, Sergio Ghibauda, Elisa Gondolo, Anoop e Kiratdeep Kaur, Carla Pellegrino, Elisabetta, Luigi, Maddalena e Noemi Piacenza, Barbara Possetti, Beppe Quaglia, Michela Rosso, Francesco Saba e Magda Zaninetti, comparse all'inizio dello spettacolo, figure immobili, «compito non facile»...

Sarah Numico è stata la vera «anima dell'iniziativa», prodigandosi con determinazione e pazienza, durante gli scorsi mesi, negli aspetti organizzativi, affinché lo spettacolo si realizzasse nel migliore dei modi.

Un «grazie» è anche andato a don Beppe Panero, rettore

del Santuario Regina Pacis di Fontanelle di Boves, che ha creduto nel progetto e lo ha voluto all'interno della manifestazione «Le sfide del dialogo oggi: sui passi di don Aldo Giordano» (tante iniziative si stanno tenendo in questi anni per ricordare il prematuramente scomparso teologo e vescovo cuneese, attivo a livello europeo). Dietro le quinte si son mossi, affiatatissimi, i «tecnici» Simone «SIMS» Longo («le cui musiche hanno costruito una partitura meravigliosa entro cui muoversi e posare parole») e Roberto Punzi («che «illumina» la scena della «Palestra di Teatro» anno dopo anno»).

Elisa Dani conclude i suoi lunghi ringraziamenti con la Diocesi Cuneo e Fossano, l'Associazione «Apice», Franco Chittolina e Gianni Martini, Barbara Giroldo (che ha prestato «bara», indispensabile oggetto di scena), il giornalista bovesano, del settimanale diocesano, Ezio Bernardi, l'ufficio Europe direct, il Comune di Cuneo, l'Ambulatorio della dottoressa Marina Vallati.

Il «Toselli» era, letteralmente, «gremito» (emozione sempre intensa per chi è «in scena») di pubblico plaudente. Il contributo raccolto è stato per il progetto «Orfani del Lago Vittoria», sostenuto e portato avanti da Mary Bernardi, cuneese di origini africane (loro cura la registrazione della voce fuori campo). L'artistico servizio fotografico è stato di Luca Prestia.

Già viene annunciata una «replica», da non perdere, il prossimo settembre, a Boves. L'anno scorso, ricordiamo, il tema dell'essere tutti, in qualche modo, «migranti», è stato affrontato presentando una visione del patriarca bi-



blico Abramo alle prese con tutte le sue «Sara». Quest'anno, in tempi che non paion accennare a diventare migliori, i mari solcati verso un sogno «europeo», della speranza verso un futuro, son anche quelli, che non sempre si «sodano» adeguatamente, dentro l'animo di ognuno, le insicurezze, paure, tristezza, angosce...

Don Aldo Giordano ha lasciato traccia umana indelebile, con un esempio di «dialogo», che era tentativo personale quanto sentito, in tutti quelli che lo han conosciuto, e a cui continua a mancare...



ELISA DANI TESTIMONIAL DELLA «SFILATA SECOND HAND» A CUNEO

«Emmaus Cuneo», organizzazione di volontariato, «Provocatori di cambiamento», festeggia i dieci anni del «Mercatino solidale Emmaus di Cuneo», venerdì 13 giugno, alle 18,30, in Via Dronero 6/c, ovviamente a Cuneo. Vi sarà la «Sfilata second hand (seconda mano)», «Ri_vestiti di solidarietà». Il ricavato della vendita degli abiti utilizzati nella sfilata andrà interamente a sostegno della casa delle donne «Ayla» di Cuneo. Sulla locandina l'immagine, espressiva, è di una delle protagoniste di questi momenti, la bovesana Elisa Dani.



DELIZIOSO CONCERTO «GIOVANI TALENTI»



Lo scorso lunedì sera 9 il bovesano Auditorium Borelli era gremito, di pubblico attento, competente, anche giovane, per una serata musicale di qualità assoluta, il concerto «Giovani talenti», nell'ambito della «Terza rassegna Boves incantata» («Coro Polifonico», «Progetto Palestrina»). Al pianoforte, applauditissimo, si è esibito il giovane Alberto Formento, con impegnativo programma che comprendeva Bach, Mozart e Chopin... Sponsorizzazione era della «Banca di Boves»...

«PAROLE ED IMMAGINI» DI MELLANA: PREMIZIONE IL 21

«Il «Concorso Parole ed Immagini» di Mellana di Boves, XXXIV edizione, ha fissato la sua premiazione alle soglie dell'estate, in frazione, nel pomeriggio di sabato 21 giugno, alle 16, nell'anfiteatro dietro il Salone (nel locale coperto in caso di maltempo) con momento musicale cura di Maria Antonietta Carafa, arpa, e Marina Falco, voce narrante (che presenteranno «ritratti femminili»). L'esposizione sarà aperta quel giorno, quello successivo e la domenica seguente (29, sempre orari 10-12 e 15-19). Le Giurie han emesso verdetti ed i vincitori son stati avvertiti. Son gli ultimi giorni per consegnare le opere della sezione per giovanissimi, non competitiva, «Invito alla scrittura».



La premiazione del 21 sarà seguita da momento conviviale per tutti e da cena facoltativa... È possibile aderire alla cena tradizionale in locale della zona, il «Bar Quaranta» di Borgo San Dalmazzo (circa sette chilometri da Mellana, prezzo convenzionato 20 euro, per antipasto misto, primo, tris di dolci, caffè, quarto di vino ed acqua, prenotazioni al 340.3761714 entro il 19 giugno). Per informazioni e prenotazioni telefonare al 340.3761714, o scrivere alla e-mail adriano.toselli@libero.it, sito <http://festeggiamentimellana.blogspot.it/>.

IL PERSONALE APAM HA PARTECIPATO ATTIVAMENTE ALLE PROPOSTE FORMATIVE DI TUTTE LE CLASSI DELLA PRIMARIA

Si è concluso un altro anno del progetto «Scuola nel Parco»

Con la fine dell'anno scolastico 2024/2025 si sono conclusi gli interventi che l'Ente delle Aree Protette Alpi Marittime ha svolto insieme ai giovani alunni delle classi I, II, III, IV e V della Scuola nel Parco, nata nel 2020 e che ha sede a Chiusa di Pesio, progetto dell'Associazione Ri...Esco!

Sono tante le proposte ideate dal Servizio Educazione e Animazione dell'Ente, studiate appositamente per le singole classi.

Gli alunni della classe I hanno sperimentato "Le 4 stagioni nel Parco", quelli della classe II sono diventati "Piccoli Naturalisti", mentre i ragazzi della classe III sono ormai "I Custodi della Natura".

Queste tre classi hanno inoltre svolto, insieme, diverse attività didattiche e visite come quella al CRAS (Centro Recupero Animali Selvatici) di Bernezzo.

Esperienze diverse, invece, per i ragazzi delle classi IV e V: i primi sono stati impegnati nell'attività didattica "Paesaggi, territori e uomini", i secondi invece sono andati "Con carta e bussola nella na-



tura" e hanno inoltre visitato la mostra permanente "Ultimi Ghiacci" presso il Centro ENEL Green Power. La collaborazione tra APAM e la Scuola nel Parco rappresenta il successo di un progetto dal grande valore edu-

cativo ed esperienziale, qualcosa di unico nel panorama delle Aree Protette della Regione Piemonte. Negli anni gli interventi si sono consolidati grazie all'apprezzamento dimostrato da tutti gli alunni e da parte dei

docenti, nonché delle stesse Aree Protette Alpi Marittime. Tuttavia, non finisce qui... L'appuntamento è per questo autunno, in vista del prossimo anno scolastico con nuove e divertenti proposte.

NOTIZIE IN BREVE

Nati per leggere

Nati Per Leggere torna in biblioteca con un nuovo appuntamento dedicato ai piccoli lettori fino ai cinque anni di età. Ti aspettiamo con Alberi, una lettura ad alta voce con Marina Berro e Paola Dogliani della Compagnia Il Melatancio e Dispari Teatro.

L'appuntamento è fissato per mercoledì 11 giugno alle 16:45 in Biblioteca "Ezio Alberione". Ingresso gratuito, prenotazione gradita.

Il 12 giugno prende il via la «Gara Preserale»

L'Associazione Sportiva Dilettantistica G.S. Passatore ha organizzato, giovedì 12 giugno, la manifestazione ciclistica «Gara Preserale», con partenza alle 19 dal Bar Design.

La competizione interesserà i territori comunali di Chiusa di Pesio e Beinette, sviluppandosi su un percorso di circa 11 km da ripetersi 6 volte, secondo il seguente itinerario: Via Luigi Einaudi – SP 42 – Beinette – deviazione a sinistra in Via Vecchia Pianfei – S. Maria Rocca – deviazione a destra in SP 202 – Combe – Chiusa di Pesio.

Per garantire la sicurezza dei partecipanti, sarà temporaneamente sospesa la circolazione stradale esclusivamente per il tempo necessario al passaggio dei corridori in gara. La sospensione avverrà a partire dal transito del veicolo recante il cartello "Inizio gara ciclistica" fino a quello con il cartello "Fine gara ciclistica", e comunque per un tempo massimo di 15 minuti, come previsto dalla normativa vigente.

Si invita la cittadinanza alla massima collaborazione, adottando la dovuta prudenza nei pressi del percorso di gara.

a.m.

IL RADUNO HA PRESO IL VIA IL 9 GIUGNO

A Chiusa la preparazione delle nazionali juniores di biathlon

Inizia la preparazione delle nazionali juniores di biathlon, maschile e femminile, nonostante alcuni degli atleti del gruppo saranno poi impegnati con gli esami di maturità.

Quest'anno uomini e donne lavoreranno separatamente, una scelta fatta per far crescere la qualità del lavoro degli atleti, con gruppi che sono anche ridotti rispetto al passato.

La nazionale maschile ha scelto, quindi, di partire da Chiusa Pesio con un primo raduno che ha preso il via il 9 giugno per concludersi il 17, proprio alla vi-

gilia dell'esame di maturità.

Tutti presenti i cinque componenti della squadra azzurra: Michele Carollo, Manuel Contoz e Simone Motta, Hannes Bacher e Nicola Giordano. A seguire la squadra vi sono due allenatori originari del cuneese. L'allenatrice responsabile Samantha Plafoni e Pietro Dutto.

A partire dall'11 e fino al 19 giugno, sempre a Chiusa Pesio, arriverà anche la nazionale femminile, allenata da Luca Ghiglione e Dominik Windisch. Una bella occasione per gli allenatori di condividere la linea sul cam-

po e per gli atleti di fare comunque gruppo, anche se poi le squadre si alleneranno separatamente. Solo quattro le atlete presenti: Gaia Gondo-

lo, Nayeli Mariotti Cavagnet, Carlotta Gauto e Matilde Giordano. Assente Fabiola Miraglio Mellano, che aveva avuto alcuni problemi fisici.



DOMENICA 15 GIUGNO

Ritorna il Premio Letterario «Alfonso Di Benedetto»

Giunto alla 20° edizione, la cerimonia del Premio Letterario Nazionale "Alfonso Di Benedetto" si terrà domenica 15 giugno alle 10:00 presso la Biblioteca Civica "E. Alberione" di Chiusa di Pesio.

Il Premio Letterario Nazionale nasce nel 2006 dopo la scomparsa di Alfonso Di Benedetto, scrittore, accademico a cui il Premio Letterario è dedicato. Di Benedetto infatti fu fondatore ed organizzatore sin dai primi anni '80 del Premio Letterario Nazionale "Cesare Pavese", in seguito dedicato anche a Mario Gori, letterato amico del Di Benedetto. L'evento letterario è divenuto per molti Autori, un appuntamento di grande interesse che, annualmente si rinnova



a Chiusa di Pesio, luogo dove si tiene la Cerimonia di Premiazione, portando in paese gente proveniente da tutta Italia.

Il concorso si suddivide in sei sezioni:

Poesia in lingua italiana a tema libero;
Poesia in vernacolo;
Libro di narrativa;
Libro di poesia;
Racconti e novelle brevi;
Silloge – raccolta di dieci poesie;

Viene assegnato inoltre un "Premio speciale della critica" e un premio al "Vincitore assoluto".

La cerimonia di premiazione è aperta a tutti.

Per info: 338.9832433 gliartistidelgiorno@libero.it

Domenica appuntamento con la Fienagione e Baudinet

Domenica 15 giugno torna la Fienagione a Baudinet, uno degli eventi più caratteristici della primavera in Valle Pesio.

Dalle ore 11.00, i partecipanti potranno rivivere la tradizione tra erba profumata, falcetti affilati, musica e allegria.

Nelle valli alpine del Piemonte, la fienagione di una volta non era solo un lavoro agricolo, ma un vero e proprio rito che scandiva il ritmo dell'estate e della vita contadina. Ben prima dell'avvento dei macchinari moderni, ogni filo d'erba era frutto di fati-

ca, ingegno e una profonda conoscenza del territorio.

Gran polentata su prenotazione:

Anna 3887867856

Luigina 3487937843

Mario 3381266492



TRA GIOVEDÌ 5 E LUNEDÌ 9 LA GRANDE INIZIATIVA HA RACCOLTO, ATTORNO A PRO LOCO E COMUNE, LE VARIE REALTÀ LOCALI

Rossa e radiosa «Fragolata»

Adriano Toselli

Complici giorni di sole, tra il 5 ed il 9, la «Sagra della fragola», la «Fragolata», si è confermata una bellissima festa «corale» peveragnese, organizzata da Comune e Pro Loco, con tanti sponsors ed il contributo di molte Associazioni (è stato fatto notare che a Peveragno son ben quaranta, ricchezza che è di tutti i centri della zona). Come sempre, negli ultimi anni, protagonisti della cerimonia di apertura, nel tardo pomeriggio di giovedì 5, il Sindaco e la sua Vice, sotto il «tetto di fragole» ancora montato, dalla Pro Loco, nella centrale Piazza Toselli. Intervento tecnico e politico è stato dell'assessore regionale Paolo Bongioanni. Il Sindaco ha ricordato il «patto di collaborazione» con altri due Comuni produttori di fragole in zona: Sommariva Perno (presente) e San Mauro Torinese (assente per alto impegno improvviso).

Si è dato spazio a tre Associazioni (a cui favore vi è stata «raccolta di fondi» durante la successiva «Cena in rosso»): sembra che, sempre di più, questo sarà uno dei modi per raccogliere fondi, rispetto ai «contributi pubblici» di qualche anno fa, «quando c'erano i soldi»). Sul palco, son state presentate, con proiezioni di immagini, «Through Sport», che si occupa di sport per disabili, «Il Ricetto», che opera per la cura dei beni artistici e del territorio peveragnese in generale, la «Pallavolo Cuneo», femminile, che tanta attenzione ha ottenuto dalla giovane assessore Silvia Giordano... Ringraziamenti sono andati, presente il peveragnese Mauro Gola, alla «Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo», ma anche alla «Banca di Boves» (presenti il presidente Cavallo ed il rappresentante peveragnese Donato Garro)... La giovane Presidente della Pro Loco ha sottolineato come il programma sia lo stesso dell'anno scorso, molto apprezzato, con la interessante novità della «Falconeria» in Piazza Trenta Martiri. Il Sindaco ha rivelato l'intenzione di trasformare l'iniziativa da «Fiera regionale» a «Manifestazione nazionale»... Più commensali dell'anno scorso ha avuto la successiva, ricercata ed elegante, «Cena in rosso». Piazza Toselli si è riempita, oltre che per l'elezione di «Miss Fragola», la sera del sabato, anche per il «Peve's got talent» di venerdì sera. Ha presentato Mauro Pellegrino. Applauditi tanti gio-

vani e talentuosi, tra loro il geometra peveragnese Donato Pellegrino, che ha portato «l'applausometro» a «88» con una stupenda, sentitissima, esecuzione dell'impegnativo successo di Fausto Leali (un «urlatore») «Mi manchi»... Domenica è stata davvero grande festa popolare e paesana, con il mercato che ha ricoperto tutto il centro storico, da San Giovanni ad oltre Santa Maria, con «banchi» anche per le varie Associazioni, di «scambio» (giochi, oggettistica, libri...)... Lunedì sera si è chiuso con l'estrazione della «lotteria», in collaborazione con la locale Associazione commercianti... On line si è visto vero «fiume rosso» di fotografie... Già son cominciate le iscrizioni per le «Olimpiadi» di luglio...



LA TRADIZIONALE «TRE GIORNI» DEL «BIRUN»

Preciso e puntuale comunicato arriva dal Direttivo della peveragnese Associazione culturale «Compagnia del Birùn»

«Da più di trent'anni a Peveragno il terzo fine settimana di giugno è dedicato al teatro e alla musica della Rassegna "Assaggi" organizzata dalla Compagnia del Birùn APS. Dal titolo della rassegna di quest'anno "Assaggi 2025 – In contrasto", gli incontri proposti avranno l'obiettivo di dimostrare che mettere cose, persone, pensieri e contesti diversi in contrasto non significa per forza farli entrare in conflitto. Se ne possono semplicemente mettere in evidenza le diversità per lavorare insieme a beneficio di tutti. Sta a ognuno di noi scegliere e fare la differenza.

Venerdì 13 giugno, alle 21,30, nel Cortile Ambrosino andrà in scena lo spettacolo teatrale ospite "Senti? I bambini, mai stanchi, ridono..." a cura della compagnia "Gli Episodi", con la regia di Elide Giordanengo. Lo spettacolo narra le vicende di una delle famiglie ebraiche che, passando da Saint Martin de Vesubie, giunsero nelle nostre valli. Molti di loro finirono nei campi di concentramento nazisti. La famiglia di Walter Greve, sua moglie Johanna, e dei loro due figli: Ludwig, da tutti chiamato Lutz ed Evelyn, purtroppo non fa eccezione. Ludwig, sopravvissuto, ha scritto poesie. I testi sono stati tratti dal suo libro "Storia di una gioventù", in cui con nitidezza racconta il suo viaggio, e quello della sua famiglia, con la disarmante lucidità dei bambini nei confronti della cattiveria umana.

Sabato 14 giugno, alle 21,30, sempre nel Cortile Ambrosino replicherà lo spettacolo teatrale "Futuro remoto – Il maggiore Toselli e il colonialismo italiano dell'Ottocento in Africa Orientale" a cura delle registe Gabriella Bordin ed Elena Ruzza con la collaborazione artistica di Maria Abbebù Viarengo. Prodotto nel 2024 dalla Compagnia del Birùn lo spettacolo è nato dal progetto dell'associazione in collaborazione con Almateatro di Torino e dal laboratorio teatrale sulla figura del personaggio storico peveragnese Pietro Toselli, maggiore pluridecorato che partecipò alle guerre di conquista coloniale dell'Italia contro l'Eritrea alla fine dell'Ottocento. Un tema difficile e poco conosciuto che è stato lo spunto per approfondire e interrogarsi su un aspetto della nostra Storia con cui non si sono mai fatti i conti a sufficienza, ma che continua ad avere ripercussioni anche tragiche sul nostro presente e sulla libertà di tanti esseri umani lasciando aperti degli interrogativi. Davvero le differenze tra i popoli possono essere solo motivo di contrasto o si possono armonizzare in un pacifico vantaggio condiviso?

Domenica 15 giugno, dalle 18,30, sulla Collina di San Giorgio a Peveragno menderà sinoira sul prato della cappella, viveri a discrezione dei partecipanti. Salita al prato a piedi ed autonoma. Fontana di acqua potabile in loco. A seguire, alle 20,30, "Ogni san Giorgio ha il suo drago": musica occitana con i Catafolk e interventi teatrali dei partecipanti al laboratorio di teatro fisico a cura della regista Silvana Scotto, organizzato dalla Compagnia del Birùn. Con la partecipazione di Calidè di Prismadanza APS.

L'ingresso agli eventi è libero e gratuito. Vi aspettiamo per gustare gli Assaggi in buona Compagnia!».

Sul prossimo numero cronaca di questi appuntamenti e del saggio, del 30 maggio, dei giovani dell'Associazione...

LAUREA MAGISTRALE PER NTRITA ROSSI E NUOVO «AMICORTI»

«On line», in italiano ed inglese, prima di Pasqua, è arrivata la bella notizia della «Laurea Magistrale» in «Comunicazione e Culture dei Media» all'Università degli Studi di Torino della peveragnese Ntrita Rossi. Il traguardo prestigioso è stato tagliato con la tesi: «I festival cinematografici: una piattaforma per il cambiamento sociale. Il caso di Amicorti International Film Festival». Spiega «Un progetto che nasce da una visione, da una passione profonda per il cinema come strumento di trasformazione, dialogo e speranza». La dottoressa è l'organizzatrice, direttrice artistica ed ideatrice della manifestazione (tuttora in corso), partita a Peveragno, che, quindi, ben conosce. Le arrivino le nostre congratulazioni. Sul tema del «Cinema alternativo» ha scritto riflessioni, diventati trattati... Ora si prepara ad una nuova edizione di «Amicorti», verso fine giugno, la settima, sempre più «in trasferta»... «Nemo propheta»...



TRA L'AZIENDA SANTA CROCE E CARLE E DIECI PATRONATI

Cna Cuneo rinnova la convenzione per lo Sportello informativo sociale

E' stata rinnovata la convenzione triennale tra l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle e 10 patronati per lo sportello informativo sociale.

Lo sportello, gestito dall'educatore professionale Antonello Chiapella con la collaborazione dell'assistente sociale Annalisa Cherasco, è nato nel 2017 con l'obiettivo di facilitare i passaggi burocratici del dopo ricovero, ad esempio per l'accesso in convenzione alle strutture per anziani e per persone con disabilità, ed effettuare, in modo



istantaneo e gratuito, le pratiche per l'invalidità civile, l'assegno di accompagnamento e i benefici della legge 104 per l'assistenza di familiari con disabilità. Il documento è stato sottoscritto dal direttore generale, Livio Tranchida e i referenti di Acli (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani), Enapa (Ente Nazionale Assistenza Patrocinio Agricoltori), 50&Più Enasco (Ente nazionale di assistenza sociale per i commercianti), Epaca (Ente di Patrocinio e Assistenza per i Cittadini e l'Agricoltura), Epasa-Itaco (Ente di Patronato e Assistenza Sociale per gli Artigiani-CNA) - (Istituto per la Tutela e l'Assistenza degli Esercenti Attività Commerciali, Turistiche e dei Servizi), Inac (Istituto Nazionale Assistenza Cittadini), Inapa (Istituto Nazionale Assistenza e di Patronato per l'Artigianato), Inas-Cisl (Istituto Nazionale Assistenza Sociale), Inca-Cgil (Istituto Nazionale Confederale di Assistenza) e Ital-Uil (Istituto di Tutela e Assistenza dei Lavoratori).

INSEDIATO IL NUOVO DIRETTIVO DEL TERZIARIO DONNA CONFCOMMERCIO DELLA GRANDA

Bonetto: «Mai abbassare la guardia, la violenza non è mai un caso»

Si è insediato il nuovo Consiglio direttivo del Terziario Donna Confcommercio-Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo, il raggruppamento "al femminile", nato negli anni '90 su iniziativa dell'indimenticata Aurelia Della Torre, riunitosi per il rinnovo delle proprie cariche sociali.

Dopo i saluti da parte di Danilo Rinaudo, presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo, che ha ringraziato Luciana Bonetto per aver preso le redini del Gruppo dopo la scomparsa di Aurelia ed averne portato avanti i progetti per il sostegno alla valorizza-



zione del ruolo dell'imprenditoria femminile nel sistema associativo, il neo consiglio direttivo le ha confermato la fiducia nominandola presidente. Nel ringraziare le colleghe del direttivo, la

neo presidente Bonetto ha nominato sua vice Lorena Durante, presidente dell'Ascom di Carrù. «Saluto e ringrazio - afferma Danilo Rinaudo, presidente di Confcommercio-Imprese

per l'Italia della provincia di Cuneo - Luciana per la disponibilità dimostrata nell'assumere le redini del Gruppo». «Sono felice - intervienne Luciana Bonetto, neo presidente del Ter-

ziario Donna di Confcommercio - di poter proseguire il lavoro insieme ad un gruppo di colleghe che saprà continuare nel lavoro e nel progresso a favore nel "lavoro al femminile", tanto importante per l'economia provinciale e nazionale e per l'evoluzione professionale».

Completano il Consiglio direttivo le rappresentanti delle Ascom territoriali nelle persone di Paola Baudino per la zona di Cuneo, Daniela Tassone per la zona di Fossano, Maria Patrizia Mansuino per l'area monregalese, Weisz Csilla-Hannalore per Saluzzo e Zona e Simona Trucco per il savigianese.

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Dichiarazione e coniugi

Se il coniuge è a carico dell'altro, dichiarante, perché non supera il limite di legge pur avendo redditi da fabbricati e terreni, è esonerato dal fare la dichiarazione dei redditi?

In queste circostanze bisogna verificare se ricorrono le condizioni di esonerazione dalla dichiarazione e se il coniuge è effettivamente a carico.

Chi possiede solo redditi da terreni e fabbricati (comprese abitazione principale e sue pertinenze) è esonerato dalla dichiarazione solo se questi redditi non superano la soglia di 500 euro. L'esonerazione non si applica se il contribuente deve restituire, in tutto o in parte, il trattamento integrativo oppure il bonus tredicesima.

Per quanto riguarda la condizione di familiare fiscalmente a carico, ricordiamo che il reddito complessivo non può essere superiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili (fanno eccezione i figli fino a 24 anni di età, per i quali il limite di reddito è elevato a 4mila euro). Nel limite di reddito di 2.840,51 euro (o 4.000 euro) per essere considerati fiscalmente a carico, vanno computate anche alcune tipologie di reddito che non sono comprese nel reddito complessivo come, ad esempio, eventuali redditi dei fabbricati assoggettati alla cedolare secca sulle locazioni, oppure il reddito d'impresa o di lavoro autonomo assoggettato ad imposta sostitutiva in applicazione del regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile oppure in applicazione del regime forfetario. Precisiamo che il coniuge (non legalmente ed effettivamente separato) ed i figli (indipendentemente dal superamento di determinati limiti di età e dal fatto che siano o meno dediti agli studi o al tirocinio gratuito) possono essere considerati a carico anche se non conviventi con il contribuente o residenti all'estero.



RINNOVO DELLE CARICHE

Fiva Confcommercio Cuneo ai vertici della federazione degli ambulanti piemontesi



Convocato per il 29 maggio 2025, si è svolta la riunione il Consiglio direttivo che riunisce presidenti dei sindacati degli ambulanti e venditori su aree pubbliche delle province subalpine di Fiva aderente a Confcommercio. Confermato alla presidenza Battista Marolo di Alba, vice vicario Gualtiero Chiaramello e vice Alessandro Loqui, presidente Fiva Vercelli. Presidenza e direttivo hanno il compito di coordinare le sedi provinciali e locali nel

momento non semplice per il commercio ambulante, anche a causa delle difficoltà legate alla direttiva europea "Bolkenstein". «Ringrazio i colleghi - intervienne Battista Marolo, presidente Fiva-Confcommercio Piemonte, per la fiducia ripostami, con l'impegno di lavorare per la valorizzazione del comparto». Apprezzamenti sono andati alla segreteria regionale, in capo all'Aca, per la gestione in stretta collaborazione con Confcommercio

Piemonte. «La mia conferenza - precisa Gualtiero Chiaramello, presidente Fiva-Confcommercio della provincia di Cuneo - è un'importante riconoscimento per l'attività svolta dal sindacato insieme ai colleghi del direttivo della Granda». «La categoria - conclude Chiaramello - sta attraversando anni di crisi, anche a causa dell'incertezza negli investimenti dovuta dalla variazione temporale della validità delle licenze».

IL PROGRAMMA RIENTRA NEL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Il Por è stato volano per il territorio con oltre un miliardo di investimenti

Con oltre un miliardo di euro di investimenti attivati, il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 ha rappresentato uno dei principali strumenti di programmazione per lo sviluppo economico e territoriale del Piemonte. Le risorse sono state impiegate per rafforzare la competitività delle imprese, incentivare la ricerca e l'innovazione, accompagnare la transizione digitale e promuovere un modello di crescita sostenibile. Il volume complessivo dei fondi gestiti è stato pari a 965 milioni di euro, ripartiti tra contributi eu-

ropei, statali e regionali. A fronte di questi finanziamenti, gli investimenti approvati hanno superato i 1.086 miliardi di euro.

Il programma si è articolato su sei assi strategici, in coerenza con gli obiettivi della strategia Europa 2020: Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione (1), Agenda digitale (2), Competitività dei sistemi produttivi (3), Energia sostenibile e qualità della vita (4), Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali (5), Sviluppo urbano sostenibile (6). Per ottenere il finanziamento dei loro progetti, imprese ed enti pubblici hanno dovuto parteci-



pare a bandi dedicati.

«Il POR FESR 2014-2020 è stato uno dei principali motori dello sviluppo economico del Piemonte, accompagnando le imprese lungo un percorso di crescita, innovazione e apertura ai mer-

cati internazionali - dichiara il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio -. Oggi possiamo affermare che le risorse europee sono state utilizzate con una visione strategica e orientata ai risultati».

CNA IMPRESE CUNEO

Lavoro: il problema delle imprese è trovare lavoratori

Il problema degli artigiani e delle piccole imprese è trovare lavoratori, non licenziarli. È quanto sottolinea la CNA commentando l'andamento del mercato del lavoro negli ultimi 10 anni. Tra il 2014 e l'inizio dell'anno in corso infatti si contano quasi 2,4 milioni di occupati in più, dimezzati i licenziamenti economici, consistente crescita delle dimissioni volontarie. Sono le principali evidenze dell'analisi realizzata dall'Area studi e ricerche della Confederazione sui dati Inps. Dal 2014 il lavoro in Italia mostra una performance positiva: tra gennaio di quell'anno e marzo scorso il numero di occupati è aumentato di quasi 2,4 milioni raggiungendo il massimo storico di 24,3 milioni di unità.



Nello stesso periodo il numero di disoccupati si è ridotto di 1,6 milioni tornando sui livelli del 2007. Il miglioramento del mercato del lavoro si riflette anche sul numero delle persone inattive che è sceso di 1,9 milioni. L'aumento dell'occupazione è stato favorito dalla maggiore mobilità dei lavoratori, alimentata dalla possibilità di migliorare le proprie condizioni lavorative. Nel decennio infatti le dimissioni volontarie sono aumentate del 70% da 1,22 mi-

lioni a 2,1 milioni l'anno. Nello stesso periodo sono crollati invece i licenziamenti di natura economica da 943mila a 540mila l'anno con una incidenza sul totale delle cessazioni in calo dal 17,3% al 7%. Tra il 2020 e il 2023 i licenziamenti di natura economica sono oscillati tra 248mila e 388mila, mentre tra il 2009 e il 2013 sono stati tra 800mila e oltre un milione. Osservando l'andamento delle assunzioni, l'anno scorso i contratti a tempo indeter-

minato hanno sfiorato i 2 milioni, pari al 31,3% del totale delle assunzioni, in deciso aumento rispetto al 22,4% del 2014. Nello stesso periodo è sceso invece il peso percentuale di tutte le forme contrattuali non permanenti. Le imprese quindi hanno manifestato una crescente preferenza verso la stabilità dei rapporti di lavoro, a prescindere dall'andamento della congiuntura economica. L'aumento dell'occupazione infine ha miglio-

rato il tasso di occupazione che nel decennio è aumentato di 8 punti al 62,2% ma rimane ancora il valore più basso tra i paesi UE che mostrano una media del 70,8% con punte dell'82,3% nei Paesi bassi e del 77,5% in Germania. Nonostante la significativa crescita dei posti di lavoro rimane una distanza significativa tra occupazione effettiva e occupazione potenziale. Una situazione paradossale come emerge dalla recente indagine realizzata dalla Confederazione dalla quale emerge che il 50,8% delle imprese intende procedere all'assunzione personale (di queste il 30% almeno due dipendenti) ma una su tre non riesce a trovare i candidati idonei.

«In un mondo che alza nuovi muri, le imprese cuneesi cercano strade, si spingono oltre, varcano frontiere. E Confindustria Cuneo sarà sempre al fianco di chi vuole attraversare le frontiere. Continuiamo, quindi, a camminare insieme, consapevoli che ogni traguardo superato qui diventa un esempio per tutta l'Italia». È il messaggio lanciato dal presidente di Confindustria Cuneo, Mariano Costamagna, nel corso dell'Assemblea annuale dell'Associazione, intitolata "Frontiere: storie di imprese senza confini", che si è tenuta martedì 10 giugno, a Cuneo. Un appuntamento molto partecipato, con oltre 350 tra imprenditori, autorità e rappresentanti del mondo economico, che ha restituito l'immagine di un sistema industriale cuneese vitale, coraggioso e pronto a confrontarsi con i nuovi confini.

«Il tema delle frontiere - ha osservato il direttore generale di Confindustria Cuneo, Giuliana Cirio - ci interroga costantemente, perché i confini, siano essi geografici, tecnologici, culturali o etici, non sono mai statici, ma si spostano, si ridefiniscono, evolvono con noi. Pensiamo alla famiglia, all'innovazione, ai diritti: ciò che ieri sembrava un limite invalicabile, oggi è spesso un nuovo punto di partenza. Come sistema industriale, siamo chiamati a confrontarci con queste trasformazioni: le imprese cuneesi lo fanno ogni giorno, governandole con responsabilità e visione, per costruire un progresso che sia davvero condiviso, inclusivo e orientato al benessere collettivo».

In tutto questo Confindustria Cuneo gioca un ruolo sempre più centrale: negli ultimi cinque anni, più di 400 aziende hanno scelto di associarsi, portando l'Associazione a rappresentare oltre 1.200 imprese e 60mila addetti. È un aspetto evidenziato dal presidente Costamagna nella sua relazione, una sorta di bilancio di metà mandato: eletto nel 2023, l'imprenditore cheraschese resterà in carica fino al 2027.

«Posso riassumere la nostra azione in cinque termini chiave - ha dichiarato Costamagna -: cultura



ASSEMBLEA PRESSO IL CENTRO INCONTRI DELLA PROVINCIA

Confindustria Cuneo: pronti per nuove sfide e nuove frontiere



Mariano Costamagna, Emma Marcegaglia, Marco Gay, Andrea Amalberto e Giuliana Cirio

d'impresa, ovvero il nostro marchio; visione, la guida per i prossimi investimenti; condivisione, la condizione per essere più forti; risorse umane, il vero valore aggiunto; made in Italy e made in Cuneo, la leva per la crescita». «Per poter continuare a crescere - ha proseguito - è però fondamentale poter contare su un'Europa davvero unita, capace di superare le rigidità ideologiche e di concludere accordi fondamentali come quello con il Mercosur. Al tempo stes-

so, ci aspettiamo un'Italia che sostenga l'industria con una strategia condivisa, tempi certi e un piano di sviluppo industriale concreto, oltre a misure strutturali per ridurre il divario sui costi energetici e per detassare salari e premi produttività. Detto ciò, siamo convinti che la qualità del made in Italy sia più forte anche dei dazi, perché si fonda sul valore delle competenze umane, un patrimonio da proteggere e promuovere, come dimostra anche il percor-

so avviato dalla neonata Fondazione Industriali». Il Presidente di Confindustria Cuneo è intervenuto nella prima parte dell'Assemblea pubblica, svoltasi nel Centro Incontri della Provincia. L'evento si è aperto con l'esecuzione degli inni d'Europa e d'Italia, cantati dal Coro di voci bianche del Teatro Regio di Torino, diretto dal maestro Claudio Fenoglio, che è anche direttore artistico dell'associazione culturale cuneese Polimnia. A seguire, i saluti del pre-

Oltre 350 persone per l'evento annuale che traccia bilanci e progetti dell'associazione. Grandi ospiti del mondo dell'impresa e dell'informazione

sidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, del presidente della Provincia Luca Robaldo e della sindaca di Cuneo Patrizia Manassero, che hanno sottolineato il valore della collaborazione tra pubblico e privato e ribadito l'impegno delle istituzioni nel sostenere l'iniziativa imprenditoriale, in un'ottica di benessere collettivo e attrattività territoriale. Spazio quindi ai talk con protagonisti di primo piano del mondo economico e dell'informazione. Stefano Buono, fondatore e CEO di Newcleo, ha dialogato con Luca Telesse, giornalista di La7 e direttore del quotidiano Il Centro, sull'innovazione energetica e sulle prospettive della nuova generazione nucleare. Nel suo intervento, Buono ha sottolineato come la sfida tecnologica rappresentata dal nucleare di nuova generazione sia anche una responsabilità etica verso le future generazioni. Ha invitato a superare i confini dei pregiudizi per costruire un'energia sicura, sostenibile e accessibile, ribadendo il potenziale

dell'Italia nel diventare protagonista se saprà investire con coraggio nell'innovazione. Angelo Gaja, imprenditore vitivinicolo di riferimento internazionale, ha affrontato con Andrea Malaguti, direttore de La Stampa, il tema del valore del territorio nei mercati globali e del legame profondo tra radici e visione internazionale. Nel suo intervento, Gaja ha evidenziato come il turismo enogastronomico rappresenti un'opportunità straordinaria, ma anche una responsabilità: va gestito con intelligenza per evitare che snaturi l'identità dei luoghi. Si è soffermato sull'importanza di una visione che distribuisca i flussi turistici, valorizzi le aree meno note e protegga il patrimonio culturale e ambientale, affinché il territorio resti autentico e sostenibile nel tempo. Infine, Emma Marcegaglia, presidente e amministratore delegato di Marcegaglia Holding, già presidente di Confindustria nazionale, è stata intervistata dalla giornalista del Gruppo 24 Ore Maria Latella su globaliz-

zazione e competitività industriale, offrendo una riflessione sulle sfide europee. Marcegaglia ha sottolineato la necessità di un'Europa più coesa e industrialmente strategica, capace di superare le barriere ideologiche per affrontare le sfide globali. Ha ribadito l'importanza di politiche comuni e di una visione condivisa per rafforzare la competitività del sistema produttivo europeo, evidenziando come solo un'industria forte possa garantire crescita, occupazione e benessere diffuso. La parte pubblica si è conclusa con una festa nel Parco Amilcare Merlo, presso la sede di Confindustria Cuneo. Un momento conviviale e simbolico, dedicato a una figura che ha segnato la storia dell'industria locale. Nel suo nome si è celebrato lo spirito imprenditoriale del territorio, lo stesso evocato dal presidente Costamagna nel ricordare due figure recentemente scomparse: Giandomenico Genta e Giacomo Oddero, per l'impronta lasciata sul piano economico e della visione. Nella sessione privata dell'Assemblea, ospitata in mattinata nella Sala Michele Ferrero della Casa degli industriali, si è proceduto alla surrog del vicepresidente Giuseppe Miroglio, non più rieleggibile per limiti statuari: al suo posto è stato eletto Matteo Rossi Sebastie. «Ringraziamo Giuseppe Miroglio per il forte impegno, professionale e umano, profuso a favore della crescita e dell'innovazione dell'Associazione nei suoi mandati da vicepresidente. Un contributo di grande valore», hanno sottolineato il presidente Mariano Costamagna e il direttore generale Giuliana Cirio. Sono stati confermati gli altri vicepresidenti in carica: Chiara Bardini, Alberto Biraghi, Marco Costamagna, Gabriele Gazzano, Paolo Merlo, Roberto Rolfo e Bartolomeo Salomone. Completano la squadra dei vicepresidenti Luigi Giordano, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori, e Riccardo Preve, presidente del Comitato Piccola Industria.

IL PUNTO DELL'ASSESSORE REGIONALE PAOLO BONGIOANNI

Agricoltura, commercio, caccia e pesca: risultati di un anno di mandato

Martedì in Sala Giunta di Palazzo Piemonte l'assessore Paolo Bongioanni ha fatto il punto sui risultati conseguiti, le novità e i cambiamenti impressi a un anno dall'inizio del mandato alle materie di Commercio, Agricoltura e Cibo, Caccia e Pesca, Parchi, accorpate per la prima volta nella storia della Regione Piemonte in un unico assessore.

Per l'Agricoltura e Cibo negli ultimi dodici mesi l'Assessorato ha erogato oltre 571 milioni di euro fra sostegni, incentivi e contributi della precedente programmazione, che sono arrivati a 45.869 fra aziende, consorzi e soggetti diversi del territorio regionale. Sono stati attivati sulla nuova programmazione 47 bandi con una dotazione finanziaria complessiva di 182.169.574 euro i cui soggetti beneficiari saranno 5.107. Un cambio di marcia decisivo improntato a tre parole chiave: promozione, innovazione, ricerca. Un'attenzione decisiva su temi come la competitività delle produzioni d'eccellenza dell'agroalimentare piemontese per la conquista del posto che meritano sullo scenario nazionale e mondiale, in una strategia che punta a legare in modo sempre più organico produzione, promozione e di-



stribuzione commerciale, mettendo sempre come primo obiettivo la redditività dell'azienda.

Sul fronte del Commercio spiccano il milione di euro di ristori per le attività economiche colpite dalla chiusura del Tenda e i 400mila per quelle di Corso Francia a Collegno e Rivoli penalizzate dai lavori della metropolitana, l'istituzione del Tavolo del Commercio con le associazioni di categoria, i 700mila euro a sostegno delle fiere tipiche, i bandi da oltre 7 milioni per i progetti strategici dei Distretti del

Commercio e quello da oltre un milione per l'avvio di nuovi Distretti, e il ritorno del Fondo Unico rotativo con una dotazione di 6 milioni che concede prestiti a tasso zero per le attività commerciali.

È un cambio di rotta radicale che l'assessore Bongioanni illustra così: «Con i suoi 90 prodotti a denominazione d'origine fra Doc, Docg, Dop, Igp e Ig, i 344 Pat e i 600 prodotti di montagna, l'agroalimentare piemontese esprime la filiera più pregiata d'Italia e quindi del mondo. Eppure finora il Piemonte del cibo non è stato

conosciuto come merita. La sfida era quindi invertire la prospettiva: un cambio di paradigma che metta al centro la promozione e la creazione di valore di quell'enorme patrimonio rappresentato dai prodotti agroalimentari piemontesi. Fin dal primo giorno da assessore ho messo mano ai cambiamenti necessari a sostenere l'agricoltura piemontese nella competitività e nel riconoscimento che meritano i suoi prodotti: dalla promozione internazionale al rilancio del commercio di prossimità con i Distretti del Cibo e

del Commercio e le fiere tipiche che ne garantiscono la disponibilità sul territorio. È un lavoro strutturale, con una prospettiva di legislatura, che però ha già creato gli strumenti necessari a quel cambio di passo che l'agricoltura piemontese merita e che, dopo dodici mesi, ci permette di misurare i primi, gratificanti risultati».

Queste le principali innovazioni introdotte da Bongioanni nel primo anno di attività: «Ho ideato il nuovo brand "Piemonte Is - Eccellenza Piemonte" che abbiamo presentato ad "Agricoltura è", Vinitaly, a Copenhagen e a Torino dove ha riscosso grande consenso presso i nostri imprenditori. Stiamo lavorando affinché l'indicazione geografica estesa "Piemonte" possa apparire sulle etichette dei nostri vini Docg e Doc per imprimere nel consumatore l'appartenenza al nostro territorio regionale. Sono già 11 su 60 i consorzi che a oggi hanno approvato la modifica ai disciplinari: e il 30 giugno ci sarà la riunione dei Consorzi con il tavolo delle associazioni agricole di categoria. Dopo anni il Piemonte torna ad avere un rappresentante nel Comitato Nazionale Vini, l'organo del Masaf che decide le politiche nazionali sul vino. Ho riorganizzato i Distretti del Cibo, favorendone il

consolidamento giuridico ed economico e incentivando quelli a indirizzo biologico. Il Piemonte ha vinto a Londra i prestigiosi Wine Traveler Awards come miglior territorio mondiale dell'enoturismo. L'Alta Langa Docg, Vino piemontese dell'anno, sta accompagnando ovunque le presentazioni del cibo piemontese che ha conquistato anche gli ospiti del ricevimento al Quirinale per la Festa della Repubblica 2025».

Grazie a razionalizzazioni della spesa e recupero di somme non utilizzate, il bilancio regionale dell'Agricoltura segna nel 2025 un aumento di oltre un milione di euro a disposizione, salendo a 83.192.285,68 euro totali. «Questo mi ha permesso di destinare 700.000 euro in più per la ricerca agricola, 807mila per la promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità, 80mila per la filiera brassicola, oltre 2 milioni per gli indennizzi assicurativi degli incidenti stradali provocati dalla fauna selvatica, 120mila per gli ambienti acquatici e la pesca. Per la prima volta la Regione sostiene, con un contributo di 150mila euro, anche i Cras: i centri di recupero della fauna selvatica che salvano, curano e rimettono in libertà gli animali feriti».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

da Cuneo

Con l'avvicinarsi dell'estate, la pressione dei lupi sulle aziende agricole cuneesi raggiunge livelli insostenibili. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo, alla luce degli attacchi sempre più frequenti registrati nelle ultime settimane negli allevamenti della Granda, ad esempio a Murazzano, dove si stanno verificando predazioni continue, con una media di due pecore sbranate ogni notte.

Mentre i capi ovicaprini vengono lasciati al pascolo per foraggiarsi – riferisce Coldiretti Cuneo – le notti diventano un incubo per gli allevatori: né le reti elettrificate, né i cani da guardiania, né la presenza costante dei pastori riescono più a impedire gli assalti dei lupi. Il moltiplicarsi delle aggressioni, secondo le testimonianze raccolte dall'Organizzazione agricola, rende sempre più difficile reperire manodopera, costretta a presidiare giorno e notte i pascoli senza alcuna garanzia di sicurezza.

Per far luce sulla problematica, la Coldiretti ha scritto una lettera al Prefetto di Cuneo, Mariano Savastano: "Non si tratta più solo di perdite eco-

La confederazione degli agricoltori scrive alla Prefettura di Cuneo e alla Regione: la presenza incontrollata del lupo mette a repentaglio la sopravvivenza della pastorizia

nomiche – denuncia il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada – ma di un clima di paura e abbandono che rischia di far scomparire la pastorizia, scoraggiata da un contesto che appare fuori controllo".

È positivo – sottolinea Coldiretti Cuneo – l'avanzamento dell'iter legislativo europeo per il declassamento del lupo da specie "strettamente protetta" a "protetta", un primo passo fondamentale verso una gestione più equilibrata del predatore; tuttavia, il

percorso sarà lungo e i suoi effetti concreti richiederanno tempo: oggi resta drammaticamente aperta la domanda su cosa accadrà nell'immediato.

"Fino a quando non si arriverà a una coabitazione realmente ristabilita tra uomo e lupo, cosa faremo? Chi proteggerà i pastori, oggi letteralmente a rischio estinzione? Chi tutelerà i loro allevamenti e la loro insostituibile attività di presidio e cura delle aree interne e montane?" si



pite: "All'Assessore regionale all'Agricoltura, Paolo Bongioanni, abbiamo scritto una lettera affinché acceleri i tempi per i risarcimenti agli allevatori che hanno subito predazioni. Nell'immediato, meno burocrazia e tempi più rapidi nei ristori possono fare la differenza tra la sopravvivenza e la chiusura di un'azienda agricola, messa a dura prova da una situazione intollerabile" sostiene il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Francesco Goffredo**.

chiede il Presidente Nada.

In attesa di efficaci misure strutturali, la Coldiretti si rivolge alla Regione per reclamare un sollievo almeno temporaneo alle aziende col-

IL SENATORE CUNEESE È INTERVENUTO SUL TEMA DELLE QUOTE LATTE

Bergesio: «Organismo per la composizione delle situazioni debitorie passo avanti storico»

Si apre un nuovo e fondamentale capitolo per la zootecnia e l'intera filiera del latte italiana. Lunedì 9 giugno, alle 12, presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) l'«Organismo di composizione delle situazioni debitorie connesse al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari» aprirà alle presentazioni delle istanze da parte degli allevatori che avevano ricevuto sanzioni per le quote latte. Questa iniziativa segna una svolta cruciale per gli allevatori sanzionati per le quote latte, offrendo loro la possibilità di avviare transazioni per le proprie posizioni debitorie.

Il Senatore della Lega Giorgio Maria Bergesio, responsabile del Dipartimento Agricoltura del partito, esprime soddisfazione per l'avvio dell'operatività dell'Organismo: «È un'opportunità storica per tutti gli allevatori che in passato sono stati sanzionati per le quote latte. Finalmente, potranno presentare le loro istanze e arrivare a una transazione equa».

L'Organismo di composizione nasce da un emendamento proposto dalla Lega e approvato alla legge di Bilancio 2025. Sarà presieduto da un alto Magistrato contabile e composto da un rappresentante dell'Avvocatura dello Stato e da un dirigente dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA). Il suo compito principale sarà valutare le istanze e proporre accordi transattivi per risolvere le posizioni debito-



rie pendenti relative alle campagne lattiero-casearie dal 1995-96 al 2008-2009, mettendo così fine a contenziosi che si trascinavano da troppi anni. Sono circa 6.000 le aziende di allevamento di vacche da latte coinvolte su poco più di 25.000 presenti nel nostro Paese. In fase di analisi di ogni singola istanza l'organismo dovrà tenere conto anche di eventi straordinari che hanno inciso negativamente sulla possibi-

lità di sanare il contenzioso quali la riduzione della produzione, anche dovuta alle calamità naturali e a fattori economici imprevedibili, situazioni sanitarie e crisi internazionali che hanno inciso negativamente sugli approvvigionamenti.

«L'emendamento alla legge di Bilancio 2025 che ha reso tutto questo possibile è una dimostrazione tangibile della nostra volontà di risolvere una questione che ha

pesato per troppo tempo sulle imprese del settore lattiero-caseario, un comparto strategico per il nostro Paese – afferma il parlamentare della Lega -. Lo Stato, finalmente, si schiera al fianco di chi produce e crea valore, offrendo una soluzione di buon senso che permetterà di superare anni di incertezze e controversie. Siamo di fronte ad un momento cruciale per la zootecnia e per l'intera filiera del latte e del-

Questa iniziativa segna una svolta cruciale per gli allevatori sanzionati per le quote latte, offrendo loro la possibilità di avviare transazioni per le proprie posizioni debitorie

la trasformazione lattiero-casearia. Dopo un periodo di attento ascolto di coloro che rappresentano uno dei pilastri dell'agroalimentare italiano, stiamo avviando la soluzione ad una controversia che non poteva più proseguire. Con determinazione, stiamo affrontando un problema complesso che in passato non era stato gestito in modo adeguato».

Ancora Bergesio: «L'operatività dell'Organismo di compensazione, a partire da lunedì, è un risultato significativo, frutto di un lungo lavoro di squadra e di un dialogo costante con le associazioni di categoria e i rappresentanti degli allevatori. Questa soluzione pragmatica e orientata al buon senso tende una mano alle imprese, consentendo loro di chiudere definitivamente anni di contenziosi e di definire in via transattiva tutte le posizioni debitorie ancora aperte. Con azioni con-

crete, dimostriamo di essere al fianco dei nostri allevatori e di sostenere un settore vitale per l'agroalimentare italiano come quello zootecnico. È una risposta puntuale al fatto che ad oggi importiamo circa il 20% del fabbisogno interno di latte».

«La Lega esprime piena soddisfazione per questa norma di buon senso, che porrà fine al calvario dei nostri allevatori, impegnati per anni in contenziosi con AGEA senza mai giungere ad una definizione della controversia. Ringrazio il Ministro Lollobrigida e il Sottosegretario D'Eramo per l'impegno dimostrato e soprattutto per l'efficienza nel voler affrontare senza pregiudizio alcuno questo tema così importante. Continueremo a lavorare con impegno per sostenere il comparto zootecnico, un pilastro insostituibile del nostro agroalimentare italiano», conclude il Senatore Bergesio.

CONFAGRICOLTURA HA SCRITTO AL MINISTERO PER TROVARE SOLUZIONI PRATICABILI

Il divieto d'uso dell'urea senza valide alternative è insostenibile per le aziende cerealicole

Il divieto assoluto dell'impiego di urea nel Bacino Padano a partire dal 1° gennaio 2027 è un'imposizione insostenibile per le imprese agricole in assenza di una fase transitoria realmente attuabile e senza alternative valide presenti sul mercato. A dirlo è Confagricoltura che, facendosi interprete delle istanze del territorio, pur riconoscendo la necessità di affrontare il problema legato alle emissioni, segnala che la bozza di Piano di azione nazionale per il miglioramento della qualità dell'aria contiene alcuni aspetti critici fortemente impattanti sul settore agricolo, già in difficoltà.

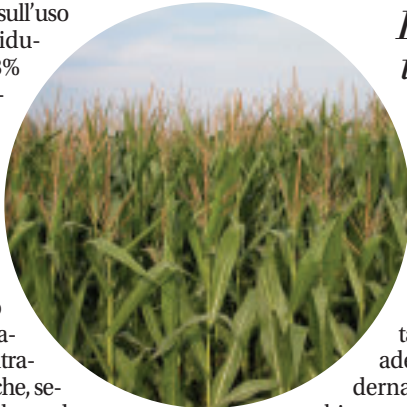
"Il divieto d'uso dell'urea è preoccupante per le rese nelle coltivazioni dei cereali siano essi destinati all'alimentazione umana che all'alimentazione degli animali, data l'importanza di questo prodotto in particolare nelle aziende maidicole della pianura cuneese – spiega Marcello Ferrero, tecnico di Confagricoltura Cuneo -. Senza alternative ci saranno notevoli cali produttivi in particolare per la produzione di mais in granello e mais da foraggio, con evidenti ricadute negative nella gestione della razione alimentare dei bovini e suini, e a ca-

scata sull'intera filiera del latte e delle carni in generale. Non si capisce, inoltre, perché vietare l'urea, in quanto si tratta di fonte di azoto in forma ammoniacale, meno soggetta di altri concimi minerali al dilavamento".

Preoccupa, in particolare, la mancanza di alternative valide per le aziende. Confagricoltura, a livello nazionale, si è fatta quindi portavoce di queste istanze e ha scritto al ministro dell'Agricoltura chiedendo di istituire un Tavolo Permanente di Coordinamento, con la partecipazione delle Organizzazioni di rappresentanza agricola e delle Regioni, per trovare soluzioni praticabili.

I concimi azotati rappresentano circa il 25% del totale dei fertilizzanti utilizzati; l'urea circa il 12%. Inoltre, negli ultimi anni l'Ita-

lia è stata virtuosa sull'uso dei fertilizzanti, riducendo di circa l'8% l'utilizzo di concimi azotati a favore di fertilizzanti organici, grazie anche a un maggiore uso del digestato e degli effluenti zootecnici. Sono dati che testimoniano un percorso intrapreso da tempo e che, secondo Confagricoltura, deve procedere con gradualità senza compromettere le produzioni agricole, anche per evitare significativi costi aggiuntivi, stima-



La misura, prevista dal 2027 in tutto il Bacino Padano, avrà ripercussioni su un comparto strategico della provincia di Cuneo

ti in almeno 150 euro per ettaro. Nella missiva vengono inoltre segnalate le difficoltà relative alla mancanza di adeguate risorse per l'ammmodernamento dei macchinari in chiave ecologica e per la ricerca dedicata. A queste carenze si aggiunge anche la mancanza di specifiche decisioni europee volte a rafforzare l'utilizzo del digesta-

to equiparandolo ai fertilizzanti, passo strategico per ridurre la dipendenza dai concimi azotati e per semplificare al tempo stesso l'applicazione della direttiva nitrati. Il Piano – conclude Confagricoltura – in assenza di criteri chiari, un'adeguata valutazione di impatto e un sistema di monitoraggio in tempo reale, rischia di rimanere sulla carta, tradendo sia le attese di un comparto in profonda crisi, sia le esigenze degli agricoltori più virtuosi.

Cultura

ALL'INTERNE DEL PROGETTO INTERREG ALCOTRA SAVOIAEXPERIENCE

Il Castello di Racconigi ospita «Aperti per Restauro»

Dopo la visita guidata dello scorso 28 maggio ai lavori propedeutici al nuovo sistema di illuminazione dell'Abbazia di Hautecombe, "Aperti per Restauro" (l'iniziativa promossa dal progetto n. 20119 "SavoiaExperience. Un circuito turistico e culturale nel cuore dell'Europa", finanziata dal programma INTERREG VI-A FRANCIA-ITALIA ALCOTRA 2021-

2027 e promossa dal Dipartimento della Savoia, dalla Fondazione Hautecombe, dall'associazione Le Terre dei Savoia e dal FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano) farà tappa al Castello di Racconigi il prossimo 15 giugno grazie alla collaborazione tra l'associazione Le Terre dei Savoia e le Residenze reali sabauda - Direzione regionale Musei nazionali

Piemonte.

Una visita esclusiva alla scoperta del restauro dei busti del piazzale meridionale del Castello condotto dalla restauratrice Bianca Gilli, ma anche l'occasione per parlare del gusto per l'antico, ammirando le unicità del fregio di Giuseppe Gaggini e dei Bagni di Carlo Alberto grazie all'accompagnamento di Laura Gallo, responsabi-

le delle collezioni del Castello di Racconigi. Un viaggio emozionale tra arte, storia e architettura che sarà affiancato dall'attività didattica gratuita per bambini e bambine dai 4 agli 11 anni "Non perdere la testa: volti dal passato al Castello di Racconigi" a cura dei Servizi educativi interni. Il pubblico più giovane sarà accompagnato alla scoperta di



alcune opere che permetteranno di comprendere l'importanza della conoscenza e della conservazione del patrimonio. Al termine del percorso si potranno rielaborare i busti della collezione del Castello

di Racconigi con rimontaggi su un cartoncino con la tecnica del collage e con interventi di colore. Appuntamento, dunque, per il 15 giugno alle ore 15.00 e alle 16.00 sia per la visita guidata specia-

le, sia per l'attività didattica per bambini e bambine. Entrambe le proposte sono gratuite previo acquisto del biglietto ordinario d'ingresso al Castello. Posti limitati, prenotazioni a info@leterredeisavoia.it.

APPUNTAMENTO A CASTELDEFINO

Torna la passeggiata enogastronomica alla scoperta dei forni di comunità

Una passeggiata enogastronomica adatta a tutti, attraverso boschi di pino di cembro e cespugli di sambuco, alla scoperta delle antiche borgate. Ma i veri protagonisti sono i secolari forni panificatori comunitari, risalenti anche al 1600.

Torna a Casteldelfino domenica 15 giugno, e taglia il prestigioso traguardo delle 15 edizioni, la «I fourn te parlo» (i forni ti parlano), organizzata dalla Pro loco Casteldelfino Viva con il patrocinio del Comune dell'alta valle Varaita.

Il ritrovo è alle 8,30 al vecchio forno del Trouet nel capoluogo, l'iscrizione costa 20 euro per adulti, 10 per bambini e ragazzi da 6 a 12 anni, gratuito sotto i 5 anni (sconti per i soci della Pro loco) e comprende cinque ricchi buffet con prodotti tipici della valle Varaita accompagnate da musica occitana ad ogni sosta.

Durante il tour i forni il gruppo visiterà di Ra-



bioux, Bertines, Caldane e Torrette. All'arrivo, merenda sinoira alle Casermette di Casteldelfino. In ciascuna tappa, oltre al palato, sarà solleticata anche la curiosità dei

presenti: ogni forno, infatti ha una storia da raccontare...

Previsti premi a sorteggio, offerti da ditte locali, tra i partecipanti: estrazione all'arrivo a

Casteldelfino presso le Casermette (ultimo buffet).

Tra ogni destinazione la distanza è di circa 30/35

minuti, per un tour complessivo di circa 3 ore.

Massimo 200 partecipanti. Si consiglia un ab-

bigliamento adeguato e per chi lo desidera, sarà possibile portare il cane purché munito di guinzaglio e se di grossa ta-

glia, con museruola. Non adatto a carrozzine, passeggini, persone con problemi di deambulazione.

UNA NUOVA OPERA DI SISSI BEDODI

«Le memorie di Traiano»

Questa volta, Sissi decide di fare rispettosamente il verso a una delle sue autrici predilette, la Yourcenar, che scrisse "Le memorie di Adriano" immaginando una lunga confessione dell'Imperatore con il successore adottivo, Marco Aurelio (siamo infatti all'epoca del principato per adozione: Marco Aurelio succederà al padre adottivo, Antonino Pio, a sua volta adottato da Adriano; in pratica, fu come se Antonino fosse il figlio di Adriano, e Marco Aurelio, l'Imperatore filosofo, fosse il nipote del raffinato esteta Adriano, l'amante della grecità e dell'arte, oltre che del bell'efebico Antinoo, alla cui morte Adriano pianse "come una vedova").

Sissi immagina che i ricordi dell'Imperatore guerriero Traiano siano stati rivolti alla moglie Plotina, dotta cultrice di filosofia e di letteratura, a cui lo legò un costante affetto fatto di stima profonda, se non di autentico amore. Traiano parla del vero e proprio gineceo che lo circondava (la moglie, la sorella a lui carissima, le nipoti, fra le quali la consorte di Adriano), delle sue campagne militari, del suo rapporto con la cultura (campo nel quale brilla-

va la sposa Plotina più di lui, che era uomo d'armi); di Plinio il Giovane, il suo troppo zelante funzionario e del problema della successione, dei trionfi che riportò dopo averli molto meritati sul campo di battaglia ed anche nella gestione dello Stato; parla poi delle opere architettoniche della sua epoca, ad esempio della splendida Colonna Traiana, delle guerre contro i Daci ed i Parti e della rivolta degli Ebrei, ribelli a Roma.

Sissi ci invita anche a ricordare quanto gli uomini del Medioevo ammirarono Traiano, tanto da sognare una sua reincarnazione, con tanto di battesimo, tale da farlo entrare in paradiso (ma l'Imperatore per tutta la vita fu un Pagano).

Sissi inoltre ci rammenta che il Medioevo (come leggiamo nei versi di Dante), fantasticò sulle figure di Traiano, l'«ottimo principe» e di Gregorio Magno: l'Imperatore avrebbe reso giustizia ad una povera vedova a cui avevano ucciso il figlio (all'insistenza della vedovella di vedere il castigo dell'assassino del suo figliolo, Traiano cedette, dimostrando senso di giustizia ed insieme una umiltà non comune);

perciò il Pontefice pregò Dio di concedere a quel giusto il tempo di farsi battezzare e di credere in Cristo, dopo essersi reincarnato (dunque l'anima gloriosa del Cesare s'infiammò poi d'amore per Cristo e, morendo per la seconda volta, entrò in trionfo in Paradiso, per l'esattezza nel cielo di Giove, dove secondo la poesia dantesca, Traiano brilla nell'occhio dell'aquila, simbolo della Giustizia medesima oltre che dell'Impero).

Il fatto è che il Medioevo, precisa Sissi, non conosceva la celebre risposta di Traiano a Plinio il Giovane, a proposito dei Cristiani: essi non andavano ricercati, ma dovevano essere perseguiti se, accusati con denuncia non anonima, insistevano nella loro "superstitio externa", (superstizione straniera), estranea alla religione tradizionale dei Romani; alcuni testi, che parlano di questa sentenza imperiale, vennero anzi alla luce solo con il Rinascimento e la riscoperta di numerose opere dell'età classica. Sissi vi dà ora appuntamento alla sua opera n.57, ambientata ai tempi dell'Imperatore Eliogabalo.

Candida Rabbia

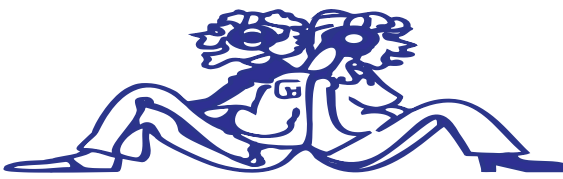
ECOMUSEO TERRA DEL CASTELMAGNO

(S)Veglia! Tre giorni di riflessioni sulla montagna

Tre giorni di incontri, esplorazioni, convivialità e visioni condivise: dal 27 al 29 giugno, la Valle Grana ospita (S)Veglia!, un evento residenziale pensato per i giovani tra i 18 e i 40 anni, residenti o aspiranti abitanti della montagna. Un'occasione unica per connettersi, riflettere insieme su nuove forme di abitare e lavorare in valle e dare voce a un desiderio sempre più diffuso: restare, tornare o scegliere consapevolmente la montagna.

Il progetto è organizzato da NATworking associazione di promozione sociale, in collaborazione con l'associazione culturale La Cevitou, l'organizzazione di volontariato Andirivieni Cohousing e il Comune di Monterosso Grana, con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRC.




RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A CUNEO CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali:  **389 4306778**

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

208a puntata

Giorgio Bocca, cuneese, partigiano-giornalista-scrittore, è tuttora popolarissimo a motivo dei suoi numerosi libri su tematiche resistenziali o di carattere polemico, che vengono regolarmente ristampati. Di lui è stato dato questo gratificante giudizio: “Un giornalista dotato di quel carisma ineguagliabile, di quella dirittura morale inscalfibile”. Cuneo, la città dove in parte visse, lo ha voluto ricordare con una targa posta sull'edificio di abitazione, in Via XX Settembre. Peccato per la data di nascita, errata: 18 agosto 1920 (idem nel sito dell'ANPI), mentre l'esatta è il 28 agosto, come ha fatto rilevare la figlia Nicoletta, nell'occasione della visita in città per ringraziare il Comune dell'omaggio al famoso padre. Ed è curioso che nei confronti di un personaggio così illustre e contemporaneo, dunque con una estrema facilità di controllo dei suoi dati anagrafici, ci sia diffuso contrasto a precisarne la venuta al mondo. Così, persino nella prestigiosa Treccani - appendice risalente al 1991 - troviamo un giorno natale

diverso ancora: il 22 agosto. Su Giorgio Bocca, l'ANPI sintetizza in poche righe soltanto ciò che vuol far sapere del Nostro, dicendoci, fino al 1943, quanto segue: “Nato a Cuneo il 18 agosto 1920, giornalista e scrittore, Medaglia d'argento al valor militare. Deceduto a Milano il 25 dicembre 2011. Cresciuto in una famiglia della piccola borghesia piemontese (padre e madre erano insegnanti), Bocca frequentò la Facoltà di Giurisprudenza. Anche in virtù della sua attività sportiva e dei successi nello sci agonistico, era assai conosciuto negli ambienti del Guf cuneese. Chiamato alle armi, allievo ufficiale di complemento negli alpini, nel 1943 Bocca decide di aderire, nella clandestinità, al Partito d'azione”. Vediamo di ampliarne un poco il profilo di quegli anni, con qualche notizia di quelle che gli agiografi non ritengono opportuno prendere in considerazione, solidali logicamente con lo stesso Bocca il quale, ne “L'espresso” del 13 aprile 2000, nella rubrica “L'Antitaliano”, con l'autorevolezza e la spocchia procurategli dalla fama raggiunta, sentenziava:

“Quant'è cretino il revisionista che preferisce le carte ai fatti”, sostenendo che “il revisionismo è un figlio del rimorso, un tentativo di cancellare i misfatti del passato per consentire i misfatti del presente”. Per Bocca, dunque, erano immensamente cretini - e lo sono tuttora, ovviamente - nel giudizio dei cultori del suo pensiero - quegli studiosi che, non accontentandosi di accettare acriticamente i racconti suoi e degli altri esponenti di una vulgata autoreferenziale infarcita di luoghi comuni, di tante... inesattezze e troppi silenzi, osano ricercare sui documenti conferme a quanto da essi narrato. Grottesche poi, secondo il Nostro, le ragioni delle loro ricerche: 1- I perfdi revisionisti sarebbero oppressi da sensi di colpa. Quali, di grazia, se alcuni di loro non erano neppur nati quando si svolgevano i fatti su cui accentrano gli studi? 2- Inoltre, opererebbero al servizio di oscure trame “per consentire i misfatti del presente”. Ora procedendo cronologicamente, parliamo della giustificazione addotta da Giorgio Bocca per spiegare (a distanza di tanto tempo e solo quando messo di fronte all'articolo da lui firmato) il personale contributo alla campagna razziale, pubblicato sulla “Provincia Grande - Foglio d'Ordini della Federazione dei Fasci di Combattimento” del 14 agosto 1942-XX. L'avrebbe scritto, spiegherà, al solo scopo di ottenere una licenza. Scusa risibile per varie ragioni. Prima di tutto non è credibile che al già promettente scrittore fosse stato richiesto quel pezzo specifico, se lui non ne fosse stato considerato competente. Inoltre, se davvero intimamente contrario, avrebbe potuto dichiararsi non in grado di eseguire quel particolare compito, rendendosi disponibile per qualsiasi altro tema da svolgere. Infine, ma non meno importante, la innegabile partecipazione emotiva dell'autore, che si riscontra su



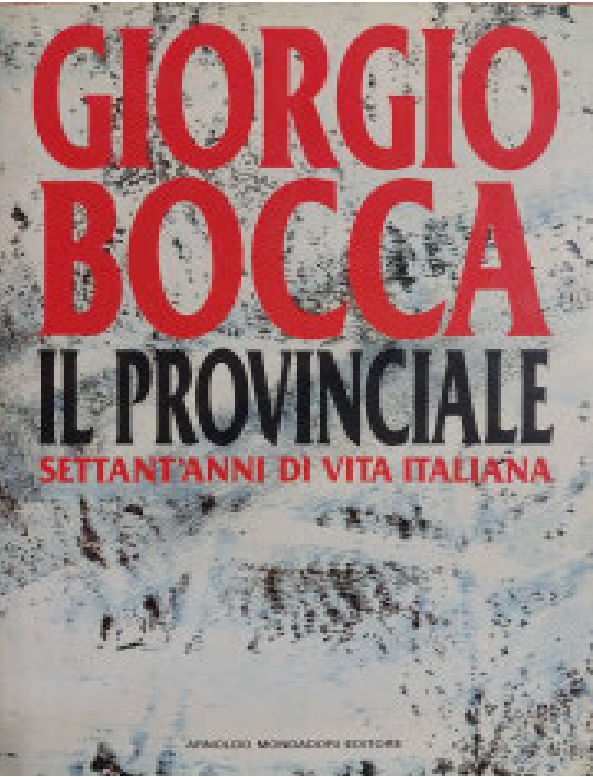
Targa collocata sull'abitazione cuneese, in Via XX Settembre, dove dimorò Giorgio Bocca

quanto via via espone e commenta (dimostrando peraltro, considerata l'età, già una notevole scioltezza espositiva unita a quella verve polemica che l'avrebbe poi sempre contraddistinto). Quante volte è stato scritto e detto che ogni politico, ogni volontario alle armi, persino ogni civile abbia aderito all'azione di governo della Repubblica Sociale, fu complice di Auschwitz? Invece gli intellettuali, i militanti più determinati nel servire il fascismo, i quali, durante gli anni di leggi razziali operanti, mai avevano avanzato una minima perplessità; o, addirittura, come Bocca, a guerra inoltrata, ancora persistevano nell'opera di propaganda antisemita, sono andati esenti da ogni accusa. Assolti e decorati per il fatto di aver cercato scampo sui monti (come ammetterà il Nostro) dopo l'8 Settembre e aderendo al conseguente cambio di fronte; promuovendo, dopo una vittoria conseguita dallo straniero ma fingendo a se stessi d'aver vinto la guerra, una perenne campagna d'odio nei confronti di chi rimase al proprio posto per un senso dell'Onore (o, se si preferisce, di elementare coerenza). Abbiamo a suo tempo cercato e rinvenuto nella biblioteca di Cuneo il giornale con il lungo articolo in questione: l'abbiamo ricopiato e ne riportiamo le frasi conclusive a dimostrazione, tra l'altro, che la “guerra non sentita”, almeno per Giorgio Bocca, era allora

sentitissima, tento da esser da lui considerata una “necessità ineluttabile”. Ascoltiamolo: “Questo odio degli Ebrei contro il Fascismo è la causa prima della guerra attuale. La vittoria degli avversari solo in apparenza, infatti, sarebbe una vittoria degli anglosassoni e della Russia; in realtà sarebbe una vittoria degli ebrei. A quale ariano, fascista o non fascista può sorridere l'idea di dovere in un tempo non lontano essere lo schiavo degli ebrei? È certo una buona arma di propaganda presentare gli ebrei come un popolo di esseri ripugnanti o di avari strozzini, ma alle persone intelligenti è sufficiente presentarli come un popolo intelligente, astuto, tenace, deciso a giungere, con qualunque mezzo, al dominio del mondo. Sarà chiara a tutti, anche se ormai i non convinti sono pochi, la necessità ineluttabile di questa guerra, intesa come una ribellione dell'Europa ariana al tentativo ebraico di porla in stato di schiavitù”. Molti anni dopo, nel 1991, leggeremo nel primo capitolo de “Il Provinciale” di Giorgio Bocca (“Gli anni della neve e del fuoco”), che dietro la nostra Quarta Armata in fuga dalla Provenza venivano gli ebrei, abbandonati poi a Borgo San Dalmazzo da dove le SS di Peiper li avrebbero spediti alle camere a gas. “Salvo - egli tiene a far sapere - quelli della sopravvivenza indomita come Mira, la jugoslava incinta dagli occhi azzurri che arrivò sulla nostra



Il primo libro scritto da Bocca (1945)



Prima edizione de “Il Provinciale”, 1991

montagna povera e rimase con noi per tutti i venti mesi e fece il suo figlio”. Precisiamo intanto che da nessun documento è risultato che Peiper abbia mai deportato ebrei, né quelli di Borgo, né altri. Sappiamo inoltre che, quando Bocca,

nei primi Anni Novanta, annotava quanto sopra, non gli era ancora stato ricordato ciò che scriveva contro gli ebrei nel '42, confidando quindi nella rimozione del fatto dalla memoria collettiva. (continua)(...)

Sono tanti i malanni che affliggono l'umanità, solo perché Eva ha mangiato la mela e ne ha offerto ad Adamo. Se il Padreterno dovesse essere giudicato da un tribunale umano (qualunque sia la corrente cui a quanto pare anche i magistrati sottostanno), la sua reazione verrebbe valutata sproporzionata rispetto al misfatto. Ma lasciamo perdere. Qui focalizziamo l'attenzione su una subdola patologia, che colpisce specialmente le donne, anzi le adolescenti. Si chiama anoressia, che significa rifiuto di mangiare per il sacro terrore di ingrassare, ed anche per voglia di scomparire. Ora, è normale che uno intenda tenersi in linea: ovviamente le persone “abbondanti”, tipo sculture di Botero o dipinti di Tiziano non vanno più di moda; soprattutto l'occidente - a differenza dell'oriente, che magari rimpiange

l'esposizione di ciccia del “bagno turco” dipinto da Ingres - da tempo tende a considerare tabù il peso di troppo. Ma addirittura scomparire! A tutto ciò pensavano malinconicamente i coniugi Buratto, ambedue dipendenti bancari, la cui vita tranquilla veniva guastata dalla condotta della figlia Teodora. Le avevano dato quel nome in quanto la consideravano un dono di Dio, “theoù dōron”. Si era infatti dimostrata una testa fine, capace di laurearsi in ingegneria, ma poi aveva rifiutato una auspicabile carriera in banca, e purtroppo ben presto aveva manifestato sin-

tomi paranoici rispetto al cibo. E dire che Teodora era una bella ragazza: slanciata com'era, difficilmente avrebbe potuto ingrassare. Però, bombardata dai messaggi dei massmedia e dalle sfilate di moda con figure femminili da lager nazisti, si era fatta coinvolgere nell'orrore del peso fisico. In sostanza era caduta nell'anoressia. Sebbene impiegata in una professione, che richiedeva energie psico-fisiche, stava diventando un grissino rivestito di stoffa: era arrivata a pesare metà del normale, e non si rendeva conto che non solo ne pativa in estetica, ma soprattutto in salute. Le erano ces-

sate le mestruazioni, la massa muscolare risultava ridotta ai minimi termini, mentre l'impalcatura ossea già risentiva dei sintomi dell'osteoporosi. Un disastro, di cui i buoni coniugi Buratto soffrivano, non trovando modo di liberare la figlia dalle sue ubbie. Guai infatti a suggerirle il contatto con uno psicologo, o addirittura con uno psichiatra! Lei si rivoltava con ira: “Ma non sono mica matta! Semplicemente ho paura d'ingrassare, e voi non state dalla mia parte!”. Purtroppo Teodora non si rendeva conto che l'anoressia è una malattia mentale, richiedente cure approfondite

da parte di specialisti. Se però il paziente non si riconosce malato, come portarlo da chi può guarirlo? Insomma, pareva proprio che la ragazza intendesse scomparire; e infatti vi riuscì. Seppure in giovane età, il corpo debilitato non resisteva e alla fine si spense, con enorme costernazione dei genitori. Ora, nell'aldilà Teodora riteneva di aver meritato il paradiso con le sue sofferenze. Ma un inflessibile guardiano le dimostrò che quei patimenti erano stati sciocchi, indotti dalle sue stesse fisime, e che avevano gravato piuttosto sugli altri, su chi le voleva bene. Di con-

sequenza le toccava un congruo periodo di espiazione in purgatorio. Detto fatto, Teodora si trovò collocata in quella via di mezzo tra il paradiso e l'inferno. E vi si sarebbe pure abituata, se a pranzo e a cena non le fossero state servite - senza possibilità di rifiuto - portate succolenti, tipo spaghetti alla vaccinara, tortellini al burro, trippe sugose, pizze a gogò, ponderose bistecche alla fiorentina, polli arrosto, il tutto inaffiato da corposi vini sia rossi che bianchi. Era la pena del contrappasso: perché l'anoressia, insistita fino a portar via chi ne risulta afflitto, è un peccato; e se di qua punisce parenti e amici del “de cuius”, è giusto che di là venga adeguatamente scontato dal peccatore o peccatrice.

Angelo Giudici

BANCASTORIE

Anoressia portami via

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

L'equilibrio è tutto: come ritrovare armonia in un mondo di ego rumorosi

Viviamo in tempi straordinari, ma anche straordinariamente complessi. L'era dell'informazione, dei social, dell'iperconnessione ci ha regalato possibilità prima impensabili, ma ha anche innescato una silenziosa frattura interiore: abbiamo perso l'equilibrio. In un mondo che ci invita continuamente a pensare, apparire, primeggiare, abbiamo dimenticato qualcosa di essenziale: vivere.

Su questo tema, nel suo romanzo "Succede sempre qualcosa di meraviglioso" Gianluca Gotto ci offre una ricchezza di spunti profondi e illuminanti, capaci di far riflettere e toccare corde inaspettate. I protagonisti del romanzo sono Davide, un ragazzo che vede sgretolarsi una dopo l'altra tutte le sue certezze, fino a perdere ogni voglia di vivere, e Guilly, una figura misteriosa e senza tempo che Davide incontra per caso — o forse per destino — in Vietnam, e da cui imparerà un modo nuovo, luminoso e sorprendente, di guardare alla vita. "L'uomo occidentale ha messo la mente su un piedistallo, dimenticando che è anche corpo e anima. Siamo molto più dei nostri pensieri" Pensare è importante, certo: la

mente è uno strumento straordinario. Ma quando prende il sopravvento, quando si trasforma in un tiranno che ci imprigiona in un labirinto di riflessioni continue, finisce per allontanarci dalla realtà e farci soffrire. Come ricorda Guilly, la malattia del troppo pensare un tempo era rara, oggi è ovunque, e questo rappresenta un problema serio, perché l'ingrediente fondamentale per una buona vita è l'equilibrio.

Il concetto non è nuovo: "In medio stat virtus", dicevano già i latini. La virtù sta nel mezzo. Aristotele lo affermava oltre duemila anni fa, e il Buddha lo ha espresso attraverso l'insegnamento della Via di Mezzo: evitare gli eccessi è essenziale, perché è proprio negli estremi che si annida la sofferenza.

Troppo pensiero conduce all'ansia, troppo poco porta all'impulsività e al caos. Quanti grandi pensatori hanno vissuto esistenze segnate da dolore, depressione, solitudine e infelicità? Quanti si sono persi, alcuni arrivando persino al suicidio? Ma anche l'altro estremo è pericoloso: chi agisce senza pensare, spinto solo dall'impulso, si mette spesso nei guai, arrecando dolore a sé stesso e a chi gli sta vi-



cino. La pace mentale nasce proprio da questo delicato equilibrio tra pensiero e azione.

Eppure, nella società di oggi, l'equilibrio è una merce rara. Viviamo in un'epoca di ego rumorosi, dove il sé si è trasformato in un marchio da esibire, e apparire conta più che essere. Dalla fine degli anni Settanta, gli studiosi hanno osservato un aumento significativo dei tratti narcisistici, soprattutto tra i giovani adulti, e l'avvento dei social media ha accelerato questo fenomeno: esistiamo solo se ci raccontiamo, solo se otteniamo conferme

esterne. Il risultato? Più visibilità, meno felicità.

Attraverso gli aneddoti sul nonno di Davide, Guilly offre un'ulteriore lezione: quell'uomo, incapace di superare la paura di fallire, non trovò mai il coraggio di cambiare lavoro o trasferirsi all'estero. Temendo di dover tornare indietro "con la coda fra le gambe" e affrontare il giudizio degli altri, finì per fare scelte che lo condannarono, per il resto dei suoi giorni, a sensi di colpa inutili ma pesanti. "L'ego è il nostro più grande nemico. È l'ostacolo più grande tra noi e la nostra felicità, perché ci

fa credere che la vita sia molto più complessa di ciò che in realtà è."

Le scienze comportamentali hanno coniato un concetto inquietante: il paradosso della riflessione su se stessi. Pensare a sé è utile per sopravvivere, ma pensare troppo a sé stessi può generare infelicità. In un ambiente che stimola e amplifica a dismisura questo istinto, come quello digitale in cui viviamo, il rischio di smarrirsi diventa altissimo. Più ci fissiamo su noi stessi, più perdiamo contatto con il resto del mondo. E con la serenità. Ma c'è una via d'uscita, la so-

luzione è coltivare un quiet ego, un ego tranquillo. Non si tratta di annullarsi, ma di trovare un'identità che non sia né egocentrica né completamente sacrificata agli altri. È un equilibrio interiore che si fonda su quattro virtù: empatia, consapevolezza distaccata, crescita e inclusività. Chi possiede un quiet ego è in grado di osservare se stesso con umiltà, comprendere gli altri, crescere continuamente e accettare le proprie emozioni senza identificarsi in esse. In pratica, significa riuscire a vivere con pienezza, senza restare imprigionati né nella mente né nell'orgoglio.

Possiamo chiederci "di cosa hanno bisogno gli altri che solo noi possiamo offrire?" ricordandoci così che il nostro valore non sta nel brillare da soli, ma nel contribuire al benessere di chi ci circonda. Possiamo orientarci all'azione concreta, che contrasta il lamento sterile con l'impegno attivo domandandoci "cosa può migliorare attorno a noi, e cosa possiamo fare noi a questo scopo?". Il "Potrei sbagliarmi" è poi un inno all'umiltà, per non trasformare le nostre convinzioni in dogmi e restare così aperti al cambiamento. Ma soprattutto ricordiamoci che "Noi non siamo



La Dottoressa
Carla Tosco

le nostre emozioni", per una presa di distanza sana dai tumulti interiori, per riconoscerli senza esserne travolti. Non è facile, certo. Ma ritrovare l'equilibrio non significa raggiungere la perfezione. Significa smettere di oscillare tra estremi che ci consumano: il pensiero ossessivo e la superficialità, l'individualismo narcisista e l'annullamento di sé, il controllo assoluto e l'abbandono totale.

Forse l'immagine più bella ce la offre ancora una volta il buddismo: l'io è una melodia che cambia nel canto della vita. Non siamo entità isolate, ma note in una sinfonia, e quando suoniamo in armonia con il mondo, con gli altri e con noi stessi, allora sì... accade qualcosa di meraviglioso.

In un mondo di ego rumorosi, l'equilibrio interiore non è solo possibile: è necessario. E forse è proprio la chiave per una felicità più vera, più profonda, più silenziosa.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

ilvano Osella

Le radici si trovano spesso in negozi specializzati, ma anche nei supermercati. La mia curiosità è verificare, nelle giornate scorse, mentre aspettavo la mia nipote che facesse le compere, chi acquistava questo genere alimentare. Dopo ore e ore di attesa, finalmente un vecchio signore ultra ottantenne metteva nel carrello questa confezione di tre radici bianche di una lunghezza di 25 cm. Io non ho potuto non avvicinarmi e far finta di non conoscerle e chiedergli come le cucinava. La risposta mi ha fatto rivivere i bei momenti trascorsi in cucina con la mia nonna, perché la risposta è stata dettagliata e molto specifica.

.....” Vado a casa e le lavo bene, poi in una pentola le metto a cuocere in acqua calda sino a che la buccia si crepa. Le faccio raffreddare e poi le pelo. Le taglio a cubetti e condisco con aceto di vino rosso, aglio e prezzemolo. Io amo metterle a intiepidire e le mangio alla sera perché mia moglie non ama sentire i rumori e le puzlette che faccio dopo. Ma, io le amo moltissimo, sa

quando ero giovane, tante volte, in primavera, alla sera c’era questo e questo! “

Gli occhi, poi, sono diventati lucidi ed io ho ringraziato il Signor Luigi della sua testimonianza. Sì, le radici di Scorzanera o Scorzabianca, erano la dieta dei poveri, quando oltre alla polenta esisteva anche un alimento “riempitivo”, la prima saziante e soprattutto rilevante il suo grande contenuto di potassio e molto scarso di sodio, la seconda più conosciuta con il nome di barba di Becco così chiamata dovuto al suo aspetto dalla forma di frutti con ciuffi bianchi che ricorda la barba dei caproni, le sue radici cotte sono ottime e si usavano condite come racconta il signor .Luigi con l’aggiunta di uova sode, che, in primavera, le galline all’inizio del XIX sec. donavano di più, perché nei campi si arava e i vermi erano più facili di beccare e grazie a una dieta più ric-



ca, facevano più uova. Mi rendo conto, che oggi scrivere queste cose, sembra raccontare un'alimentazione preistorica, perché non solo non si vedono più le galline a razzolare nei cortili, ma oggi le nuove generazioni non sanno che il prosciutto derivi dal-

la macellazione del maiale. Ma esistevano anche le radici di Cicoria selvatica, che si trova facilmente, (oggi più di allora), sui bordi della strada. La pianta è riconoscibile perché sulla cima ha dei fiorellini blu, da non confondere con il Tarassaco, e conosciu-

ta nel periodo del II° conflitto mondiale, perché le radici venivano usate per fare il caffè. Questa pianta era molto usata per fare le insalate di radici, ottima, leggermente amarognola, ma puramente gratis e soprattutto ottima con aglio, olio e acciughe e i più golosi amavano aggiungere un rosso d'uovo a crudo. Ricette introvabili e anche clientela che ricerca o le chiede perché totalmente cadute nell'oblio. La cosa curiosa e scoprire che adesso il surrogato di caffè fatto dalla cicoria all'acquisto è più caro del caffè di pura arabica. I tempi cambiano e la madre dell'ignoranza avanza senza limite senza fare differenza nelle classi sociali. Una cosa molto importante è che le radici di cicoria selvatica hanno un ottimo grado di beneficio per abbassare il colesterolo nel sangue. Una notizia che lascia il tempo che trova perché i bordi delle strade sono pieni di

cicoria selvatica, ma la gente non la conosce più. Tutti sanno dove sono le Maldive piuttosto dei Caraibi, ma nessuno più distingue le erbe spontanee e commestibili, quelle che mia nonna chiamava “le erbe che ti possono levare la fame”. E’ passato soltanto un secolo da quando le persone lottavano per la sopravvivenza, quella vera, quella che ti univa alla famiglia perché si doveva lottare in gruppo uniti per il cibo per poi dividerlo in parte eque, (non a caso oggi fanno trasmissioni televisive seguitissime su questi punti di valore del passato), e poi tramandare la propria conoscenza sulle materie prime commestibili donate da madre natura. Un principio che ancora gli animali evoluti tramandano da madre e padre ai loro cuccioli, Oggi, questo istinto primordiale è stato cancellato dagli esseri umani perché le maggior fonti di cibo sono venduti in negozi e il denaro lega l'essere umano alla propria sopravvivenza. Tutto questo ha portato a un grande impoverimento nella cultura dell'alimentazione individuale e soprattutto a una dipendenza del sistema commerciale.

«SALE E PEPE»

Si propongono due leggi di facile e chiara interpretazione ed applicazione:

LEGGE 1: ogni cittadino italiano può indire un referendum abrogativo. Se alla prova del voto pubblico passa come quorum, è segno che la materia era sentita dalla gente, perciò le inerenti ingenti spese vengono pagate dallo stato, cioè dai cittadini. Se non passa, vengono pagate da chi lo ha indetto e dalla sua organizzazione/partito/sindacato.

LEGGE 2: chiunque entra in una proprietà privata (casa od esercizio commerciale) senza permesso, contro la volontà del titolare e con intenzioni criminose, rischia conseguenze non solo legali, ma anche personali gravissime.



Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGA PIEMONTEISA

Le losnà ‘d lun-a pien-a ëd barba Guido

Che cavagnà ‘d manere ‘d dì ch’i l’oma ‘n nòsta bela lenga piemontèisa !

Coste ch’i buto sì për sta sman-a a l’ ha cuije barba Guido (G. Musso) . . . e a son tute arferie a le vèire bife dla lun-a.

1. **Fe “vèdde la lun-a ‘nt ël poss”** :

na vòlta a ventava ‘ndé a le fere e ai mèrcà për vèdde ij bateur a desse da fé për vendi soe marcansie, ma ‘ncheuj a basta visché la television . . . për sté stupì e ‘mbabolà da tute ste diavolerie ch’a veulo fene **“vèddi la lun-a ‘nt ël poss”!**

2. **“Turnì la lun-a”** :

soens as treuvo coj lì che, scotand a parlé ‘d qualunque argomento, subit a veulo fete savèj ch’a la san pì longa che j’autri, tan da essi bon a **“turnì la lun-a”** . . .



3. **“Beiché la lun-a”** : a capita a tui ‘d fèrmesse, dle vòlte, a beiché an aria, arposand-se ‘n momentin . . . tutun, cheidun a

pudria arprocé sta dèstrassion disand **“it bèichi la lun-a ?”** (com’a dì = perdi ‘d temp, fass gnente).

4. **“Busiard coma la lun-a”** : dagià ch’a cambia facia da ‘n dì a l’autr . . . tutun a basta speté, arcordan-se dla savièssa dij nòsti vej, ch’ a disio :

5. **“Temp, vent, fom-na e fortun-a a viro e a torno coma ch’a fa la lun-a”**

6. **“La lun-a ‘n sël fié”** : sta manera ‘d dì a veul armarché ‘l bonimor ch’i l’oma cand ch’i stoma alégher an compagnia, magari bèivand un bel bicer ëd col bon e cantand-ne doi tuti ‘nsema.

. . . E për finì, ant un moment ëd

7. **“grama lun-a”** a fa fin-a piassi ‘ncontré chèidun con la

8. **“facia da lun-a piena”** ch’at dis bondì, dagià ch’a peul basté lòn a dete l’andi e a fete pensé che dòp le nivole a-i ven ël seren !

Candida Rabia

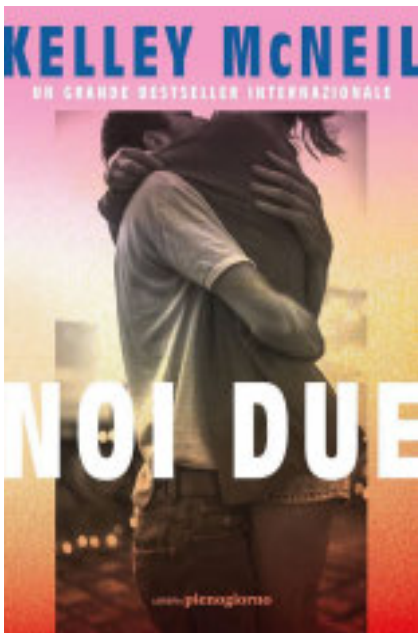
«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«“Noi Due” un racconto di amore e di scelte» e «Una vendetta che arriva da lontano»

Sfogliando le pagine di una vecchia rivista, scovata in fondo a un armadio, i figli ormai grandi di Evie sono attratti da una foto. Ritrae una ragazza di profilo che si perde negli occhi adoranti di un ragazzo. È molto bella, ma la penombra da cui è avvolta ne sfuma i lineamenti. È una foto celebre, eppure nessuno ha mai saputo il nome di quella ragazza . . .

È da qui che inizia il racconto di una storia potente e totalizzante, che ha coinvolto la giovane Evie e il front man di un gruppo musicale passato alla storia, Carter Wills. Lei è una giovane cronista musicale e incontra Carter all’inizio della sua folgorante carriera. Entrambi si innamorano perdutamente l’uno dell’altra, entrambi hanno la sensazione di essersi aspettati per tutta la vita. Il loro è un amore puro, travolgente, legato a un destino che ha scelto di farli incontrare. Non solo una coincidenza, di questo era certo. Musicista talentuoso quanto tormentato, appassionato di astronomia, avverte che le loro anime sono destinate, come due stelle che si fondono per creare una supernova. L’io che diventa noi.... Entrambi avrebbero pure ottime ragioni per fug-



Noi Due racconta di amore e di scelte, dell'anima di due persone, destinate a stare insieme, un romanzo indimenticabile di segreti, destini intrecciati, rimpianti, e poi del potere rigenerante dell'amore....

Kelley McNeil
Noi due
Libreria Pienogiorno
Prezzo 18,90 Pagine 431

Una formidabile ricostruzione storica con una suspense palpitante ci accompagna in Francia, 1835., in una gelida mattina di marzo, ai piedi dell’austero castello che ospita l’ospedale psichiatrico di Saint-Auban, viene ritrovato nella neve il corpo senza vita di un giovane studente di medicina in servizio presso l’istituto, il pensiero di tutti non può che tornare all’animale sanguinario che qualche decennio prima aveva terrorizzato la regione, mietendo decine di vittime. Ma quella della Bestia del Gévaudan sembra ormai solo una leggenda, e l’assenza di ferite visibili sul corpo del malcapitato fa piuttosto pensare a una caduta accidentale e a un successivo assideramento. Eppure l’ombra del passato torna a addensarsi sul caso non appena Marianne, l’infermiera dell’istituto, rinviene le prove che il giovane è stato intenzionalmente torturato e poi lasciato a morire di freddo. Nessuno sarebbe disposto a dare credito alle opinioni di una donna, tranne Victor Chastel, il giudice di pace del cantone, il cui oscuro passato gli ha fatto guadagnare la fama di lupo solitario. Avendo sperimentato sulla propria pelle cosa vuol dire trovarsi soli a lottare contro tutto e contro tutti, Chastel decide di fidarsi dell’intuizione di Marianne e



ta dalla sopraffazione e dalle disuguaglianze, in cui le donne hanno smesso di “accontentarsi” “Una storia magnifica costruito intorno a personaggi sorprendenti, inattesi e incredibilmente umani, con il loro bagaglio di difetti e disillusioni . . .

Cécile Baudin
Il silenzio dei lupi
Casa Editrice Nord,
Pagine 408 Euro 20.00

SPORT

AUTOMOBILISMO

CUNEO-COLLE DELLA MADDALENA:
un'edizione da medaglia

È stata una due giorni di grandi emozioni, passione e partecipazione quella che ha accompagnato il centenario della storica corsa automobilistica "Cuneo - Colle della Maddalena", rievocazione organizzata con grande successo dall'Automobile Club Cuneo. Un risultato reso ancora più entusiasmante dal conferimento, all'Automobile Club Cuneo, della Medaglia del presidente della Repubblica, che il Capo dello Stato Sergio Mattarella ha destinato al sodalizio cuneese quale suo premio di rappresentanza, per aver organizzato un evento riconosciuto di alto valore storico e culturale. Sabato 7 e domenica 8 giugno, oltre 60 auto d'epoca provenienti da tutta Italia ma anche dall'estero, hanno sfilato tra le strade di Cuneo e della Valle Stura, trasformando il territorio in un museo a cielo aperto della storia dell'automobilismo. Piazza Galimberti è stata il cuore pulsante della giornata di sabato, gremita di visitatori e appassionati che hanno potuto ammirare le vetture in esposizione e assistere al Concorso di Eleganza, che ha visto come vincitore "The Best in the Show" la Fiat 508 SS Coppa Oro del 1933. La domenica ha visto il momento più atteso: la rievocazione su



strada della corsa storica, con le auto che tra gli applausi del pubblico a bordo strada, hanno risalito i tornanti della Valle Stura fino ai 1.996 metri del Colle della Maddalena, in una combinazione unica di bellezza paesaggistica e fascino d'epoca. In vetta, su una Fiat 124 Sport Spider, anche Stefania Belmondo, madrina dell'evento. Il centenario della "Cuneo - Colle della Maddalena" è rientrato nel calendario nazionale di "Ruote nella Storia 2025", il tour di raduni e incontri dedicato agli ap-

passionati di automobilismo d'epoca promosso dal Club Acì Storico. "Con questa iniziativa abbiamo voluto ricordare una straordinaria gara che si è svolta nella seconda metà degli anni Venti e infine nel 1961 - affermano Francesco Revelli e Giuseppe De Masi, presidente e direttore dell'Automobile Club Cuneo -. Ma la rievocazione della Cuneo - Colle della Maddalena, che verrà per sempre ricordata per il record di Tazio Nuvolari che percorse i 66 chilometri di tra-



gitto ad una media di 103 km/h, è stata un'importante occasione per ritornare a pensare alla nostra storia, ai 25 piloti che presero parte alla prima edizione e che poi fondarono l'Acì Cuneo, ma anche per ammirare il grande design delle prime auto che hanno caratterizzato la motoristica italiana di inizio Novecento. Durante la due giorni - aggiungono - abbiamo voluto sensibilizzare sul valore odierno dell'auto, non solo come mezzo di trasporto, ma come simbolo di cultura, evoluzione tecnologi-

ca e libertà individuale. In un'epoca di transizione ecologica e cambiamenti nella mobilità, l'automobile continua a rappresentare un ponte tra passato e futuro, tra tradizione meccanica e innovazione sostenibile. La rievocazione storica ha quindi offerto lo spunto per riflettere su come il mondo dei motori possa ancora oggi contribuire allo sviluppo dei territori, alla coesione sociale e alla promozione di un turismo consapevole e rispettoso dell'ambiente".

A concludere la giornata di sabato c'è stata la premiazione delle auto che hanno preso parte al Concorso di Eleganza: i vincitori sono saliti sul palco per ricevere i trofei che sono stati progettati e realizzati proprio dagli studenti di AgenForm; ispirati all'Alfa Romeo P2 - la storica vettura con cui Tazio Nuvolari vinse la Cuneo-Colle della Maddalena nel 1930 - i modellini sono diventati pezzi unici, piccole opere d'arte accompagnate da un certificato di autenticità.

MOTOTOCICLISMO

Cucchietti si impone a Ottobiano

Domenica 8 giugno si è disputata, sul tracciato pavese "Lenovo South Milano Circuit" di Ottobiano, in una giornata caldissima, la seconda prova del campionato interregionale Liguria-Lombardia-Piemonte Supermoto. Il trinitese Mauro Cucchietti (Moto club Orbassano Racing - Honda Gazza Racing), dopo aver fatto registrare il miglior crono della categoria Pro/Fast, non ha avuto problemi ad imporsi in entrambe le manche, precedendo l'unico avversario della classe Pro presente, Iacopo Scarsi (La Guardia - Honda) ed Alessandro Mantia (Oggiono - Honda) in gara uno e Simone Parani (Orbassano Racing - Honda).

In gara due Mauro Cucchietti si è lasciato al-



le spalle Simone Parani, vincitore della classe Fast ed Alessandro Mantia. "Sono soddisfatto della mia gara - ha riferito

Mauro Cucchietti - disputata in una giornata con temperature altissime. Peccato che, forse proprio per questo, altri piloti della classe Pro abbiano disertato la gara. Desidero dedicare questa vittoria all'amico Davide Ansal di, scomparso la scorsa settimana in un incidente stradale. Ringrazio la Gazza Racing per la preparazione della moto e chi mi sostiene anche in questa stagione agonistica: Officina L.A.R.A. Saluzzo, Dentis Riciclaggio Sant'Albano Stura, Canavese Assicurazioni Fossano - CTE Energy2 Trinità". La prossima gara del campionato regionale avrà luogo domenica 29 giugno sul Circuito Internazionale di Busca, dove si spera di avere una maggiore presenza di concorrenti.

CALCIO

Il Bra in serie C giocherà a Sestri Levante

Il Bra si è ufficialmente iscritto alla Serie C, nonostante le voci e le malelingue che lo volevano in difficoltà economiche. L'ultimissimo nodo da sciogliere era quello del campo, sul quale c'è stata un'accelerata già la scorsa settimana. Il Bra giocherà a Sestri Levante allo stadio "Giuseppe Sivori". L'ufficialità era arrivata (via social) dal sindaco di Sestri, Francesco Solinas: "L'AC Bra ha presentato richiesta per l'utilizzo dello stadio Sivori di Sestri Levante per le partite casalinghe del campionato di Lega Pro 2025-2026 - ha scritto il sindaco -. Il Comune di Sestri Levante e l'US Sestri Levante, gestore dell'impianto, hanno accolto l'istanza e a tal proposito si è svolta in prefettura la riunione del Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza pubblica, dove si è affrontato l'utilizzo dello stadio riscontrando l'assenza di significativi elementi di rischio". Il sindaco ha chiarito inoltre che l'utilizzo da parte del Bra del "Sivori" è subordinato al pagamento dei servizi sia alla società concessionaria che al Comune, che reinvestirà gli introiti in arredi urbani. Lo stadio "Sivori" - riqualificato tra il 2023 e il 2024 con un investimento di 3

milioni di euro, con risorse provenienti da Regione Liguria e dal Comune - è idoneo alla serie C, categoria disputata dalla squadra locale nella stagione calcistica appena conclusa. I "corsari" sono retrocessi in D dopo i play-out con la Lucchese, e da autorevoli fonti di sponda genovese non paiono intenzionati a chiedere il ripescaggio. La soluzione Alessandria, che pareva la favorita, si è arenata sulla problematica che sollevavamo sullo scorso numero, ossia sul bando di gara per l'assegnazione del "Moccagatta" da parte del Comune. Bando che scade il 9 giugno (lunedì) mentre le iscrizioni al campionato si chiudono appunto il 6, e va indicato un "porto sicuro" dove disputare le proprie gare casalinghe. Oltre all'attuale gestore Forza e Coraggio Alessandria, ci sarebbero altre società interessate alla gestione; ma se gli eredi degli storici "grigi" dovessero riaggiudicarsi l'appalto, ci sarebbe l'eventualità che il Bra torni a virare su Alessandria. C'è la possibilità, infatti, di cambiare campo di gioco in corso d'opera. Il Bra ha inoltrare confermato il tecnico Fabio Nisticò.

r.f.

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Bintu Diop nuova opposta delle Gatte

Dopo conferme d'esperienza e nuovi arrivi pieni di talento, Cuneo Granda Volley è lieta di annunciare il ritorno in biancorosso di Bintu Diop per la stagione 2025/26. Così l'opposta italiana classe 2002, forte delle sue qualità, va ad inserirsi perfettamente nell'idea di progetto radicata nel presente, ma con ampi orizzonti. Diop ha iniziato la propria avventura nel mondo della pallavolo di livello nel Volleyrò Casal De' Pazzi, società ormai «sacra» per la creazione di grandi talenti. Dopodiché l'opposta si è accasata a Roma, dove ha brillato in Serie A2 ed è stata protagonista della promozione. Nella stagione 2021/22 è arrivato il salto in Serie A1 con la divisa di Perugia, mentre nell'annata successiva Diop ha aperto la sua prima parentesi in Granda.



Quindi, dopo aver mostrato le sue qualità, la classe 2002 ha ricevuto la chiamata della corazzata Scandicci, con cui ha lottato fino all'ultimo per la conquista dello Scudetto. Infine, per continuare al meglio il suo percorso di crescita, Diop è passata all'Akademia

Sant'Anna Messina in Serie A2. Qui ha trascinato le sue compagne ad un passo dalla promozione in Serie A1, grazie ai 682 punti realizzati (regular season, Play Off e Coppa Italia), di cui 52 ace stagionali (top server Serie A2). Inoltre l'opposta è stata protagonista anche con la maglia della nazionale, in particolare nel 2022. Infatti Diop ha partecipato con successo a due spedizioni Azzurre: quella per l'Europeo Under 21 e quella per i Giochi del Mediterraneo. In entrambi i casi la classe 2002 ha contribuito alla corsa Azzurra verso la medaglia d'oro. "Sono davvero contenta di tornare a Cuneo, dove mi ero già trovata molto bene - ha raccontato Diop - È sempre bello poter rivivere una città che mi è piaciuta tantissimo nella mia prima espe-

rienza. Sono molto ambiziosa per questa nuova stagione, soprattutto dopo aver parlato con coach Salvagni del nuovo progetto della società. Non vedo l'ora di rivedere tutti, di conoscere i volti nuovi e di iniziare. Vi mando un abbraccio forte, ci vediamo presto in campo." "Per noi quello di Diop è un gradito ritorno - hanno commentato i co-presidenti Bianco e Manini - Un ritorno che si inserisce perfettamente nell'idea che abbiamo per questo progetto e per il roster delle prossime stagioni. Sappiamo che Diop ha tutte le qualità per fare bene a Cuneo e attendiamo con trepidazione di rivederla con la nostra maglia". Forza, qualità e determinazione: Diop e Cuneo Granda Volley di nuovo insieme per stupire.

SPORT

VOLLEY MASCHILE

A Cavaccini la fascia di capitano

Grinta, tenacia, personalità, cuore, tanto, ma tanto, CUORE; questo è, ed è stato Mimmo lo scorso anno, nella sua prima stagione a Cuneo.

Proprio la sua dedizione, il saper soffrire, caricare i compagni, l'attaccamento alla maglia e al Club, sono stati requisiti fondamentali nell'affidargli il ruolo di Capitano per la prossima stagione in Superlega! A darne notizia il Ds Paolo Brugiafreddo nel corso della conferenza stampa di stamattina presso la sede di Cuneo Inox, sponsor ufficiale della divisa del Libero insieme a La Stampa; Domenico Cavaccini sarà il condottiero in campo della Superlega del Cuneo Volley.

«Mamma mia che onore, che orgoglio! Nel pensare a cosa dire in questa dichiarazione, mi sono accorto che mi sarei perso forse in qualche frase fatta, che non avrebbe spiegato bene cosa provo. Quindi ho detto: provo a spiegarlo con tre parole, così poi la spiegazione verrà da sé. La prima è grazie, a Matteo in



Ph Valerio Giraudo

primis, a Paolo e alla Società tutta, per la fiducia che hanno riposto in me. La seconda parola è condivisione, perché è

doveroso condividere questo ruolo anche con Codarin, che meritava anche lui questa fascia, ma forse il fatto che sono

più vecchietto mi ha dato la spinta in più. E la condivido anche con tutta Cuneo, perché cavolo, pure Cuneo merita la sua

fascia, eccome! La terza parola è responsabilità; sento la responsabilità del ricevere un'eredità importante, quella del mio capitano adorato Sicci, che è venuto a casa mia quando gliel'ho detto e mi ha già fatto la prima lezione. Perché mi sento responsabilizzato a dovermi ancora migliorare, perché fare il capitano non è solo una mostrina, è un ruolo importante e farò di tutto per esserne all'altezza!» - queste le prime parole di Mimmo da capitano di Cuneo.

Cosa significa per te proseguire il percorso a Cuneo?

«Indossare di nuovo la maglia di Cuneo è puro orgoglio, sono ancora sommerso dalle emozioni della promozione, ma nella mia testa è già iniziato un nuovo processo».

Qual è il focus della prossima stagione?

«Dovremo essere forti dall'inizio, perché la Superlega non aspetta nessuno e ogni punto, ogni set è un'opportunità che

abbiamo il dovere di provare a cogliere».

Un pensiero per la città e i tifosi?

«Sono grato della fiducia che la società e l'allenatore hanno riposto in me, vi prometto che la maglia uscirà sempre sudata, dal primo all'ultimo giorno. Farò tutto quello che devo per regalare a questa gente e a questo club la possibilità di continuare a sognare. Il mio messaggio ai tifosi e alla città è semplice, avete fatto in modo che tutta l'Italia tornasse a parlare di nuovo di voi e di Cuneo, adesso è tempo di proteggere e custodire tutto quello che è stato costruito, con fiducia, passione e amore verso questa squadra, non devo dirvi come fare, perché sapete benissimo cosa serve, vi chiedo solo di continuare a farlo, perché per un atleta la cosa più bella che possa esistere è giocare per la gente e voi questa sensazione la sapete ricreare alla grande. La Superlega è anche vostra, protegetela!».

VOLLEY MASCHILE

Riccardo Copelli nuovo centrale

Dopo diverse stagioni da avversario, in ultimo a Ravenna, alla corte di coach Battocchio arriva il centrale cremonese Riccardo Copelli. Dopo l'annuncio di Stefanovi e la conferma di Codarin, Cuneo affronterà la Superlega con un reparto centrali ben attrezzato, per essere il più variabile possibile in vista di partite difficili e dove avere diverse cartucce di livello sarà fondamentale.

«Giocare per Cuneo è il sogno di tanti giocatori, una delle città più storiche del panorama nazionale, che negli ultimi anni è sempre stata ai vertici della Serie A2 e a prescindere dalla categoria la volontà di vivere il palazzetto con la maglia biancoblu e far parte di questo progetto era un mio obiettivo. C'è un senso di onore, ma anche di responsabilità in questa scelta, verso la piazza e la maglia, con la volontà di scrivere un pezzo di storia insieme» - queste le prime parole di Riccardo da giocatore del Cuneo Volley.

In questi anni sei entrato parecchie volte al palazzetto da avversario, cosa ti aspetti di vedere e provare la prossima stagione da biancoblu in casa?

«Giocare a Cuneo è sempre stata un'esperienza molto tosta da avversario, c'è un pubblico molto caldo e la tifoseria è unica; finalmente averli dalla propria parte è un bel vantaggio. Il palazzetto in sé poi è stupendo, c'è quell'aria magica che difficilmente respiravi in altri palazzetti dell'A2. Credo che anche in Superlega potrà fare la differenza in alcune occasioni.»

Qual è stata la prima impressione dai colloqui con il presidente, il direttore sportivo e il coach?

«Ho già avuto modo di lavorare in passato con coach Battocchio, con il quale c'è una stima reciproca. Grazie anche al Pres e a Paolo che hanno fatto molto per realizzare questo mio arrivo a Cuneo. Il progetto è serio, stimolante e ambizioso, non vedo l'ora di poter dare il mio contributo nel difendere la Superlega, perché è qui che Cuneo si merita di stare. Sono convinto che con il lavoro quotidiano, con alle spalle una grande Società, un Presidente molto carico come Gabriele, un allenatore molto preparato e competente come Matteo e un direttore sportivo come Paolo che è un grande conoscitore di volley, riusciremo a toglier-



Ph Legavolley

ci delle soddisfazioni; senza dimenticarci, come detto, dei Blu Brothers che saranno la nostra arma in più».

Hai un tuo obiettivo personale per la prossima stagione?

«Parlare di obiettivi personali in uno sport di squadra come la pallavolo risulta sempre un po' complicato. Sicuramente cercherò di farmi conoscere

per la mia professionalità, cercando sempre di dare il mio massimo contributo alla causa. Era da un po' che "bramavo" di tornare in Superlega con un bagaglio maggiore rispetto alla prima volta che l'ho disputata, ora ce la metterò tutta per ritagliarmi spazio e avere occasioni importanti per dimostrare di poterla giocare, di poterci stare».

VOLLEY MASCHILE

Confermato anche Simone Oberto: «La città è con noi»

Oltre a capitano Domenico Cavaccini anche Simone Oberto indosserà nuovamente la maglia del suo Cuneo.

Nato e cresciuto a Cuneo, o più precisamente a Boves, Obi si è formato nel vivaio biancoblu dove si è distinto nel percorso giovanile, scegliendo anche di fare esperienze in giro per l'Italia. Due volte è stato chiamato a rientrare "a casa" e far parte della prima squadra, la seconda è stata quella vincente ovviamente! Ora si accinge all'esordio in Superlega proprio con i colori della sua città.

«Esordire in Superlega con la maglia della propria città, credo sia il sogno di ogni bambino che inizia a giocare a pallavolo. Farlo dopo una stagione ricca di successi come quella passata lo rende ancora più speciale.» - queste le prime parole di Simone sulla prossima stagione in Superlega.

Qual è il focus per la prossima stagione?

«Il focus principale sarà quello di riuscire a creare un gruppo coeso nel più breve tempo possibile, per riuscire a portare a casa fin da subito punti importanti per la classifica».

Ti sei già posto un obiettivo personale?

«A livello personale penso che questa sia l'occasione più importante che mi sia mai capitata e la vivrò con entusiasmo e tantissima determinazione. Ho voglia di mettermi in gioco e di dare il mio contributo sia in settimana che durante le partite quando ne avrò la possibilità».

Un pensiero per Cuneo e i tifosi?

«Ho visto che in queste prime settimane sono stati venduti tantissimi abbonamenti, significa che anche la città aspettava intrepida di tornare a vivere le partite del campionato più bello del mondo. Non vedo l'ora di rivedere il palazzetto pieno e la curva dei blu brothers più calda che mai»



Ph Legavolley

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Magliano e Martinengo in rappresentativa provinciale

Domenica 8 giugno si è svolto a Rovellasca il Trofeo dei Laghi, Trofeo Province Cadetti/e, che ha visto in gara ben 17 rappresentative provinciali. Presenti 8 rappresentative lombarde, 5 piemontesi 3 liguri e 1 toscana. Per l'Atletica Roata Chiusani, convocate in Rappresentativa Cuneo, Annalisa Magliano, al personale 300m piani con 44"51 e Alice Martinengo nel salto triplo, al personale con 10,04m. Ad accompagnarle il tecnico Augusto Griseri. La Rappresentativa Cuneese si è piazzata al sesto posto della classifica generale.

Il Roata al Miglio di Beinasco e le altre gare dei Master



Tutti a premio i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, impegnati in pista sabato 7 giugno sui 1609m della quarta edizione del Miglio di Beinasco, seconda prova del Trofeo Miglio Piemonte: Alessandro Battino, è 3° assoluto in 4'47.78; Carmine Matarazzo vince la serie Sm50/55 ed è 1° SM50 in 5'15.89; Flavio Gancia, 7° nella medesima serie e 4° M50 in 5'51.34, è premiato come 1° di categoria; quarto miglior tempo nella serie Over60 per Guido Castellino, 1° SM65 in 5'58.57 e per Silvia Di Salvo nella serie Over50F, terza SF55 in 6'47.24. Alla diciannovesima Corsa al Castello di Manta, staffetta a coppie del 4 giugno, terza piazza assoluta tra le staffette miste per Alessia Chauvie e Andrea Barale, vittoria tra le staffette femminili Over40 per Silvana Pecollo ed Elisa Castellino Al Marguareis Ultra Trail, in scena sabato 7 giugno, buona prova per Silvio Gastaldi, finisher in 8h05'08 sui 52km per 3000d+ del percorso. Nella prova corta, Trail del Duca, 22km per 1500d+, bene Floriano Roà al traguardo in 3h04.00 e Lorenzo Viada, 3h19.38 Terzo gradino del podio di categoria F3 per Silvana Pecollo alla Marcia Alpina del Monte Servin, 12km x 1000d+ di domenica 8 giugno, piazzata Maria Baci-lieri.



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

deliziosa 35enne, con lunghi capelli scuri, occhi verdi come smeraldi e una silhouette snella e femminile che fa invidia alle modelle. Insegna la lingua inglese ai bambini. Dopo un lungo fidanzamento, è tornata single e con tanta voglia di trovare qualcuno con cui costruire un futuro. Non ha paura di trasferirsi, se incontrerà l'uomo giusto: basta che sia onesto, sincero e con il desiderio di formare una famiglia. Età? Non importa! L'importante è che ci sia il cuore, no perditempo o sognatori senza progetti concreti. **348 4413805**

Cercasi uomo serio e affidabile per una donna che sa come si fa il vino e il pane fatto in casa! 42enne con capelli castani e occhi scuri che brillano di passione, vive da sola, coltiva uve pregiate, produce vino di qualità. Libera da impegni familiari, cerca un uomo maturo, affidabile e serio, anche più grande di lei, con cui condividere il suo mondo, e momenti autentici. È pronta a trasferirsi, se pensi di essere tu il suo futuro compagno, non perdere tempo! chiama - **3403848047**

Distinta e raffinata, 50enne, con capelli biondi naturali, occhi celesti che sembrano il mare e un sorriso che potrebbe conquistare anche il cuore più duro. Dottoressa, divorziata senza figli, ha un cuore sincero e una gentilezza che si percepisce a distanza. Conduce una vita semplice, fatta di piccole cose e grandi valori, ma il suo desiderio più grande è di non vivere più da sola. Cerca un uomo educato, sincero, a modo, anche più grande di lei, con cui iniziare una storia d'amore che duri una vita. - **3495601018**

Attrante, con un fisico armonioso, capelli castani e occhi blu che brillano di saggezza e un pizzico di allegria. A 58 anni, vedova, ha già una figlia ormai felicemente sposata e ora vive da sola, circondata dai suoi piccoli amici a quattro zampe, allevati con amore nella sua piccola azienda di animali da cortile. Ma manca qualco-

sa: un uomo semplice, pacato, anche più maturo, che le ridia il sorriso e le faccia riscoprire la gioia di ricominciare, questa piemontese dal cuore grande e dal sorriso contagioso aspetta solo di incontrarti! - **3486939761**

Biondina, con occhi celesti che sembrano due laghi tranquilli, autumunita, 65enne, vicina alla pensione, ma ancora piena di energie, ama cucinare piatti gustosi, dedicarsi al lavoro a maglia, giocare a bocce e coltivare il suo orto come una vera esperta, questa signora equilibrata e serena cerca un uomo con cui condividere la quotidianità, magari tra una partita a bocce e una fetta di torta fatta in casa. Non importa se più grande di età, l'importante è che abbia un cuore buono, e pronto a farsi compagnia in questa fase della vita. - **3713319185**

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 3291673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 3291673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 3291673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 3291673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO CELL. 3291673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche Rum e liquori di genere. Prezzo ragionevole, massima serietà. Tel. 3357311627

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO CELL. 3358096021



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 3358096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 3358096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 3358096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, massima serietà. Tel. 3357311627

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESE PREZZO 50 EURO CELL. 3358096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 3358096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 3358096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA CELL. 3358096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO

PREZZO 45 EURO CELL. 3358096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO

CERCASI

«Cerco videocamera Sony Digital Handycam, anche non funzionante. Telefono: 3923320627».

VENDESI

Offro macchina da cucire elettrica, come nuova, al miglior offerente.

Chiamare 392.3320627

laBISALTA
Il settimanale della Granda

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Fino alle montagne: giovedì 12 giugno ore 21.00
Scomode verità: dal 13 al 17 giugno ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
La trama fenicia: giovedì 12 giugno ore 20.20
Dragon trainer: dal 13 al 18 giugno ore 20.00, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 2:
Fuori: dal 12 al 18 giugno ore 20.00, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 3:
Lilo & Stitch: giovedì 12 ore 20.10, sabato 14 ore 17.30 e domenica 15 giugno ore 15.00 e ore 17.30
La trama fenicia: dal 13 al 15, martedì 17 e mercoledì 18 giugno ore 20.20
O.V. - Dragon trainer: lunedì 16 giugno ore 20.00

Sala 4:
Amichemai: dal 12 al 18 giugno ore 20.10, sabato primo spettacolo ore 17.20, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.20

Cinema Lux Busca

Questa sono io: sabato 14 giugno ore 21.00 e domenica 15 giugno ore 18.00 ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
La mia amica Zoe: giovedì 12, venerdì 13, lunedì 16 e martedì 17 giugno ore 20.10 e ore 22.35, sabato 14 e domenica 15 giugno ore 15.30 e ore 18.30, mercoledì 18 giugno ore 20.10
Ballerina: sabato 14 e domenica 15 giugno ore 21.30
The dark nightmare: mercoledì 18 giugno ore 22.40

Sala 2:
The dark nightmare: dal 12 al 17 giugno ore 20.20 e ore 22.40
Maracuda: sabato 14 e domenica 15 giugno ore 15.10 e ore 17.30
Karate Kid - Legends: mercoledì 18 giugno ore 20.20 e ore 22.35

Sala 3:
Heart Eyes - Appuntamento con la morte: dal 12 al 15 giugno ore 20.20 e ore 22.40
L'amico fedele: sabato 14 e domenica 15 giugno ore 14.50 e ore 17.30
Mission Impossible - The final reckoning: dal 16 al 18 giugno ore 20.30

Sala 4:
Ballerina: dal 12 al 18 giugno ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Sala 5:
Lilo & Stitch: giovedì 12, venerdì 13 e martedì 17 giugno ore 21.00, sabato 1 e domenica 15 giugno ore 16.30, 19.00 e 21.30
O.V. - Dragon trainer: lunedì 16 giugno ore 20.30
Elio: mercoledì 18 giugno ore 20.10 e ore 22.30

Sala 6:
Mission Impossible - The final reckoning: giovedì 12 ore 21.30, venerdì 13 ore 20.30, sabato 14 e domenica 15 giugno ore 14.30, 18.00 e 21.30
O.V. - Ado special live Shinzou: dal 16 al 18 giugno ore 20.30

Sala 7:
Karate Kid - Legends: dal 12 al 17 giugno ore 20.20 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.40 e ore 18.00
28 anni dopo: mercoledì 18 giugno ore 20.10 e ore 22.40

Sala 8:
Atmos - Mission Impossible - The final reckoning: giovedì 12 giugno ore 20.30
Atmos - Dragon trainer: dal 13 al 18 giugno ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Sala 9:
Lilo & Stitch: giovedì 12 giugno ore 20.10 e ore 22.40
Dragon trainer. dal 13 al 18 giugno ore 21.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 18.30

Sala 10:
Ballerina: giovedì 12 giugno ore 21.30
Lilo & Stitch: dal 13 al 18 giugno ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30



Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali,
no agenzie

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata
al **3497331895**

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

CERCASI

Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane
3450183304

VENDESI
in Mondovì Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.

Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.

Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.

A persone serie e professionali.

Per ulteriori informazioni 3388904465

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, autumunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.

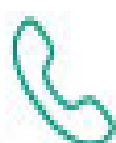
Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867



AMBULATORIO INFERMIERISTICO

- Somministrazione terapia intramuscolare
- Sottocutanea e endovenosa con prescrizione medica
- Misurazione parametri vitali
- Gestione e cura delle ferite chirurgiche
- Rimozione punti di sutura
- Medicazioni semplici e complesse
- Assistenza ed educazione terapeutica
- Posizionamento e gestione accessi venosi
- Esecuzione elettrocardiogramma
- Posizionamento holter cardiaco
- Aerosol terapia
- Posizionamento/gestione/rimozione catetere vescicale



**Dal Lunedì al venerdì su prenotazione chiamando lo
0172/472490 dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00**



Strada Montenero 1, Bra, CN

*Direttore Sanitario
Dottor Flavio Boraso*

